



GRUPPO BANCARIO CAMBIANO



Bilancio Consolidato 2020



**BANCA
CAMBIANO** 1884
SOCIETÀ PER AZIONI

Sede legale e Direzione generale: Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze

Sede Amministrativa: Piazza Giovanni XXIII, 6 - 50051 Castelfiorentino (Fi)

Iscritta all'albo delle Banche di Banca d'Italia al n. 5667

Capitale Sociale € 232.800.000,00 i.v.

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze, Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02599341209

Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano, iscritto al n. 238 dell'Albo dei Gruppi Bancari



**BILANCIO CONSOLIDATO
E RELAZIONI
DELL'ESERCIZIO 2020**

Presentato all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 13 maggio 2021

INDICE

Convocazione assemblea della società capogruppo	6
Cariche sociali della società Capogruppo.....	8
Relazione sulla gestione consolidata.....	10
LO SCENARIO MACROECONOMICO.....	11
EVOLUZIONE E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	14
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO.....	16
RISULTATI ECONOMICI	20
Risorse umane del Gruppo	21
PATRIMONIO NETTO E FONDI PROPRI	22
PROSPETTO DI RACCORDO	23
Le attività di ricerca e sviluppo	23
La gestione e il controllo dei rischi	23
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2020.....	24
Lo sviluppo strategico dell'esercizio	24
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	26
Le operazioni con parti correlate	27
Considerazioni finali	27
Relazione della Società di Revisione Legale.....	29
Schemi di bilancio consolidato.....	37
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	38
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	40
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA.....	42
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	43
RENDICONTO FINANZIARIO.....	44
Nota integrativa consolidata	46
PARTE A - Politiche contabili	47
A.1 - PARTE GENERALE	47
A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO	52
A.5 - Informativa sul c.d. “day one profit/loss”	71
PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale	72
ATTIVO	72
PASSIVO	88

PARTE C – Informazioni sul conto economico consolidato	97
PARTE D – Redditività consolidata complessiva	107
PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	107
PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	109
PARTE F – Informazioni sul patrimonio consolidato	143
SEZIONE 1- IL PATRIMONIO CONSOLIDATO	143
SEZIONE 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI	145
PARTE H – Operazioni con parti correlate	146
PARTE M – Informativa sul leasing	148
SEZIONE 1- LOCATARIO	148
SEZIONE 2- LOCATORE	148
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO	151
INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO	151
Oneri per revisione legale - comma 1, n. 16-bis, art. 2427 c.c.	153

Convocazione assemblea della società capogruppo

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE SECONDA

Roma - Sabato, 17 aprile 2021

Si pubblica il martedì,
il giovedì e il sabato

BANCA CAMBIANO 1884 S.P.A.

Iscritta al n. 5667 dell'Albo delle Banche

Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano, iscritto al n. 238 dell'Albo dei Gruppi Bancari

Sede legale: Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze (FI), Italia

Capitale sociale: euro 232.800.000,00 interamente versato

Registro delle imprese: Firenze 02599341209

R.E.A.: Firenze 648868

Codice Fiscale: 02599341209

Partita IVA: 02599341209

Convocazione di assemblea ordinaria

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 13 maggio 2021, ore 11,00, in prima convocazione, presso la sede legale in Firenze, Viale Antonio Gramsci n. 34, e, occorrendo la seconda convocazione, per il giorno 14 maggio 2021, ore 11,00, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio di Banca Cambiano 1884 S.p.A. al 31 dicembre 2020, previo esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di revisione. Destinazione dell'utile dell'esercizio 2020. Delibere inerenti e conseguenti;

2. Presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2020 e della relazione della Società di revisione. Delibere inerenti e conseguenti;

3. Approvazione delle Politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Bancario Cambiano: (i) Relazione annuale sulle Politiche di remunerazione ed incentivazione dell'anno 2020; (ii) Adozione delle Politiche di remunerazione ed incentivazione per l'anno 2021;

4. Integrazione del Collegio Sindacale per il residuo del triennio 2020-2022 mediante la nomina di un sindaco supplente in sostituzione di sindaco supplente dimissionario; deliberazioni inerenti e conseguenti;

5. Integrazione dell'incarico di revisione legale già conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. con l'inserimento della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano per il novennio 2020-2028.

AVVERTENZE

Si ricorda che:

1) ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto Sociale e del Regolamento Assembleare, l'elezione dei componenti il Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate da gruppi di soci;

2) ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale e del Regolamento Assembleare, il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente, da consiglieri o dipendenti della Società a ciò delegati dal Consiglio di Amministrazione, da un notaio o da altro pubblico ufficiale autorizzato per legge; il Consiglio di Amministrazione ha delegato all'autentica della firma del delegante tutti i Componenti la Direzione Generale ed i Responsabili di Filiale; la delega di

voto potrà essere conferita anche con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente e notificata alla Società all'indirizzo di posta elettronica segreteria.societaria@bancacambiano.it. Ogni socio non può ricevere più di 15 deleghe;

3) i soci che non hanno le loro azioni in deposito presso la Banca ed intendono partecipare all'assemblea (anche ai fini degli adempimenti di cui al terzo comma dell'art. 2370 cod. civ.) devono, almeno due giorni prima della data fissata per l'assemblea, depositare presso la sede sociale il documento atto a dimostrare la legittimazione a partecipare ed a votare in assemblea; le azioni non possono essere ritirate prima della fine dell'assemblea;

4) stante il periodo di emergenza epidemiologica, lo svolgimento dell'assemblea avverrà nel rispetto delle norme di distanziamento sociale stabilite dall'Autorità sanitaria. Per tale motivo chi intendesse partecipare all'assemblea è pregato di comunicare tale eventualità inviando, entro il 7 maggio 2021, una e-mail a segreteria.societaria@bancacambiano.it.

Firenze, 12 aprile 2021

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Regini

TX21AAA4154 (A pagamento).

Cariche sociali della società Capogruppo

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	<i>Paolo Regini</i> (3)
Vice Presidente	<i>Enzo Anselmi</i>
Consigliere	<i>Mauro Bagni</i> (1)
Consigliere	<i>Giambattista Cataldi</i> (2) (3)
Consigliere	<i>Giovanni Martelli</i> (2) (3)
Consigliere	<i>Paolo Profeti</i> (1)
Consigliere	<i>Giuseppe Salvi</i> (1)

(1) Componente del Comitato Esecutivo

(2) Consigliere Indipendente

(3) Componente del Comitato Rischi

Collegio Sindacale

Presidente	<i>Gaetano De Gregorio</i>
Sindaco Effettivo	<i>Riccardo Passeri</i>
Sindaco Effettivo	<i>Mannela Sodini</i>
Sindaco Supplente	<i>Luca Quercioli</i>
Sindaco Supplente	<i>Gianluca Musco</i> (in carica fino al 9 marzo 2021)

Direzione Generale

Direttore Generale	<i>Francesco Bosio</i>
Vice Direttore Generale Vicario	<i>Bruno Chiecchio</i>
Vice Direttore Generale	<i>Giuliano Simoncini</i>

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione sulla gestione consolidata



Partenza di quattro ombre
Giampaolo Talani, 2009, olio su tela, 80 x 80 cm
Collezione della Banca

La presente relazione è la prima redatta dalla Capogruppo Banca Cambiano. Rispetto alla prassi che vede il bilancio consolidato dei gruppi bancari strutturato con maggiore articolazione rispetto ai rendiconti individuali delle componenti il gruppo la nostra rappresentazione registra una dimensione maggiormente diffusa delle evidenze del bilancio del Gruppo.

Lo sviluppo delle attività di Gruppo e la stratificazione dei dati nel tempo porteranno anche da parte nostra alla impostazione tipica.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

L'economia internazionale

Nel 2020 l'andamento dell'economia mondiale è stato pesantemente condizionato dall'emergenza sanitaria che ha innescato una crisi fra le più profonde dell'ultimo secolo. L'impatto è stato tuttavia molto diverso fra le varie macro aree.

Nel Paesi avanzati la caduta del PIL è stimata dal Fondo Monetario Internazionale pari al 4,9%, mentre nei Paesi emergenti la contrazione si è limitata al 2,4%. Tra i primi, gli Stati Uniti hanno contenuto la contrazione del PIL al 3,5% come conseguenza di un recupero nella seconda metà dell'anno. Molto più pesante è stata invece la caduta del PIL nell'area dell'euro (-7,2%). La Spagna (-11,1%), la Francia (-9%) e l'Italia (-8,9%) hanno registrato le performances peggiori, mentre la Germania ha contenuto la caduta del PIL al -5,4%. In tutti i Paesi si è assistito ad una forte contrazione sia dei consumi privati, sia degli investimenti, mentre l'inflazione è risultata prossima allo zero.

L'ampio utilizzo degli ammortizzatori sociali ha permesso di contenere l'aumento del tasso di disoccupazione nell'area dell'euro (dal 7,6% del 2019 all'8% nel 2020), mentre negli USA si è assistito ad un balzo dell'indice, dal 3,7% all'8,1%.

Le politiche monetarie sono risultate fortemente espansive in tutti i Paesi per contrastare l'effetto depressivo della pandemia. Per quanto riguarda in particolare l'area euro, la BCE ha confermato il saggio di riferimento pari a zero, un tasso negativo sui depositi pari a -0,5% e una rilevante e continua immissione di liquidità nel sistema, con un flusso mensile di 20 miliardi di euro previsto almeno fino al marzo 2020.

L'economia italiana

Come precedentemente accennato, nel corso del 2020 il PIL italiano è diminuito dell'8,9%, principalmente a causa del crollo della domanda interna. In valori assoluti, quindi, la pandemia ha prodotto un costo, in termini di PIL, pari a circa 150 miliardi. Ciò ha significato anche, per le famiglie, una riduzione del reddito disponibile di 30 miliardi.

La recessione ha avuto un forte impatto sul mercato del lavoro con una riduzione di 435 mila occupati, soprattutto dipendenti a termine, lavoratori autonomi, giovani e donne. A ciò si aggiunge un incremento degli inattivi di oltre 400 mila unità. Il calo dell'occupazione è risultato particolarmente rilevante nelle piccole imprese e nei settori con più alto tasso di turnover (servizi di alloggio e ristorazione, attività artistiche, sportive, intrattenimento).

Gli ammortizzatori sociali e i vari interventi di sostegno all'economia, attraverso trasferimenti diretti dello Stato alle imprese e alle famiglie, hanno determinato un aumento del rapporto debito/PIL, salito al 155,6%.

Nella media dell'anno, l'inflazione "core" si è mantenuta sui livelli del 2019 (0,6%), mentre l'indice generale dei prezzi al consumo, a causa della riduzione dei prezzi dell'energia, è sceso dello 0,2%.

Nel corso dell'anno in esame, il volume delle attività finanziarie delle famiglie ha registrato una lieve crescita rispetto al 2019 (+0,6% nel complesso), evidenziando peraltro una dinamica fortemente diversificata tra le varie componenti. Così, mentre da un lato i depositi bancari hanno avuto un incremento del 10,5%, all'opposto, variazioni negative si sono avute per le obbligazioni, le azioni e partecipazioni e i fondi comuni d'investimento. Significativa, invece, la crescita del risparmio assicurativo e previdenziale (+3,6%).

Le tendenze sopra evidenziate sono state comuni agli altri principali Paesi europei, a testimonianza di una generale, accentuata propensione alla liquidità e, in misura minore, alle forme d'investimento a scopo precauzionale. L'incertezza, in altri termini, ha dettato i comportamenti di famiglie e imprese che hanno manifestato una generale avversione al rischio.

La dinamica degli impieghi bancari ha registrato una forte accelerazione, con una pronta risposta agli stimoli monetari della BCE e alle politiche del Governo. A fine 2020 il totale degli impieghi bancari al settore privato ha segnato un incremento del 4,8%. Quelli destinati al settore produttivo, favoriti anche dalle garanzie pubbliche oltre che dei bassi tassi d'interesse, sono cresciuti dell'8,5% a fine 2020. Più contenuto, invece, l'incremento dei prestiti alle famiglie (+2,3%), soprattutto a causa della debolezza del credito al consumo e dei prestiti personali.

In corso d'anno si è registrato un calo dell'intera struttura dei tassi d'interesse che hanno toccato i minimi storici. Il tasso medio sui prestiti a famiglie e imprese non finanziarie a dicembre 2020 risultava pari al 2,28%, rispetto al 2,49% di un anno prima e lo spread fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta per famiglie e imprese è sceso a 183 punti base (10 p.b. in meno rispetto all'anno precedente).

Nel corso del 2020 le banche hanno intensificato l'attività di de-risking, sia attraverso accantonamenti effettuati con proprie risorse, sia attraverso cessioni di NPL. Tra il dicembre 2019 e lo stesso mese del 2020, le sofferenze nette sono infatti scese da 27 a circa 20,7 miliardi e la loro incidenza su capitale e riserve è passato dal 7,45% al 5,94%. Rispetto al livello massimo raggiunto alla fine del 2015, la riduzione delle sofferenze nette è stata pari a 76,7 miliardi di euro.

L'economia toscana

I dati ad oggi disponibili evidenziano per il primo semestre del 2020 una caduta del PIL stimata intorno al 12%. La parziale ripresa nei mesi estivi e all'inizio dell'autunno hanno solo in parte mitigato la caduta del PIL nella prima parte dell'anno. La struttura produttiva della regione, caratterizzata da una forte presenza di PMI e di microimprese nonché di un peso rilevante del settore turistico (per molta parte concentrato nelle città d'arte) ha risentito, infatti, dell'alto grado di vulnerabilità rispetto ai provvedimenti di contenimento della pandemia. Il terziario commerciale, con un calo dei consumi del 14%, ha così subito la chiusura di 1400 imprese, mentre altre 7.000 risultano inattive e con un futuro estremamente problematico.

La preferenza per la liquidità si è manifestata in Toscana in misura ancora maggiore di quanto rilevato a livello nazionale. La crescita dei depositi bancari, +8,8% a fine settembre 2020, superava infatti ampiamente l'incremento medio nazionale, mentre il calo della raccolta indiretta (-3,3% alla fine del terzo trimestre 2020) è risultato più ampio di quello osservato per l'Italia nel suo complesso (-2,2%). Nell'ambito della raccolta indiretta, tuttavia, la componente rappresentata dalle gestioni patrimoniali ha segnato una seppur modesta crescita nella regione (+1,6% alla fine del terzo trimestre 2020) contro un calo dello 0,4% a livello nazionale.

Dal lato degli impieghi all'economia, la Toscana ha invece evidenziato una minore dinamicità (+2% a fine settembre 2020, contro il +2,6% dell'Italia). In particolare, il divario è risultato più forte per i prestiti alle imprese e famiglie produttrici (+2,7% la Toscana, +6,4% a livello nazionale).

A livello regionale si è manifestato inoltre un più rapido deterioramento della qualità del credito. Le sofferenze lorde sono infatti cresciute, alla data di cui sopra, del 6,2%, contro il 3,8% dell'intero Paese. Il

rapporto sofferenze lorde/impieghi per le imprese e le famiglie produttrici si è così collocato in Toscana al 9,8%, rispetto al 6,6% dell'Italia.

Le Previsioni

Il protrarsi della pandemia ha indotto ad una revisione al ribasso delle previsioni del PIL dell'Italia, dal 6% al 4% nel 2021 e al 3,8% nel 2020. Al tempo stesso, il rapporto deficit/PIL dovrebbe scendere dal 10% del 2020 al 9,5% nel 2021.

Il grado di incertezza delle previsioni è tuttavia elevatissimo. Elementi di ottimismo derivano dalla consolidata ripresa economica della Cina e del forte recupero dell'economica americana che, grazie allo stimolo fiscale da 1.900 miliardi di dollari varato dall'Amministrazione Biden, dovrebbe registrare una crescita del 6,5% nel 2021. Per quanto riguarda l'Unione Europea, nell'ultimo scorcio dell'anno dovrebbero poi manifestarsi i primi effetti positivi del Recovery Plan. Per contro, non è ancora possibile prevedere con certezza l'esito finale della pandemia con riferimento ai tempi e al tasso di mortalità delle imprese.

Al di là degli aspetti "congiunturali", il lungo periodo che auspicabilmente dovremmo lasciarci alle spalle nella seconda metà del 2021, sembra connotarsi come qualcosa di più, e di diverso, di una "normale" crisi economica. La stessa focalizzazione del Recovery Plan su temi come la transizione ecologica e quella digitale è il segnale di un cambiamento strutturale nel modello di sviluppo. Come tutti i mutamenti di natura epocale, le discontinuità che essi impongono nell'agire degli operatori economici non sono privi di importanti conseguenze e anche di nuove criticità.

Non è semplice trovare una definizione univoca di questo tipo di fenomeno, che era da tempo in incubazione e sul quale la pandemia ha agito come un forte acceleratore. Volendo tracciare le coordinate, possiamo individuarle nella preferenza alla qualità piuttosto che alla quantità dei consumi, nella sempre più diffusa sensibilità ecologica e, quindi, nell'orientamento verso consumi rispettosi dell'ambiente, nel diffondersi pervasivo di una nuova socialità che ha in Internet il suo canale comunicativo, nella crescente preferenza verso l'uso dei beni durevoli in luogo della proprietà degli stessi e, ancora, nella rivalutazione dei borghi e dei piccoli centri in luogo dei medi e grandi agglomerati urbani.

Con una forte semplificazione, potremmo forse parlare di neo-sobrietà, in contrapposizione al consumismo e al pauperismo, come cifra di questo cambiamento.

Come i precedenti storici insegnano, la funzione di reazione che il cambiamento impone alle imprese e agli operatori economici in generale, si sviluppa in tempi diversi e con modalità differenti tra i vari settori e fra i diversi soggetti.

In questo scenario appare relevantissimo il ruolo del sistema bancario e, in particolare, quello delle banche locali, a motivo del loro "vantaggio conoscitivo" rispetto alla realtà economica e sociale del territorio in cui operano, con la quale esiste una storica empatia.

Al sostegno creditizio per le attività di ristrutturazione e riconversione produttiva coerenti con i mutamenti nei modelli di consumo, andrà infatti affiancata un'attività di assistenza e consulenza atta a valorizzare e comunicare gli elementi distintivi, soprattutto delle PMI e delle micro-imprese, che possono tradursi in valore aggiunto e congrui margini di profitto.

Prossimità ed empatia dovranno così accompagnarsi con una qualificata attività consulenziale che richiede anche per le banche professionalità nuove, capaci di interpretare al meglio le sfide del cambiamento alle quali anch'esse sono chiamate.

EVOLUZIONE E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO E DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

La Capogruppo, referente della Banca d'Italia ai fini della Vigilanza, svolge attività di indirizzo, direzione unitaria e coordinamento delle società partecipate in via diretta od indiretta ed emana, in particolare, disposizioni alle società del Gruppo anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.

In questo quadro assumono rilevanza il controllo strategico sulle diverse aree operative ed il controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale delle singole società e del Gruppo nel suo insieme.

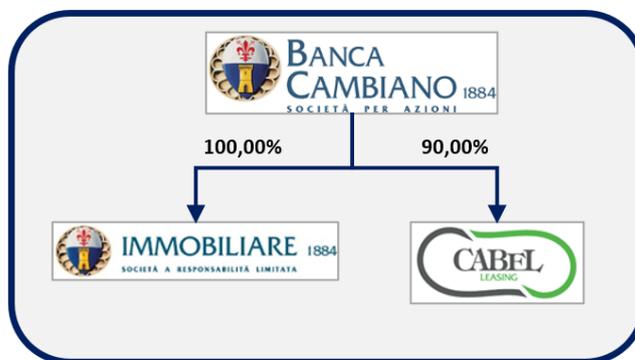
A seguito dell'istanza inviata alla Banca d'Italia in data 10 febbraio 2020, dell'autorizzazione pervenuta in data 11 maggio 2020 e delle modifiche apportate agli statuti nelle assemblee straordinarie dell'Ente Cambiano Scpa (8 giugno) e di Banca Cambiano 1884 Spa (16 giugno), con decorrenza 8 luglio (data di iscrizione nel Registro Imprese e nell'Albo dei Gruppi Bancari) è variato il perimetro del Gruppo Bancario Cambiano in quanto il Gruppo CAMBIANO 1884 S.P.A. da "componente" è divenuta "capogruppo" e l'ENTE CAMBIANO SCPA è stato espunto dal perimetro di vigilanza del raggruppamento. Pertanto a decorrere da tale data l'Ente Cambiano non riveste più la funzione di capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano che è stata invece assunta dalla Banca.

L'Ente Cambiano mantiene la partecipazione azionaria nel capitale della Banca nella medesima misura del 92,77%, ma, non essendo più capogruppo, è escluso dal perimetro dell'azione di vigilanza di Banca d'Italia. L'Ente resta comunque soggetto alle prescrizioni in tema dei requisiti di vigilanza relativi ai "partecipanti al capitale" previsti dall'art. 25 del TUB concernenti essenzialmente l'onorabilità degli esponenti. Resta ricompreso nel perimetro del consolidamento prudenziale che continua a replicare (ai sensi dell'art. 11 CRR) quello del bilancio consolidato dell'Ente Cambiano.

Con la nuova struttura del Gruppo Bancario vengono a cessare le attività di direzione, coordinamento e controllo previste nei contratti formalizzati fra il Gruppo e l'Ente per l'esternalizzazione dei servizi di "Internal Audit" e di "Direzione e coordinamento" ricondotti in capo alla Capogruppo Banca. Conseguentemente con decorrenza 1° agosto sono cessati anche i distacchi di personale a suo tempo attivati verso l'Ente.

Di seguito si riporta la nuova struttura del Gruppo Bancario Cambiano.

Figura 1 - Struttura del Gruppo Bancario Cambiano



Il Gruppo Cambiano 1884 SpA è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 38 comma 1) del D.Lgs. 136/2015 che stabilisce l'obbligo di redigere il consolidato a carico degli *"intermediari IFRS che controllano un gruppo bancario, di SIM o finanziario e che non siano a loro volta controllati da intermediari tenuti a redigere il bilancio consolidato ai sensi del presente articolo"*.

Il Gruppo è controllata da Ente Cambiano Scpa ma tale soggetto non è un intermediario IFRS (definiti dall'art. 1 del D.Lgs 136/2005 come *"i soggetti indicati nell'articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, e successive modificazioni"*) in quanto non rientra in nessuno dei soggetti previsti da tale articolo: *"c) le banche italiane di cui all'articolo 1 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni; le società finanziarie capogruppo dei gruppi bancari iscritti nell'albo di cui all'articolo 64 del decreto legislativo n. 385 del 1993; le società di intermediazione mobiliare di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 58 del 1998; le società di gestione del risparmio di cui all'articolo 1, lettera o), del decreto legislativo n. 58 del 1998; le società finanziarie iscritte nell'albo di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1993; gli istituti di moneta elettronica di cui al titolo V-bis del decreto legislativo n. 385 del 1993"*. L'Ente Cambiano non è infatti né una banca, né una società finanziaria capogruppo o una finanziaria iscritta all'art. 107 TUB, né una SIM, SGR o IMEL. Non operando l'esclusione prevista alla lettera c) ne consegue che Banca Cambiano è obbligata alla redazione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano.

Di seguito si indicano sommariamente le caratteristiche delle società facenti parte del Gruppo Bancario Cambiano e che sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale.

Il Gruppo Bancario Cambiano, al 31 dicembre 2020 era così composto:

Capogruppo:

Banca Cambiano 1884 S.p.A., società bancaria;

Società consolidate integralmente

1) **Cabel Leasing Spa**, società finanziaria iscritta all'Albo art. 106 TUB, controllata da Banca Cambiano 1884 Spa al 90,00%;

Fa parte del Gruppo Bancario Cambiano dal dicembre 2017. Nel corso del 2020 la partecipazione della Banca è salita dal 52% al 90%, avendo acquistato il 38% del capitale sociale da Cabel Holding Spa.

Cabel Leasing Spa svolge attività di locazione finanziaria per la clientela della Banca capogruppo e tramite convenzioni con reti di agenti finanziari o convenzioni con altre banche. Il capitale sociale è di euro 10 milioni, il patrimonio netto è di euro 20.322.685, l'attivo di bilancio è di 231 milioni, l'utile dell'esercizio 2020 è pari a euro 381.022.

2) **Immobiliare 1884 Srl**, società strumentale, controllata da Banca Cambiano 1884 Spa al 100,00%;

Fa parte del Gruppo Bancario Cambiano dalla costituzione, avvenuta nel novembre 2017.

Immobiliare 1884 Srl svolge attività di immobiliare di gestione di alcuni immobili locati al Gruppo Capogruppo o in corso di ristrutturazione in vista della loro locazione. Oggetto della società è la costruzione, la ristrutturazione, la compravendita, la locazione e la gestione di beni ed attività immobiliari, nonché lo svolgimento di qualsiasi attività di tipo ausiliario e/o operativo relativa agli immobili ed all'area dei servizi accessori, anche ai fini della gestione dei crediti non performing garantiti da immobili. Il capitale sociale è di euro 10 milioni, il patrimonio netto è di euro 10.152.185, l'attivo di bilancio è di euro 16.209.851, l'utile dell'esercizio 2020 è pari a euro 227.219.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo è caratterizzato dall'attività bancaria svolta dal Gruppo che oltre a rappresentare la Capogruppo costituisce il soggetto economico che dota le altre società delle risorse necessarie a svolgere la loro attività.

Nella presente relazione sono analizzati i principali aggregati patrimoniali ed economici e l'andamento delle partecipate, mentre per quanto concerne il contesto economico generale e gli aspetti organizzativi nel quale la Capogruppo e le sue controllate si sono trovate ad operare, si richiamano anche i contenuti della relazione al bilancio di esercizio separato della Capogruppo e delle singole società.

Nel proseguo del documento non vengono resi raffronti rispetto all'esercizio 2019 in quanto l'anno 2020 è il primo della nuova configurazione con il Banca Cambiano quale Capogruppo. Tuttavia a meri fini di completezza dell'informazione, viene comunque riportato di seguito lo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico pro forma che riporta il dato consolidato relativo all'esercizio 2019 confrontato con il dato relativo al 2020.

PRO-FORMA BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO BANCARIO			
	VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019 (dato pro-forma)
10.	Cassa e disponibilità liquide	13.910	14.039
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	145.803	145.805
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	65.348	78.435
	b) attività finanziarie designate al fair value	0	0
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	80.455	67.370
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	191.505	355.236
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.539.521	3.172.337
	a) crediti verso banche	377.865	163.836
	b) crediti verso clientela	3.161.655	3.008.501
50.	Derivati di copertura	0	0
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70.	Partecipazioni	23.993	23.693
80.	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0
90.	Attività materiali	85.022	85.271
100.	Attività immateriali	3.247	5.175
	di cui:	0	0
	- avviamento	0	3.140
110.	Attività fiscali	40.189	30.316
	a) correnti	15.964	6.663
	b) anticipate	24.226	23.653
120.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
130.	Altre attività	46.689	51.743
	Totale dell'attivo	4.089.878	3.883.615

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2020	31/12/2019 (dato pro-forma)
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.760.873	3.563.819
	a) debiti verso banche	914.731	620.308
	b) debiti verso la clientela	2.699.504	2.771.372
	c) titoli in circolazione	146.638	172.139
20.	Passività finanziarie di negoziazione	641	313
30.	Passività finanziarie designate al fair value	0	0
40.	Derivati di copertura	419	614
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
60.	Passività fiscali	1.627	9.762
	a) correnti	1.007	7.142
	b) differite	620	2.620
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
80.	Altre passività	118.169	111.499
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	4.243	4.049
100.	Fondi per rischi e oneri:	2.633	2.153
	a) impegni e garanzie rilasciate	2.450	2.096
	b) quiescenza e obblighi simili	0	0
	c) altri fondi per rischi e oneri	183	57
110.	Riserve tecniche	0	0
120.	Riserve da valutazione	584	1.846
130.	Azioni rimborsabili	0	0
140.	Strumenti di capitale	10.000	0
150.	Riserve	-53.617	-66.949
160.	Sovrapprezzi di emissione	803	803
170.	Capitale	232.800	232.800
180.	Azioni proprie (-)	0	0
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi	2.032	9.572
200.	Utile o perdita d'esercizio	8.670	13.333
	Totale del passivo e del patrimonio netto	4.089.878	3.883.615

CONTO ECONOMICO		31/12/2020	31/12/2019 (dato pro-forma)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	78.242	78.006
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	77.024	76.094
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-13.283	-15.043
30.	Margine di interesse	64.959	62.964
40.	Commissioni attive	29.433	30.319

50.	Commissioni passive	-2.789	-2.744
60.	Commissioni nette	26.643	27.576
70.	Dividendi e proventi simili	1.194	1.419
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.337	2.702
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-59	91
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	8.974	-2.295
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.567	-2.402
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	330	205
	c) passività finanziarie	78	-98
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	0	0
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0
120.	Margine di intermediazione	104.049	92.456
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-29.355	-10.662
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-29.464	-11.198
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	108	536
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	47	-226
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	74.740	81.569
160.	Premi netti	0	0
170.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	0	0
180.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	74.740	81.569
190.	Spese amministrative:	-62.692	-62.494
	a) spese per il personale	-28.390	-28.101
	b) altre spese amministrative	-34.302	-34.394
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-480	170
	a) impegni e garanzie rilasciate	-351	151
	b) altri accantonamenti netti	-129	19
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-5.430	-5.356
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-635	-312
230.	Altri oneri/proventi di gestione	4.337	4.857
240.	Costi operativi	-64.900	-63.135
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	300	249
260.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-166	-121
270.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-3.140	-1.684
280.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7	2
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	6.842	16.880
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.867	-3.427
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	8.708	13.452

320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0
330.	Utile (Perdita) d'esercizio	8.708	13.452
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	38	119
350.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	8.670	13.333

L'Ente Cambiano continuerà a redigere il bilancio consolidato rispetto al quale è possibile confrontare i due esercizi.

Di seguito si illustrano le principali grandezze del Gruppo Bancario.

La **raccolta diretta** da sola clientela ordinaria è fatta essenzialmente da Banca Cambiano 1884.

A fine 2020 i **Crediti verso clientela** ammontano a 3.161 milioni di euro.

Al netto degli impieghi verso controparti istituzionali e dei titoli appostati al portafoglio HTC gli impieghi verso clientela a costo ammortizzato ammontano a 2.864 milioni di euro, come riportato nella tabella seguente:

GLI IMPIEGHI ECONOMICI	
€/000	
Tipologia operazioni/valori	31/12/2020
Conti correnti	431.072
Mutui	1.603.234
Portafoglio	7.125
Mutui cartolarizzati	0
Mutui autocartolarizzati	522.599
Leasing	203.194
Altri finanziamenti	54.296
Sofferenze lorde	189.137
Svalutazioni su sofferenze	-91.595
Svalutazioni complessive	-54.457
Totale impieghi economici effettivi netti	2.864.604
10. Crediti verso Pontormo RMBS	15.660
11. Crediti verso Poste	302
12. Crediti verso C.C. & G.	706
13. Crediti verso C.D.P.	0
Impieghi vs controparti istituzionali	16.668
Totale (valore di bilancio)	2.881.272
Crediti vs clientela - Titoli HTC	280.384
Totale voce di bilancio 40.b Crediti vs clientela	3.161.655

Qualità del credito

In considerazione della propria realtà operativa il rischio di credito continua a rappresentare la principale componente di rischio a cui il Gruppo è esposto.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi ai crediti verso clientela suddivisi per categoria con l'indicazione per ognuna del valore lordo, delle rettifiche complessive, del valore netto e del grado di

copertura, nonché una serie di indicatori volti a dare una rappresentazione di sintesi sulla qualità del credito del Gruppo:

QUALITÀ DEL CREDITO - VALORI AL 31/12/2020				
	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Grado di copertura
ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA				
Stage 3 - Crediti verso clientela - Sofferenze	189.137	91.595	97.542	48,43%
Stage 3 - Crediti verso clientela - UTP	93.472	26.840	66.632	28,71%
Stage 3 - Crediti verso clientela - Scadute	4.285	638	3.648	14,88%
Totale crediti deteriorati	286.894	119.073	167.822	41,50%
Stage 2 - Crediti verso clientela	249.750	16.356	233.394	6,55%
Stage 1 - Crediti verso clientela	2.490.680	10.623	2.480.056	0,43%
Totale crediti in bonis	2.740.429	26.979	2.713.450	0,98%
Totale crediti verso la clientela	3.027.324	146.052	2.881.272	4,82%
Stage 1 - Titoli	280.448	64	280.384	0,02%
Totale Esposizioni creditizie per cassa	3.307.772	146.116	3.161.655	4,42%

INDICI PER LA QUALITÀ DEL CREDITO			
	Banca Cambiano	Cabel Leasing	Gruppo
	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020
% SU CREDITI NETTI			
% Sofferenze nette su totale crediti netti	2,98%	6,13%	3,39%
% Inadempienze probabili nette su totale crediti netti	2,21%	1,95%	2,31%
% Scadute nette su totale crediti netti	0,09%	0,50%	0,13%
% Totale crediti deteriorati netti su totale crediti netti	5,29%	8,59%	5,82%
% SU CREDITI LORDI			
% Sofferenze lorde su totale crediti lordi	5,91%	6,47%	6,25%
% Inadempienze probabili lorde su totale crediti lordi	3,01%	1,98%	3,09%
% Scadute lorde su totale crediti lordi	0,11%	0,52%	0,14%
% Totale crediti deteriorati lordi su totale crediti lordi	9,02%	8,97%	9,48%
% DI COPERTURA			
% di copertura sulle Sofferenze	51,95%	5,98%	48,43%
% di copertura sulle Deteriorate altre	29,66%	2,45%	28,11%
% di copertura sulle Deteriorate totali	44,25%	5,00%	41,50%
% di copertura sui crediti in Bonis	0,98%	0,33%	0,98%

RISULTATI ECONOMICI

Sotto il profilo economico l'attività del Gruppo è stata fortemente influenzata dall'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia da Covid-19 e dai risvolti economici da questa generati. L'attività di nuova erogazione ha riguardato essenzialmente i finanziamenti garantiti da MCC e contenuti nei decreti-legge

emergenziali. Il rimborso dei finanziamenti rateali e dei leasing ha risentito dell'effetto di sospensione delle rate conseguente alle iniziative governative e legislative.

Il margine di interesse è di 65 milioni di euro anche per effetto dell'ulteriore discesa dei tassi di mercato.

Le commissioni nette ammontano a 26,6 milioni di euro.

Il margine di intermediazione si attesta a 104 milioni di euro.

Le rettifiche di valore per rischio di credito, effettuate prudenzialmente tenendo conto dell'effetto Covid-19, sono oltre 29 milioni di euro.

Le spese amministrative, comprensive degli interventi per il salvataggio delle banche concorrenti, ammontano a 62,6 milioni di euro. Il cost/income (calcolato rapportando i costi operativi al margine di intermediazione) è pari al 62,37%.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è di 6,8 milioni di euro

L'utile netto consolidato è di 8,7 milioni di euro.

Risorse umane del Gruppo

Nella tabella seguente si riporta la struttura delle risorse umane del Gruppo Bancario:

STRUTTURA DEL PERSONALE	BANCA CAMBIANO 1884			CABEL LEASING			GRUPPO BANCARIO CAMBIANO		
	2020	2019	Variaz.	2020	2019	Variaz.	2020	2019	Variaz.
COMPOSIZIONE PER QUALIFICA									
Dirigenti	3	3	0	1	1	0	4	4	0
Quadri direttivi	86	84	2	2	2	0	88	86	2
Aree professionali	294	293	1	10	9	1	304	302	2
Tirocini	9	12	-3			0	9	12	-3
Totale	392	392	0	13	12	1	405	404	1
COMPOSIZIONE PER SESSO									
Donne	142	135	7	7	7	0	149	142	7
Uomini	250	257	-7	6	5	1	256	262	-6
Totale	392	392	0	13	12	1	405	404	1
COMPOSIZIONE PER TITOLO DI STUDIO									
Laurea	181	176	5	4	3	1	185	179	6
Diploma	202	206	-4	8	8	0	210	214	-4
Altro	9	10	-1	1	1	0	10	11	-1
Totale	392	392	0	13	12	1	405	404	1
COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETÀ									
fino a 25 anni	14	18	-4			0	14	18	-4
26 - 35 anni	116	111	5	1		1	117	111	6
36 - 45 anni	101	110	-9	4	4	0	105	114	-9
46 - 55 anni	109	109	0	6	6	0	115	115	0
56 - 60 anni	34	27	7	2	2	0	36	29	7

STRUTTURA DEL PERSONALE	BANCA CAMBIANO 1884			CABEL LEASING			GRUPPO BANCARIO CAMBIANO		
oltre 60 anni	18	17	1			0	18	17	1
Totale	392	392	0	13	12	1	405	404	1
COMPOSIZIONE PER ANZIANITÀ	2020	2019	Variaz.	2020	2019	Variaz.	2020	2019	Variaz.
fino a 3 anni	73	83	-10	1		1	74	83	-9
4 - 8 anni	61	74	-13			0	61	74	-13
9 - 15 anni	125	111	14	5	5	0	130	116	14
16 - 25 anni	88	80	8	4	4	0	92	84	8
26 - 30 anni	25	27	-2	3	3	0	28	30	-2
oltre 30 anni	20	17	3			0	20	17	3
Totale	392	392	0	13	12	1	405	404	1
DISTRIBUZIONE FUNZIONALE	2020	2019	Variaz.	2020	2019	Variaz.	2020	2019	Variaz.
Centro	137	131	6	13	12	1	150	143	7
Rete	255	261	-6			0	255	261	-6
Totale	392	392	0	13	12	1	405	404	1

PATRIMONIO NETTO E FONDI PROPRI

Nella tabella seguente si riporta la composizione del patrimonio consolidato di Gruppo e i principali indici di adeguatezza patrimoniale:

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO CONSOLIDATO	
€/000	31/12/2020
Capitale	232.800
Sovraprezzi di emissione	803
(Azioni proprie)	0,00
Strumenti di capitale	10.000,00
Riserve	-53.617
Riserve da valutazione	584
Patrimonio di terzi	2.032
Totale (escluso risultato di periodo)	192.603
Utile (Perdita) d'esercizio	8.670
Totale patrimonio netto consolidato	201.273
	31/12/2020
Patrimonio netto / Raccolta diretta da clientela (effettiva)	7,11%
Patrimonio netto / Crediti verso clientela (effettivi)	7,03%
Patrimonio netto / Totale attivo	4,92%
Crediti deteriorati netti / Fondi propri	56,05%
CET1 capital ratio - Fondi propri	11,59%
Total Capital Ratio - Fondi propri	14,58%

PROSPETTO DI RACCORDO

Il prospetto di raccordo tra le voci “utile d’esercizio” e “patrimonio netto” risultanti dal bilancio della Capogruppo e da quello consolidato, prescritto dalla Circolare Banca d’Italia n. 262, è riportato nelle tabelle seguenti:

Composizione utile di Gruppo	Risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio di terzi	Quota parte società consolidate a patrimonio netto	Rettifiche di consolidamento	Elisione dividendi	Apporto all'utile di Gruppo
Banca Cambiano 1884 S.p.A.	8.100.000	0	0	0	0	8.100.000
Immobiliare 1884 S.r.l.	227.220	0	0	0	0	227.220
Cabel Leasing S.p.A.	381.022	-38.102	0	0	0	342.920
Totale	8.708.242	-38.102	0	0	0	8.670.140

Composizione patrimonio di Gruppo	Patrimonio netto	Elisione patrimonio netto con valore partecipazione	Patrimonio di pertinenza di terzi	Adeguamento partecipazione consolidate a patrimonio netto	Elisione operazioni infragruppo	Apporto al patrimonio di Gruppo
Banca Cambiano 1884 S.p.A.	198.492.373	0	0	0	0	198.492.373
Immobiliare 1884 srl	10.152.186	-10.000.000	0	0	0	152.186
Cabel Leasing S.p.A.	20.322.685	-17.694.470	-2.032.268	0	0	595.947
Totale	228.967.244	-27.694.470	-2.032.268	0	0	199.240.506

Le attività di ricerca e sviluppo

Per il Gruppo Bancario le attività di ricerca e sviluppo sono prevalentemente indirizzate a studiare la possibile applicazione delle novità tecnologiche nei rapporti con la clientela, per migliorare e/o ampliare l’offerta di prodotti/servizi, per semplificare e rendere più efficienti i processi interni aziendali o per adeguamenti di natura regolamentare.

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate sono finalizzate a consolidare il presidio del mercato attraverso idonee iniziative di *business* con una forte attenzione alle componenti innovative ed al supporto tecnologico, senza tralasciare il continuo miglioramento delle componenti di gestione dei rischi aziendali e la realizzazione di attività atte a conseguire la conformità al quadro normativo.

Significativi sono stati i piani di sviluppo definiti e posti in atto sia con azioni interne che interagendo con il network Cabel. Intensa è stata anche l’attività svolta con la partecipazione, anche in sede di Associazione Bancaria Italiana, a gruppi di lavoro quali ABILAB e Assileasing e convegni sempre finalizzati ad approfondire tematiche di carattere tecnico-organizzativo.

La gestione e il controllo dei rischi

Coerentemente con il proprio modello di *business* ed operativo, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischio che attengono principalmente alla tradizionale operatività di intermediazione creditizia e finanziaria.

Il complessivo sistema di governo dei rischi, in coerenza con i principi normativi di vigilanza prudenziale, mira ad assicurare che tutti i rischi assunti nei diversi segmenti di business siano allineati alle strategie ed alle politiche aziendali, nonché improntati a canoni di sana e prudente gestione.

La responsabilità primaria del sistema di governo dei rischi, all'interno del più ampio quadro di riferimento relativo al complessivo Sistema dei Controlli Interni, è rimessa agli Organi Aziendali, ciascuno secondo le rispettive competenze.

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dalle regole, dalle funzioni, dalle risorse e dai processi che mirano ad assicurare: *i)* il conseguimento delle seguenti finalità: verifica dell'attuazione delle strategie aziendali; *ii)* il contenimento e la mitigazione dei rischi nell'ambito della complessiva propensione al rischio approvata dagli organi aziendali (Risk Appetite Framework– RAF); *iii)* l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali ed affidabilità e sicurezza delle informazioni; *iv)* la conformità delle operazioni con la normativa in vigore.

Nelle attività di controllo sono coinvolti gli Organi aziendali, i Comitati di Governance, l'Alta Direzione e tutto il personale del Gruppo, ciò al fine di realizzare a pieno una politica di gestione del rischio integrata e coerente con il *business model* di riferimento, nonché con gli obiettivi di propensione e tolleranza al rischio declinati nell'ambito del piano strategico e del *budget* annuale.

Il profilo di rischio viene periodicamente monitorato e rendicontato agli Organi Aziendali da parte delle competenti strutture, al fine di individuare tempestivamente eventuali punti di attenzione e porre in essere le necessarie azioni correttive.

La Funzione di Risk Management, separata ed indipendente sotto il profilo organizzativo dalle unità operative incaricate della assunzione dei rischi, oltre a supportare gli Organi Aziendali nel processo di autovalutazione dell'adeguatezza della dotazione di capitale e di liquidità attuale e prospettica (ICAAP e ILAAP), assicura la corretta attuazione dei processi di:

- gestione del rischio, inteso come processo di identificazione, misurazione, monitoraggio segnalazione controllo e attenuazione del rischio;
- monitoraggio dell'evoluzione dei rischi aziendali e del rispetto dei limiti operativi.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2020

Come detto in altra parte della relazione, l'evento caratterizzante dell'anno 2020 è stata la variazione della struttura del Gruppo Bancario Cambiano. La Banca da "componente" è divenuta "capogruppo" e l'Ente Cambiano è stato espunto dal perimetro di vigilanza del raggruppamento. Pertanto, a decorrere da tale data, l'Ente Cambiano non riveste più la funzione di capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano. L'Ente Cambiano mantiene la partecipazione azionaria nel capitale della Banca nella medesima misura del 92,77%, ma, non essendo più capogruppo, è escluso dal perimetro dell'azione di vigilanza della Banca d'Italia. L'Ente resta comunque soggetto alle prescrizioni in tema dei requisiti di vigilanza relativi ai "partecipanti al capitale" previsti dall'art. 25 del TUB concernenti essenzialmente l'onorabilità degli esponenti. Resta ricompreso nel perimetro del consolidamento prudenziale che continua a replicare (ai sensi dell'art. 11 CRR) quello del bilancio consolidato dell'Ente Cambiano.

Lo sviluppo strategico dell'esercizio

Le scelte strategiche programmate e in corso di progressiva realizzazione sono delineate nel Piano Industriale 2020-2024, approvato nel gennaio 2020. Esso si incentra sull'autonomia del Gruppo Bancario Cambiano, che ha come leve principali: (i) la creazione di valore nel medio/lungo periodo, rafforzando il ruolo di banca territoriale autonoma, quale tratto distintivo per tutti gli stakeholder: clienti (famiglie e PMI), azionisti, investitori istituzionali, dipendenti e (ii) l'implementazione di un modello di sviluppo secondo logiche di

vitalità aziendale centrate sull'attitudine reddituale e la sostenibilità nell'allocazione delle risorse, con riferimento costante ad adeguamento sotto il profilo dei ratio prudenziali.

In tale ambito si riconferma di prioritaria importanza l'azione volta a preservare i fondamentali strutturali della situazione tecnica complessiva, con particolare riferimento alla liquidità, alla patrimonializzazione, ai tassi di provisioning, alla leva finanziaria, agli indici di efficienza e produttività, alla diversificazione delle fonti di ricavo.

È necessario un consapevole e sostenibile orientamento al futuro nella ricerca delle migliori condizioni di redditività e nella realizzazione di progetti evolutivi con i connessi investimenti per migliorare ulteriormente il modello operativo e la gamma di prodotti e servizi al fine di rendere ancora più efficace la capacità competitiva sul piano commerciale e più efficiente l'organizzazione ed i processi di lavoro. L'azione commerciale sarà pertanto rivolta ad un miglioramento complessivo della redditività sia breve che a medio termine, incidere in positivo sul rapporto cost/income, aumentare l'entità della raccolta indiretta, specie nel comparto gestito, ridurre il costo del credito riducendo l'incidenza del totale dei crediti deteriorati lordi e netti.

La Banca, e l'intero Gruppo, conferma di voler essere un'azienda commerciale moderna, veloce e flessibile, capace di competere con eccellenza sui propri mercati di riferimento, puntando a costruire relazioni durature con la clientela per costruire stabili vantaggi economici reciproci. La politica di relationship si riafferma determinante per la connotazione specifica della Banca in un contesto di omologazione operativa di marcata impostazione da transationship.

Le linee di azione individuate in seno all'intero Gruppo Bancario sono volte a: (i) ampliare le possibilità di accesso al mercato dei capitali (ii) rafforzare il posizionamento di banca territoriale per famiglie e piccole e medie imprese (iii) ridurre il profilo di rischio creditizio attraverso una implementazione del processo complessivo (iv) accorciare le distanze con i competitor sotto il profilo del rischio.

Nel dicembre 2020 abbiamo compiuto un processo di "autovalutazione" denominato "Sostenibilità del business: *self-assessment* e individuazione delle aree di intervento" richiesto da Banca d'Italia a tutte le banche LSI - *less significant institutions* sottoposte alla vigilanza nazionale in adesione ad una linea dettata da BCE. La Banca d'Italia con nota del 23/11/2020 ha pertanto richiesto al Gruppo Bancario Cambiano di procedere a una compiuta valutazione dell'effettiva sostenibilità del business con riferimento di analisi su una ampia gamma di rischi, dall'andamento del conto economico alla evoluzione della posizione patrimoniale. Inoltre, è stata richiesta anche la declinazione delle iniziative ritenute più opportune per superare eventuali profili di criticità sulla base della stima di evoluzione del contesto attuale. La valutazione svolta sul business del Gruppo ha riconfermato gli andamenti attesi dei principali indici aziendali, inclusi i ricavi, i costi, gli accantonamenti, i coefficienti patrimoniali *fully loaded* e *transitional* (CET1, T1 e Total Capital Ratio), la redditività netta (ROA) e il cost/income ratio evidenziando in dettaglio l'evoluzione del business e dei conseguenti indicatori richiesti per il biennio 2021-2022, conseguenti anche alla fissazione di specifici interventi per il miglioramento della posizione complessiva della Banca.

Al fine di riferire compiutamente alle richieste sono state svolte attente analisi e verifiche, avvalendosi anche della consulenza ed assistenza di PWC, con la messa a punto di sequenza di iniziative a sostegno della capacità reddituale, si è proceduto poi alla ridefinizione del piano strategico per il biennio 2021-2022 inclusivo delle iniziative di sviluppo del business. Nell'effettuare tale analisi e proiezioni abbiamo un approccio conservativo e prudente sia nelle valutazioni effettuate in punto di rischio creditizio che nella fattorizzazione delle iniziative pianificate a sostegno dello sviluppo del business.

La Banca e conseguentemente il Gruppo hanno pertanto definito i punti determinanti del piano strategico in ottica di garantire la continuità del business con consapevolezza della lettura di scenario sfavorevole per il settore bancario tradizionale in relazione alla prevista debole crescita economica, alla continua pressione sui margini dovuta al quadro dei tassi, al ragionevole aggravarsi del contesto macroeconomico in seguito all'emergenza sanitaria Covid-19 e all'inasprimento della competitività nel settore finanziario anche con l'ingresso di operatori non regolamentati. Il perseguimento degli obiettivi delineati consentirà al Gruppo di adeguare i parametri di solidità patrimoniale, di migliorare la qualità del portafoglio crediti, di innovare la struttura operativa, di rafforzare la fidelizzazione della clientela e di incrementare significativamente la redditività del business. Elemento non ultimo di criticità è da ascrivere anche ai non rari disallineamenti fra normative di legge nazionale, trattati o provvedimenti amministrativi di fonte europea. Riecheggia il pensiero di Mayer Amschel Rothschild "permettetemi di emettere e controllare la moneta di una nazione e non mi importa di chi fa le sue leggi".

Il nuovo piano post interventi consentirà al Gruppo di raggiungere entro il 2022 gli obiettivi come indicati da Banca d'Italia.

Gli interventi come definiti nel piano sono decisamente finalizzati a sostenere il posizionamento del Gruppo come industria bancaria autonoma e territoriale in grado di creare valore nel medio/lungo periodo per stakeholder, clienti, famiglie e PMI, azionisti, investitori istituzionali e dipendenti nel territorio di riferimento, facendo leva sulla propria capacità di crescita organica e garantendo come priorità assoluta il rispetto dei vincoli di adeguatezza patrimoniale e principi di sana e prudente gestione.

Alla luce delle positive evidenze confermate dalle analisi descritte, il Gruppo Bancario Cambiano non prevede allo stato iniziative di integrazione con altri intermediari finanziari, proseguiranno invece e si amplieranno iniziative organiche di partnership con player nazionali ed esteri volti a rafforzare la spinta commerciale.

Con riferimento all'articolato piano di interventi definiti ed in coerenza con le costatazioni ricevute ed il loro recepimento gli interventi necessari, sono in fase di attuazione, materia di stretto monitoraggio da parte delle strutture aziendali e di sistematica informativa all'Autorità di Vigilanza.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2021 ha deliberato di usufruire del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020 stabilito dalla legge 26 febbraio 2021 n. 21, di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, recante disposizioni urgenti in materia di differimento di termini legislativi, che ha esteso anche per il 2021 la facoltà introdotta dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18.

In ottemperanza a quanto prescritto si fornisce una informativa in merito ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

In sintesi, i fatti di maggiore rilevanza riguardano:

- il mutamento della compagine governativa nel febbraio 2021 con l'entrata in funzione del Governo Draghi che avrà il fondamentale compito di sviluppare rapidamente il piano vaccinale, gestire i fondi europei e far ripartire la crescita economica ferma da troppi anni;
- in data 1° marzo 2021 la filiale di Orentano è stata trasferita a Lucca in una funzionale struttura operativa. Tale trasferimento porta a compimento una scelta auspicata negli anni scorsi di insediarsi in una città di particolare vivacità economica dove la nostra modalità di fare banca si ritiene possa avere consistenti prospettive di sviluppo;

- nel marzo 2021 si è ulteriormente incrementato il rafforzamento patrimoniale della banca con l'emissione di ulteriori 5 mil. di euro di obbligazioni perpetue AT1 che hanno raggiunto il complessivo importo di euro 15 milioni:

Le operazioni con parti correlate

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che non sono state compiute operazioni con soggetti collegati, di maggiore rilevanza ai sensi della normativa di riferimento e dei criteri adottati nell'ambito delle politiche assunte, sulle quali gli Amministratori Indipendenti e/o il Collegio Sindacale abbiano reso parere negativo o formulato rilievi.

Le operazioni di natura ordinaria o ricorrente poste in essere nel 2020 con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività del Gruppo e sono poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Le informazioni di dettaglio relative ai rapporti con parti correlate, comprese le informazioni sull'incidenza delle operazioni o delle posizioni in essere con dette controparti sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico, accompagnate dalle tabelle riepilogative di tali effetti, sono contenute nella Nota Integrativa.

Considerazioni finali

In conclusione della prima Relazione sulla Gestione Consolidata redatta nella nuova configurazione del Gruppo Bancario Cambiano esprimiamo la soddisfazione per il traguardo raggiunto che ha visto la Banca assumere il ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano, costituito anche da Cabel Leasing S.p.A. e da Immobiliare 1884 S.r.l. L'attività di capogruppo era precedentemente svolta dell'Ente Cambiano facendo emergere difficoltà operative, duplicazioni delle decisioni e appesantimenti burocratici per la correlazione determinatasi per la dipendenza da un soggetto che aveva come scopo e missione lo svolgimento di una diversa attività. Con la nuova configurazione del Gruppo si è definito un assetto strutturale rispondente alla funzione ed efficiente, tale da consentire appropriate proiezioni operative.

Al termine rivolgiamo un sincero ringraziamento indirizzato ai Clienti che privilegiandoci con la loro fiducia, fedeltà ed attaccamento hanno consentito la realizzazione di una realtà sempre più apprezzata nel suo mercato di riferimento.

Un ringraziamento particolare a tutti i soci dell'Ente Cambiano che sono e restano la base fondamentale del Gruppo Bancario.

Infine, un ringraziamento particolare a tutti coloro che con la loro dedizione e professionalità hanno contribuito alla positiva chiusura di questo difficile esercizio. Il riferimento è rivolto essenzialmente:

- alla Sede di Firenze di Banca d'Italia e all'Amministrazione Centrale dell'Organo di Vigilanza, per il confronto e la disponibilità sempre assicurata;
- al network Cabel, per la collaborazione prestata;

- ai componenti il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione di tutte le società del Gruppo per la professionalità e la competenza con le quali svolgono la loro delicata funzione;
- all’Azionista di riferimento Ente Cambiano e alla comunità che esso rappresenta;
- alle Direzione ed al personale di ogni ordine e grado delle società del Gruppo senza il cui costante impegno non sarebbe stata possibile la realizzazione della riorganizzazione e dei risultati aziendali. Si rinnova il plauso a tutto il personale del Gruppo per l’impegno e la totale disponibilità mostrata anche nei difficili momenti generati dalla pandemia che non hanno visto un rallentamento in nessun settore di attività. La vera partecipazione ed il senso di appartenenza si vedono con i fatti e sono un valore enorme che non figura nelle poste del bilancio ma che si fa sentire forte dalla nostra clientela.

Firenze, 12 aprile 2021

Il Consiglio di Amministrazione

Relazione della Società di Revisione Legale

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Banca Cambiano 1884 S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca Cambiano 1884 S.p.A. (la "Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.338.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1730239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela deteriorati classificati fra le sofferenze e le inadempienze probabili

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come riportato nel paragrafo "La qualità del credito" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2020, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati del Gruppo, ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 286,9 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 119,1 milioni con un conseguente valore netto pari ad Euro 167,8 milioni.

La relazione sulla gestione evidenzia inoltre che il tasso di copertura (c.d. "coverage ratio") dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati del Gruppo al 31 dicembre 2020 è pari al 41,50%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" nel c.d. "terzo stadio", includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 97,5 milioni, con un coverage ratio pari al 48,4% ed inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 66,6 milioni, con un coverage ratio pari al 28,7%.

Per la classificazione delle esposizioni creditizie per classi di rischio omogenee, il Gruppo fa riferimento alla normativa di settore e alle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle diverse categorie di rischio.

Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, il Gruppo, nell'ambito delle proprie politiche di valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale; tale determinazione si è basata sull'utilizzo degli elementi informativi disponibili alla data di valutazione, tenendo in debita considerazione i possibili effetti della crisi pandemica.

Nella relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa Parte A – Politiche contabili e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati iscritti in bilancio, della complessità dei processi di stima adottati dal Gruppo che hanno comportato un'articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del valore recuperabile (quali le stime dei flussi di cassa attesi, i relativi tempi di recupero, il valore delle eventuali garanzie e le possibili strategie di recupero), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a

sofferenza e inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dal Gruppo in relazione alle modalità di classificazione e di determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli chiave identificati con riferimento ai suddetti processi;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse, anche in considerazione degli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19;
- verifica, per un campione di posizioni selezionate anche sulla base degli elementi di interesse emersi dall'analisi di cui al punto precedente, della classificazione e determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile sulla base del quadro normativo di riferimento, dei principi contabili applicabili e degli eventuali impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, anche mediante ottenimento ed esame di conferme scritte da parte dei legali incaricati del recupero dei crediti;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio consolidato, al fine di formulare considerazioni in merito alle valutazioni operate dagli Amministratori;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita dal Gruppo nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dai principi contabili di riferimento e dalla normativa applicabile, nonché dai documenti emanati in relazione agli impatti da Covid-19 dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

Classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo "La qualità del credito" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2020, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati del Gruppo ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 2.740,4 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 26,9 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 2.713,4 milioni, evidenziando un grado di copertura pari allo 0,98%. Tra essi, i crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati a

maggiore rischio sono essenzialmente classificati nel c.d. “secondo stadio” pari a Euro 249,7 milioni lordi con un grado di copertura del 6,55%.

Nell’ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, il Gruppo ha adottato processi e modalità di monitoraggio dell’andamento dei rapporti che includono, tra l’altro, un’articolata attività di classificazione delle posizioni di credito in categorie di rischio omogenee, secondo quanto previsto dalla normativa di settore e dalle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nelle diverse categorie di rischio. Nel processo di classificazione, anche ai fini della conseguente valutazione dei crediti non deteriorati, il Gruppo ha tenuto in considerazione il particolare contesto di incertezza macroeconomica derivante dall’emergenza pandemica e gli effetti dei provvedimenti di moratoria legislativi e di categoria emanati nell’esercizio oltreché delle ulteriori misure di sostegno all’economia introdotte con specifici interventi legislativi.

Nella relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa Parte A – Politiche contabili, Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Sezione 4 dell’attivo, Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 8, Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura è riportata l’informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell’ammontare e della complessità del processo di classificazione adottato dal Gruppo, tenuto anche conto delle circostanze connesse all’attuale contesto di emergenza pandemica che hanno reso particolarmente critica ed esposta a ulteriori elementi di soggettività l’identificazione delle esposizioni non deteriorate che abbiano subito un significativo incremento del rischio di credito, abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti, valutati al costo ammortizzato, non deteriorati a maggiore rischio rappresenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2020.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte le seguenti principali procedure:

- analisi del processo creditizio, che ha incluso in particolare la rilevazione e comprensione dei presidi organizzativi e procedurali messi in atto dal Gruppo per garantire il monitoraggio della qualità del credito e la corretta classificazione, anche ai fini della conseguente valutazione, in conformità ai principi contabili applicabili e alla normativa di settore; tale analisi si è focalizzata inoltre sui principali aspetti richiamati dalle Autorità di Vigilanza con riferimento agli effetti della pandemia Covid-19;
- verifica, mediante il coinvolgimento di specialisti informatici della rete Deloitte, della corretta gestione ed alimentazione degli archivi;
- verifica dell’efficacia operativa dei controlli individuati;
- svolgimento di analisi comparative, con l’esame della movimentazione dei crediti verso clientela per finanziamenti non deteriorati e delle

relative rettifiche di valore nette con corrispondenti dati omogenei relativi all'esercizio precedente;

- verifica, per un campione di posizioni non deteriorate a maggiore rischio, della corretta classificazione sulla base delle previsioni normative e delle disposizioni interne approvate dal Gruppo;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio consolidato, al fine di formulare considerazioni in merito alle valutazioni operate dagli Amministratori;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio consolidato rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dalla pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Cambiano 1884 S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli Azionisti di Banca Cambiano 1884 S.p.A. ci ha conferito in data 4 giugno 2020 l'incarico di revisione legale per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Banca Cambiano 1884 S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Antonio Sportillo
Socio

Firenze, 28 aprile 2021

Schemi di bilancio consolidato



Partenza
Giampaolo Talani, 2017., bronzo policromo, 160 cm
Collezione della Banca

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo		31/12/2020 (*)
10	Cassa e disponibilità liquide	13.910.153
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	145.802.580
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	65.347.575
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	80.455.005
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	191.504.553
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.539.520.719
	<i>a) crediti verso banche</i>	377.865.274
	<i>b) crediti verso clientela</i>	3.161.655.444
50	Derivati di copertura	0
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0
70	Partecipazioni	23.993.207
80	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0
90	Attività materiali	85.021.741
100	Attività immateriali	3.247.098
	di cui:	
	- <i>avviamento</i>	0
110	Attività fiscali	40.189.441
	<i>a) correnti</i>	15.963.641
	<i>b) anticipate</i>	24.225.801
120	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0
130	Altre attività	46.688.510
	Totale dell'attivo	4.089.878.002

(*) Trattandosi del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, nella nuova composizione del Gruppo Bancario Cambiano, le informazioni comparative non sono presenti e quindi omesse.

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2020 (*)
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.760.873.067
	<i>a) debiti verso banche</i>	914.731.324
	<i>b) debiti verso la clientela</i>	2.699.503.557
	<i>c) titoli in circolazione</i>	146.638.186
20	Passività finanziarie di negoziazione	641.300
30	Passività finanziarie designate al fair value	0
40	Derivati di copertura	418.521
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0
60	Passività fiscali	1.627.154
	<i>a) correnti</i>	1.006.668
	<i>b) differite</i>	620.486
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	0
80	Altre passività	118.169.165
90	Trattamento di fine rapporto del personale	4.242.610
100	Fondi per rischi e oneri:	2.633.411
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	2.450.078
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	183.333
110	Riserve tecniche	0
120	Riserve da valutazione	583.837
130	Azioni rimborsabili	0
140	Strumenti di capitale	10.000.000
150	Riserve	- 53.616.711
160	Sovrapprezzi di emissione	803.240
170	Capitale	232.800.000
180	Azioni proprie (-)	0
190	Patrimonio di pertinenza di terzi	2.032.269
200	Utile o perdita d'esercizio	8.670.139
	Totale del passivo e del patrimonio netto	4.089.878.002

(*) Trattandosi del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, nella nuova composizione del Gruppo Bancario Cambiano, le informazioni comparative non sono presenti e quindi omesse.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci		31/12/2020 (*)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	78.241.773
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	77.024.078
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	13.283.063
30	Margine di interesse	64.958.711
40	Commissioni attive	29.432.638
50	Commissioni passive	2.789.318
60	Commissioni nette	26.643.320
70	Dividendi e proventi simili	1.193.964
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.337.108
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-58.950
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	8.974.492
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	8.567.236
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	329.586
	<i>c) passività finanziarie</i>	77.670
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	0
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	0
120	Margine di intermediazione	104.048.644
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-29.355.392
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-29.463.548
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	108.156
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	46.867
150	Risultato netto della gestione finanziaria	74.740.119
160	Premi netti	0
170	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	0
180	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	74.740.119
190	Spese amministrative:	62.692.114
	<i>a) spese per il personale</i>	28.390.125
	<i>b) altre spese amministrative</i>	34.301.989
200	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	480.111
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	350.846
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	129.264
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	5.429.960
220	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	634.654
230	Altri oneri/proventi di gestione	-4.337.271
240	Costi operativi	64.899.567
250	Utili (perdite) delle partecipazioni	299.963
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-165.700
270	Rettifiche di valore dell'avviamento	-3.140.342
280	Utili (perdite) da cessione di investimenti	7.034
290	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	6.841.507
300	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.866.735
310	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	8.708.242

Voci		31/12/2020 (*)
320	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0
330	Utile (perdita) d'esercizio	8.708.242
340	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	38.102
350	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	8.670.139

(*) Trattandosi del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, nella nuova composizione del Gruppo Bancario Cambiano, le informazioni comparative non sono presenti e quindi omesse.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2020 (*)
10.	Utile (perdita) d'esercizio	8.708.242
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 1.043.662
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0
50.	Attività materiali	0
60.	Attività immateriali	0
70.	Piani a benefici definiti	- 144.992
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri	0
110.	Differenze di cambio	0
120.	Copertura di flussi finanziari	0
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 73.885
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	- 1.262.539
180.	Redditività complessiva (voce 10+170)	7.445.703
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	- 53.490
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	7.499.193

(*) Trattandosi del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, nella nuova composizione del Gruppo Bancario Cambiano, le informazioni comparative non sono presenti e quindi omesse.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2020	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31/12/2020	Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2020	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2020		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto												Redditività complessiva esercizio 31/12/2020	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative							
Capitale:																				
a) azioni ordinarie	0	237.600.000	237.600.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-3.800.000		233.800.000	232.800.000	1.000.000	
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Sovrapprezzi di emissione	0	803.240	803.240	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		803.240	803.240		
Riserve:																				
a) di utili	0	-62.296.849	-62.296.849	13.452.264	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-3.777.960			-52.622.545	-53.616.711	994.166	
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0						
Riserve da valutazione	0	1.846.376	1.846.376	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	1.262.539		583.837	583.837		
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000.000							10.000.000	10.000.000		
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0	
Utile (Perdita) di esercizio	0	13.452.264	13.452.264	-	13.452.264	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.708.242		8.708.242	8.670.139	38.102	
Totale Patrimonio netto	0	191.405.031	191.405.031	0	0	0	0	0	0	10.000.000	0	0	-7.577.960	7.445.703		201.272.774	199.240.506	2.032.269		
Patrimonio netto del gruppo	0	191.405.031	181.833.033	0	0	0	0	0	0	10.000.000	0	0	-91.721	7.499.193		199.240.506	199.240.506			
Patrimonio netto di terzi	0	0	9.571.998	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-7.486.240	-53.490		2.032.268	0	2.032.269		

Trattandosi del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, nella nuova composizione del Gruppo Bancario Cambiano, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato del precedente esercizio non è stato redatto.

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO	
	Importi
	31/12/2020 (*)
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	
1 Gestione	45.864.414
- Risultato d'esercizio (+/-)	8.708.242
- Plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	-669.629
- Plus/minus su attività di copertura (+/-)	58.950
- Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	29.355.392
- Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	6.064.614
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	480.111
- Imposte, tasse e crediti non liquidati (+)	1.866.735
- Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-
- Altri aggiustamenti (+/-)	-
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-242.189.027
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	14.278.242
- Attività finanziarie designate al fair value	-
- Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-13.605.906
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	164.018.155
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-396.425.819
- Altre attività	-10.453.700
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	194.808.085,83
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	197.053.605
- Passività finanziarie di negoziazione	328.612
- Passività finanziarie designate al fair value	-
- Altre passività	-2.574.132
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-1.516.527
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
1 Liquidità generata da	-946.249
- Vendite di partecipazioni	-
- Dividendi incassati su partecipazioni	-
- Vendite attività materiali	-946.249
- Vendite attività immateriali	-
- Vendite di rami d'azienda	-
2 Liquidità assorbita da	-7.666.547
- Acquisti di partecipazioni	-
- Acquisti di attività materiali	-5.769.339
- Acquisti di attività immateriali	-1.897.209
- Acquisti di rami d'azienda	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-8.612.796
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA	
- Emissioni/acquisti di azioni proprie	-
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	10.000.000
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-
- Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	10.000.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-129.323

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE	
Voci di bilancio	Importo
	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	14.039.477
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-129.323
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	13.910.153

(*) Trattandosi del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, nella nuova composizione del Gruppo Bancario Cambiano, le informazioni comparative non sono presenti e quindi omesse.

Nota integrativa consolidata

PARTE A - Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio del Gruppo Bancario è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2020, recepiti dal nostro ordinamento dal D. Lgs. n. 38/2005 che ha esercitato l'opzione prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Il bilancio al 31 dicembre 2020 è stato predisposto sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D.Lgs. n. 136/2015, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", con i successivi aggiornamenti del 18 novembre 2009, del 21 gennaio 2014, del 22 dicembre 2014, del 15 dicembre 2015, del 22 dicembre 2017, del 30 novembre 2018 e con le integrazioni del 15 dicembre 2020. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Il bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Rendiconto Finanziario, Prospetto di variazione del Patrimonio Netto, e dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione.

I prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono redatti in unità di euro, gli altri prospetti e le tabelle di nota integrativa in migliaia di euro.

Nel corso del 2020 sono entrati in vigore i nuovi principi di seguito dettagliati.

Titolo documento	Data di omologazione	Entrata in vigore	Regolamento UE
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	29/11/2019	01/01/2020	N. 2075/2019
Definizione di "rilevante": Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8	29/11/2019	01/01/2020	N. 2104/2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse: Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7	15/01/2020	01/01/2020	N. 34/2020
Definizione di un'attività aziendale (Modifiche dell'IFRS 3)	21/04/2020	01/01/2020	N. 551/2020
Modifiche all'IFRS 16: concessioni sui canoni connesse all'emergenza sanitaria da Covid 19	09/10/2020	01/06/2020	N. 1434/2020

Rispetto ai nuovi principi o alle modifiche apportate a principi già in essere, non sono stati identificati impatti significativi sulla situazione al 31 dicembre 2020.

Principi contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2020

Titolo documento	Data di omologazione	Entrata in vigore	Regolamento UE
Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 – Modifiche all'IFRS 4	15/12/2020	01/01/2021	N. 2097/2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2: Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	13/01/2021	01/01/2021	N. 25/2021

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- Continuità aziendale – Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, sulla quale non sussistono incertezze;

- Contabilizzazione per competenza – Costi e ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- Coerenza di presentazione del bilancio – La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all’altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio Contabile Internazionale, o da una sua interpretazione, oppure anche solo per far sì che un’altra presentazione o classificazione sia ritenuta più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni;
- Rilevanza e aggregazione – Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti;
- Divieto di compensazione – Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non richiesto da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche;
- Informativa comparativa – trattandosi del primo anno di compilazione del bilancio consolidato, nella nuova composizione del Gruppo Bancario Cambiano, le informazioni comparative non sono presenti e quindi omesse.

Si è tenuto conto, ove applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all’applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei e dagli standard setter. Con riferimento alle principali implicazioni connesse alla modalità di applicazione dei principi contabili internazionali (in particolare IFRS 9) nel contesto della pandemia Covid-19, si rimanda allo specifico paragrafo incluso in “A.1 – Parte generale – Altri aspetti” della presente Parte A.

Aree e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cambiano comprende il bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.A. e delle società da questa controllate. Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la Capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti “potenziali” che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento. Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto “potenziali” come sopra definiti) o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze non di controllo sono consolidate in base al metodo del patrimonio netto.

Criteria di consolidamento

Il Bilancio consolidato di Banca Cambiano 1884 S.p.A. comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle entità controllate direttamente e indirettamente.

Il nuovo concetto di controllo (IFRS 10 § 6) si fonda sulla presenza contemporanea di tre elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività svolte dall’entità oggetto di investimento che sono in grado di influenzarne i rendimenti;
- l’esposizione alla variabilità dei rendimenti derivanti dall’attività dell’entità oggetto di investimento;
- l’esercizio del potere per influenzare i rendimenti.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto. Il concetto di controllo, tuttavia, si ritiene sia presente quando contemporaneamente si ha potere sull’entità oggetto dell’investimento. È necessario che sussista la correlazione tra poteri e rendimenti che si manifesta quando si detengono validi diritti che conferiscono alla Capogruppo la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti o incidere in modo significativo sui rendimenti della stessa.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell’attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dalla Capogruppo, in via diretta e indiretta, e da un’altra entità esterna. Un investimento partecipativo, inoltre, è qualificato come sottoposto a controllo congiunto quando, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull’attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali. Al 31 dicembre 2020 nel Gruppo Banca Cambiano non sono presenti società controllate congiuntamente.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali la Capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno un quinto dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto “potenziali”) e nelle quali ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali. Sono, inoltre, considerate collegate le imprese per le quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – la Capogruppo ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, come, per esempio, la partecipazione a patti di sindacato.

Metodi di consolidamento

Di norma le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

I criteri di riferimento per il consolidamento integrale sono i seguenti: gli elementi di attivo, passivo e Conto economico sono integralmente acquisiti "linea per linea";

- le partite debitorie e creditorie, le operazioni fuori bilancio, nonché i proventi e gli oneri ed i profitti e le perdite, traenti origine da rapporti tra società oggetto di consolidamento, sono tra di loro elisi;
- le quote di patrimonio netto e di utile d'esercizio di pertinenza dei terzi azionisti delle società consolidate, sono incluse in apposite voci, del passivo di Stato patrimoniale e di Conto economico;
- in occasione del primo consolidamento, il valore di carico delle partecipazioni in società consolidate integralmente o proporzionalmente è annullato a fronte del patrimonio netto delle società stesse (ovvero delle quote di patrimonio netto che le partecipazioni stesse rappresentano).
- eventuali variazioni nell'interessenza partecipativa in una controllata sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Qualsiasi differenza, tra il valore di cui sono rettifiche le partecipazioni e il fair value del corrispettivo pagato (o ricevuto), deve essere rilevata direttamente come variazione del patrimonio ed adeguatamente attribuita ai Soci di minoranza;
- con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) è verificata l'adeguatezza del valore dell'avviamento (c.d. impairment test), così come richiesto ai fini dello IAS 36. Per rispondere alle esigenze normative, è necessario identificare l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è dato dalla differenza negativa tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, determinato come il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.

Il metodo del patrimonio netto prevede che:

- il valore di libro delle partecipazioni rilevanti, detenute dalla Capogruppo, o da altre Società del Gruppo, afferenti società consolidate con il metodo del patrimonio netto, sia raffrontato con la pertinente quota di patrimonio delle partecipate. L'eventuale eccedenza del valore di libro – risultante in prima applicazione al Bilancio consolidato – è inclusa nel valore contabile della partecipata. Le variazioni nel valore patrimoniale, intervenute negli anni successivi a quello di prima applicazione, sono iscritte a voce 240 del Conto economico consolidato ("Utili e perdite delle partecipazioni") nella misura in cui le variazioni stesse sono riferibili ad utili o perdite delle partecipate, e direttamente a patrimonio netto per la parte residua. Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono state utilizzate, ove disponibili, i progetti di bilancio al 31 dicembre 2020 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione; in loro mancanza sono stati considerati i dati degli ultimi bilanci approvati (generalmente quelli al 31 dicembre 2019);
- se esistono evidenze che il valore di una partecipazione rilevante possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel Conto economico.

Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile normato da IFRS 10 "Bilancio consolidato", IAS 27 "Bilancio separato", IAS 28 "Partecipazioni" in società collegate e joint venture" e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", (tutti emanati con Regolamento CE n. 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 e successivi aggiornamenti).
- perimetro di consolidamento prudenziale normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 dove all'art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall'ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

Le normative sopra menzionate concorrono come detto alla determinazione dei perimetri di consolidamento, nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

I principi contabili internazionali prevedono che le partecipazioni controllate siano consolidate con il metodo integrale mentre quelle assoggettate a controllo congiunto e le interessenze non di controllo sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole siano consolidate con il metodo del patrimonio netto. La normativa di vigilanza (CRR) con l'art. 19 sopra richiamato, va a escludere dal metodo di consolidamento integrale gli enti finanziari e le società strumentali che, anche se iscritte al Gruppo Bancario, hanno un importo di totale attivo e di elementi fuori bilancio inferiore al minore tra i due importi seguenti:

- Euro 10 milioni;
- 1% dell'importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell'impresa madre o dell'impresa che detiene la partecipazione.

Al 31 dicembre 2020 tutte le società del Gruppo sono consolidate con il metodo integrale.

Partecipazioni in società controllate ed a influenza notevole (consolidate al patrimonio netto).

Società Denominazione	Sede	Tipo rapporto	Società partecipante	Quota percentuale	Diritti di voto percentuale
Immobiliare 1884 S.p.A.	Firenze	1	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	100,00%	100,00%
Cabel Leasing S.p.A.	Empoli	1	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	90,00%	90,00%
Cabel Holding S.p.A.	Empoli	2	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	49,60%	29,60%
Cabel Industry S.p.A.	Empoli	2	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	18,00%	18,00%

Legenda

- (1) Controllata
(2) Influenza notevole

Altre informazioni

Per il consolidamento delle società con metodo integrale sono state utilizzate le situazioni contabili predisposte e approvate dalle singole società al 31 dicembre 2020. Le Società del Gruppo, soggette all'applicazione dei principi contabili nazionali, hanno dovuto predisporre schemi e dati contabili conformi ai principi contabili internazionali seguiti nella predisposizione della situazione consolidata.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, non si sono verificati fatti di particolare rilievo tali da indurre ad una modifica dei dati approvati, una rettifica delle risultanze conseguite o fornire una integrazione di informativa. Per maggiori dettagli sugli eventi occorsi dopo il 31 dicembre 2020 si veda apposita sezione prevista nell'ambito della relazione sulla gestione degli Amministratori.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio della Banca è sottoposto alla revisione contabile della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio consolidato.

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Banca sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Opzione per il bilancio consolidato

A partire dall'esercizio 2017 L'Ente Cambiano ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche. Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione nella voce "Altre attività - crediti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale" come contropartita contabile della voce "Passività fiscali correnti" per gli accantonamenti IRES effettuati dalle consolidate al lordo delle ritenute e degli acconti versati.

La voce "Altre passività - debiti verso Società del Gruppo per consolidato fiscale" rappresenta la contropartita contabile della voce "Attività fiscali correnti" per gli acconti IRES versati e ritenute subite dalle società rientranti nel consolidato fiscale che hanno trasferito tali importi alla consolidante.

Rischi, incertezze e impatti della pandemia Covid-19

Il mutato quadro macroeconomico generale e di settore ha richiesto alle banche e alle società finanziarie, dall'esercizio 2020, in particolare l'aggiornamento della valutazione del rischio di credito, che ha risentito in maniera estremamente significativa dell'incertezza legata all'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle connesse misure di contenimento, nonché dell'entità ed estensione temporale delle misure di sostegno pubblico. L'emergenza ha quindi imposto anche al Gruppo Bancario il governo degli impatti sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Per quanto riguarda le informazioni relative alle analisi svolte per individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito si fa espresso rinvio a quanto riportato nella Parte A della Nota Integrativa dei Bilanci di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e di Cabel Leasing, in quanto i rischi relativi alla Immobiliare 1884 s.r.l. non sono significativi.

L'emergenza ha imposto anche al Gruppo Bancario il governo degli impatti sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate. Al riguardo, la Capogruppo ha condotto delle analisi per individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli al contesto attuale ed evitando eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro indicato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA ed ECB).

Il Gruppo ha dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei finanziamenti – c.d. "moratorie Covid-19"), affermando il proprio impegno nel fornire sostegno alla clientela Imprese e Privati ed individuando, nel contempo, le migliori modalità di rappresentazione in bilancio di tali misure, in applicazione delle proprie politiche contabili e delle indicazioni dei Regulators.

Si riprendono di seguito alcuni concetti attinenti ai criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", rappresentate da finanziamenti erogati, adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, cui si è fatto riferimento per indirizzare le conseguenze della pandemia Covid-19.

Per gli altri criteri di iscrizione, classificazione, misurazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle voci di bilancio, si rimanda alla Parte A.2 della Nota integrativa.

Il gruppo non ha ravvisato, infatti, la necessità di ulteriori interventi sui criteri di valutazione delle voci di bilancio regolate, in particolare, dall'IFRS 16, dallo IAS 19 e dall'IFRS 2, ritenendo non significativi gli effetti della pandemia Covid-19 su tali valutazioni.

In relazione alle valutazioni regolate dallo IAS 36, si rimanda a quanto indicato a commento delle Attività immateriali a vita utile indefinita, segnatamente all'informativa resa in Parte B e avente ad oggetto l'impairment test degli avviamenti.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

1) Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9)

Il gruppo Bancario ha adottato una policy che disciplina il trattamento delle modifiche contrattuali relative alle attività finanziarie.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria, non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2).

Le moratorie interne (di importo marginale sul totale moratorie e pari alla data del 31/12/2020 a euro 1,3 milioni per Banca Cambiano e euro 1 milione per Cabel Leasing), concesse ai clienti come intervento specifico delle società del Gruppo, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via "standardizzata". In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria. Sull'intero perimetro delle moratorie interne, inoltre, il Gruppo effettua nel continuo analisi qualitative e quantitative al fine di verificare la sussistenza di elementi di difficoltà temporanea pregressa (considerando gli ultimi 6 mesi del 2019), che avrebbero richiesto azioni di mitigazione del rischio di credito, l'eventuale classificazione a Stage 2 delle controparti ed il relativo incremento di ECL.

2) Emendamento del principio contabile IFRS 16

L'emendamento introdotto nell'IFRS 16 avente ad oggetto modifiche contrattuali di locazioni passive apportate per tener conto della situazione causata dalla pandemia Covid-19 non ha comportato effetti significativi sul Gruppo, non avendo apportato modifiche ai contratti di locazione passiva nell'esercizio 2020 a causa della diffusione della pandemia.

Stime contabili – Overlay approach applicato nella valutazione del rischio di credito

1) Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

L'intervento conseguente alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia Covid-19 sul modello di SICR adottato dal Gruppo si è sostanziato nel recepimento delle indicazioni EBA, emanate a più riprese nel corso del 2020, sul trattamento delle moratorie ("di legge" e di categoria), con indicazioni coerenti calate nelle procedure e processi interni.

Più nello specifico, in relazione al recepimento delle linee guida EBA sulle moratorie in epoca Covid-19, il Gruppo ha provveduto a normare internamente con apposite circolari le modalità di analisi delle controparti richiedenti la moratoria o il rinnovo della stessa, con aggiornamenti puntuali delle pubblicazioni EBA, intervenute ad aprile, settembre e dicembre 2020.

Sono stati poi ripristinati, di conseguenza, i processi necessari alla individuazione case-by-case delle misure di forbearance, sospesi per le sole moratorie "di legge" e di sistema da marzo a settembre 2020.

2) Misurazione delle perdite attese

Con riferimento al calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha incorporato nel proprio modello di impairment IFRS 9 gli scenari macroeconomici integranti gli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19, in linea con quanto richiesto dalle autorità di Vigilanza.

Le posizioni oggetto di moratoria, inoltre, unitamente ai finanziamenti attivati nell'ambito delle garanzie pubbliche (nella misura dell'80, 90 o 100%) istituite con la legislazione emergenziale, hanno formato oggetto di analisi da parte della Funzione Risk Management che ha condotto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca di uno specifico add-on di ECL di euro 8,7 milioni (comprensivo degli impatti dell'inclusione delle componenti forward looking sulle posizioni in esame) e di Cabel Leasing di euro 452 mila.

La stima degli impatti della pandemia sul bilancio 2020 è stata condotta simulando uno "scivolamento" a 12 mesi in Stage 3 dei finanziamenti in moratoria e dei finanziamenti garantiti dallo Stato, entrambi facenti parte dello Stage 2 nel bilancio 2020, applicando Probabilità di Default (PD) a 12 mesi distinte per settore di appartenenza.

L'entità delle svalutazioni così determinate (+ 6,5 Mln/€ per la Banca e + 436 mila/€ per Cabel Leasing sui finanziamenti in moratoria e + 2,2 Mln/€ per la Banca e + 16 mila/€ sui finanziamenti garantiti dallo Stato) è stato inserito come *add-on* già nelle svalutazioni su crediti alla data del 31/12/2020.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)

Criteria di classificazione

La voce comprende tutte le attività finanziarie diverse da quelle classificate nel portafoglio attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e nel portafoglio attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Nello specifico formano oggetto di rilevazione in tale voce:

le attività finanziarie detenute per la negoziazione, rappresentate da titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR e dal valore positivo dei contratti derivati, acquistate e possedute con l'intento di rivenderli sul mercato entro breve termine al fine di realizzare utile da negoziazione. Sono compresi in tale categoria anche gli strumenti di capitale, non qualificabili come di controllo, controllo congiunto o collegamento per cui non si è optato in sede di rilevazione iniziale per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;

le attività designate al fair value, quali titoli di debito o finanziamenti, così definite al momento della rilevazione iniziale ove ne sussistano i presupposti previsti dall'IFRS 9;

le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, rappresentate da titoli di debito, finanziamenti e quote di OICR, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Nella sostanza si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non permettono il superamento del cd. "SPPI test" oppure che non sono detenute nell'ambito di un modello di business "Held to Collect" o "Held to Collect and Sell".

Le regole generali in materia di riclassificazione delle attività finanziarie delineate dall'IFRS 9 non prevedono riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, comunque non frequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla presente categoria in una delle altre due categorie previste dal principio (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva) e il valore di trasferimento sarà rappresentato dal fair value al momento della riclassifica. Gli effetti della riclassificazione opereranno in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio ai fini dell'impairment.

Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo capitolo “I criteri di classificazione delle attività finanziarie”.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono inizialmente iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa (quali commissioni di intermediazione, collocamento, spese di bollo, ecc.) vengono invece rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell’applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti. Per i titoli di capitale e per gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l’attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevati per “sbilancio” complessivo nella voce 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione” di conto economico, compresi quelli relativi a strumenti derivati, mentre gli utili e le perdite derivanti dalla variazioni di fair value delle attività finanziarie designate al fair value e delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value sono rilevati per “sbilancio” complessivo nella voce 110, inclusi i risultati delle valutazioni al fair value di tali attività.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Criteri di classificazione

La presente categoria comprende i titoli di debito e finanziamenti che soddisfano due requisiti: sono posseduti secondo un modello di business “Held to Collect and Sell” e le loro caratteristiche contrattuali prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse, permettendo di superare il cd. “SPPI test”. Affinché un’attività finanziaria possa essere classificata in questa categoria o nella categoria delle attività finanziarie al costo ammortizzato (si veda il punto successivo), oltre alla soddisfazione del business model per la quale essa è stata acquistata è necessario che i termini contrattuali dell’attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell’interesse sull’importo del capitale da restituire (“Solely Payment of Principal and Interest” - SPPI). Il test SPPI deve essere effettuato al momento dell’iscrizione dell’attività nel bilancio mentre, successivamente alla rilevazione iniziale e finché l’attività è rilevata in bilancio, la stessa non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Sono inoltre inclusi in tale voce anche quegli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l’opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo capitolo “I criteri di classificazione delle attività finanziarie”.

Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che di norma corrisponde al corrispettivo pagato. Gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, sostenuti in via anticipata e che non rappresentano recuperi di spesa vengono capitalizzati sul valore iniziale.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva continuano ad essere valutate al fair value. Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato

attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Relativamente ai titoli di debito, gli utili/perdite sono rilevati a riserve di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, salvo per quanto riguarda gli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio che sono rilevati a conto economico. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione o riacquisto". Le perdite di valore sono registrate nella voce 130 di conto economico "Rettifiche /riprese di valore nette per rischio di credito". Gli aumenti di valore dovuti al passaggio del tempo sono iscritti nel conto economico come interessi attivi. Gli strumenti di capitale per i quali è stata esercitata l'opzione per la classificazione nella presente categoria sono valutati al fair value (o in via residuale al costo se il fair value non è determinabile) e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto non saranno trasferiti a conto economico, neanche nel caso di cessione degli stessi. Come previsto dall'IFRS 9, la sola componente connessa a tali strumenti che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "HTC");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico". Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva". Per maggiori informazioni sui criteri di classificazione degli strumenti finanziari si rinvia al successivo paragrafo "I criteri di classificazione delle attività finanziarie".

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti

all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività valorizzate al costo storico la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, e per quelle senza una scadenza definita, e per i crediti a revoca. I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stadi di rischio creditizio previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stadio 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stadio 1 e 2) le attività finanziarie in bonis. Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, nel caso in cui si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale, la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("life-time") ad una a dodici mesi. Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio o titolo in funzione dei parametri rappresentati da probability of default (PD), loss given default (LGD) ed exposure at default (EAD) specificatamente previsti dal principio contabile IFRS 9. Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività, classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte, e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto Economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente ad ogni posizione e tiene conto, di informazioni forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse. In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare le finalità per cui le modifiche sono state effettuate, ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte. Le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte ad adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogni qualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti. Le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di forbearance), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recovery dei cash flow del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio è quella effettuata tramite il "modification accounting", che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario e non tramite la derecognition.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle “Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis” del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell’ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2).

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall’esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR).

L’IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull’acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull’esposizione netta dell’Expected Credit Losses.

Le rettifiche o riprese di valore, derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato, sono iscritte a Conto economico nella voce “Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito”.

Gli importi derivanti dall’adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all’interno della voce “Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni”.

4. Operazioni di copertura

Il Gruppo si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell’IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di “hedge accounting” per ogni tipologia di copertura.

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie di coperture utilizzate sono le seguenti:

- la copertura di fair value ha l’obiettivo di coprire l’esposizione alla variazione del fair value di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea. Le coperture generiche di fair value (“macro hedge”) hanno l’obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio di tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività o di passività finanziarie;
- la copertura di flussi finanziari ha l’obiettivo di coprire l’esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta è riferibile alla copertura dei rischi di un investimento in un’impresa estera in valuta.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. Nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell’elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all’elemento coperto, sia allo strumento di copertura. L’eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l’effetto economico netto. Nel caso di operazioni di copertura generica di fair value (“macro hedge”) le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60. “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica” oppure 50. “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura

generica”, nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto Economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace, le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari. Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio. Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di fair value, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60. “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica” oppure 50. “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica” sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

5. Partecipazioni

Criteri di classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le azioni per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto, o influenza notevole. Si presume che ci sia il controllo quando sono possedute direttamente o indirettamente più del 50% dei diritti di voto esercitabili in assemblea. Si esercita influenza notevole quando il partecipante possiede direttamente o indirettamente una quota pari o superiore al 20% dei diritti di voto. L'influenza notevole si può determinare anche in presenza di una interessenza minore del 20%, quando si determinano le seguenti circostanze: a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione; b) la partecipazione nel processo decisionale con riferimento alla determinazione dei dividendi; c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata. Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso con altri soggetti.

Criteri di iscrizione

La voce comprende le partecipazioni detenute in società controllate, controllate in modo congiunto o in società sottoposte ad influenza notevole, tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate con continuità con il metodo del “patrimonio netto”. Le partecipazioni in controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole sono contabilizzate al costo, e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota spettante alla partecipante degli utili o delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Rettifiche del valore contabile possono essere necessarie a seguito di modifiche della quota posseduta dalla partecipante nella partecipata, derivanti da modificazioni del patrimonio netto della partecipata.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi corrisposti dalla partecipata generati successivamente alla data di acquisizione sono allocati alla voce 250 del conto economico “Utili/perdite delle partecipazioni”. I risultati della valutazione al “patrimonio netto” vengono contabilizzati alla voce 250 del conto economico “Utili/perdite delle partecipazioni” quando sono transitati sul conto economico della società partecipata, quando invece non sono transitati sul conto economico della società partecipata gli stessi vengono alligati alla voce 120 del passivo “Riserve da valutazione”. Gli utili/perdite derivanti dalla vendita delle partecipazioni vengono contabilizzati alla voce 250 del conto economico “Utili/perdite delle partecipazioni”.

6. Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri. I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene, esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità. Nella voce di conto economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

7. Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito, che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta. Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali. Le spese su beni di terzi (filiali in affitto) sono state contabilizzate alla voce 120 dell'attivo "Altre attività", il relativo ammortamento è stato proporzionato alla durata dei contratti di locazione. Nell'ambito di una operazione di aggregazione aziendale il principio IFRS3 stabilisce che alla data di acquisizione del controllo, l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite. Quanto alla definizione degli elementi intangibili, il principio identifica gli elementi immateriali acquistati in un'aggregazione aziendale nelle attività non monetarie identificabili prive di consistenza fisica. L'avviamento è rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazione di aggregazione aziendale.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività. Nell'ambito di una operazione di aggregazione l'acquirente deve classificare o designare le attività immateriali acquisite ed iscriverle al loro fair value. L'avviamento, rilevato tra le attività alla data dell'acquisizione, è inizialmente valutato al costo. Con periodicità annuale, o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento in conformità alle previsioni dello IAS n. 36. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore

vengono rilevate a conto economico alla voce "Rettifiche di valore avviamento". Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere eliminata in un esercizio successivo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente. L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

L'attività immateriale viene eliminata dallo Stato patrimoniale nel momento in cui viene dismessa o non è più in grado di fornire benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diverse dagli avviamenti vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento". Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico. Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo d'investimenti.

8. Altre attività

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello stato patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria, e i ratei e risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie. Il Gruppo ha inserito tra le "Altre attività" i crediti d'imposta per bonus fiscali acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti connessi con i decreti "Cura Italia" e "Rilancio" (vedi rilevazione tra le "altre informazioni").

9. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

In tale categoria sono classificate le attività non correnti possedute per la vendita. Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita; qualora siano state oggetto di ammortamento quest'ultimo cessa. Essendo elementi operativi cessati, le poste patrimoniali e le relative risultanze economiche sono esposte separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico. Alla data del bilancio il Gruppo non detiene attività della specie.

10. Fiscalità corrente e differita

Il Gruppo calcola le imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate, sulla base delle aliquote vigenti e le stesse vengono rilevate a conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato secondo una previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. Le imposte anticipate e le imposte differite sono determinate secondo le differenze temporanee, senza limiti temporali tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività, sulla base di criteri civilistici, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della controllante, tenuto conto dell'effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al consolidato fiscale, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate operazioni di iniziativa che ne comportino la tassazione. Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni rispettivamente nella voce "Attività fiscali" e nella voce "Passività fiscali". Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

11. Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'impairment ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre stadi di rischio creditizio e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. L'aggregato accoglie, peraltro, anche i fondi per rischi ed oneri costituiti a fronte di altre tipologie di impegni e di garanzie rilasciate che, in virtù delle proprie peculiarità, non rientrano nel richiamato perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS 9.

Altri fondi Gli altri fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

12. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali riacquisti. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, solitamente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il fair value delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato, relativamente ai titoli quotati, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico. In relazione ai debiti per leasing, all'inizio della decorrenza del leasing, la Banca valuta la passività finanziaria sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri dovuti per il leasing. I pagamenti sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

In presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto Economico relative agli interessi. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto Economico nella voce Utili/perdite da cessione o riacquisto.

13. Passività finanziarie di negoziazione**Criteri di iscrizione**

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi. In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo.

Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

14. Passività finanziarie designate al fair value

Le Passività finanziarie così valutate comprendono le passività per le quali si applica la cosiddetta fair value option. Il Gruppo non ha designato alcuna passività finanziaria valutata al fair value.

15. Operazioni in valuta**Criteri di classificazione**

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti a tale data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico voce 80 del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Altre informazioni**Azioni proprie**

Le eventuali azioni proprie detenute della Capogruppo sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I

suddetti costi, classificati tra le “Altre attività”, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale è stato iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato annualmente da attuario indipendente. Ai fini dell’attualizzazione viene adottato il metodo della proiezione unitaria del credito che considera la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche e statistiche e della curva demografica; il tasso di attualizzazione è un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati unità separate rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell’obbligazione finale. A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. n. 5/12/2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o essere trasferite all’INPS. A partire dall’esercizio 2012, le variazioni delle componenti di tipo attuariale del trattamento di fine rapporto sono contabilizzate con impatto sul Patrimonio Netto e sono pertanto evidenziate nel prospetto della Redditività Complessiva.

Emissione di Additional Tier 1

Come indicato nella sezione dei “L’adeguatezza patrimoniale e i ratios regolamentari” della Relazione sulla gestione della Capogruppo, nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020, Banca Cambiano ha emesso strumenti Additional Tier 1 per un ammontare pari a 10 milioni. Trattasi, in particolare, di strumenti subordinati classificati nel capitale aggiuntivo di Classe 1 (“Additional Tier 1”), ai sensi del Regolamento n. 575 del 2013 (CRR).

Per i dettagli inerenti tale tipologia di operazione si rimanda alla Nota Integrativa Parte A della Capogruppo.

Conto Economico

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono riconosciuti quando ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono rilevati immediatamente nel conto economico. In particolare:

- i costi ed i ricavi, direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall’origine indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono incassati;
- i ricavi derivanti dall’intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell’operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le altre commissioni sono rilevate secondo il principio della competenza economica.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall’origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo “Crediti e Finanziamenti”.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell’esercizio in cui sono rilevate. Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell’esercizio in cui sono rilevate.

I criteri di classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio dipende da due criteri di classificazione: il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o Business Model) e le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test). Dal combinato disposto dei due criteri sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie, secondo quanto di seguito evidenziato:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l’SPPI test e rientrano nel business model HTC;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l’SPPI test e rientrano nel business model HTCS;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model test o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o a FVOCI, oltre all'analisi relativa al business model, è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("solely payment of principal and interest" - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata, in particolare, per i finanziamenti e i titoli di debito. Il test SPPI deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione nel bilancio. Successivamente alla rilevazione iniziale, e finché è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI. Qualora si proceda alla cancellazione (derecognition contabile) di uno strumento finanziario e all'iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione del test SPPI sul nuovo asset. Ai fini dell'applicazione del test SPPI, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:

- Capitale: è il fair value dell'attività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale. Tale valore può modificarsi durante la vita dello strumento finanziario, per esempio per effetto dei rimborsi di parte del capitale;
- Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (time value of money) e per il rischio di credito associato al capitale in essere in un particolare periodo di tempo. Può anche includere la remunerazione per altri rischi e costi di base associati all'attività creditizia e un margine di profitto.

Nel valutare se i flussi contrattuali di un'attività finanziaria possono essere definiti come SPPI, l'IFRS 9 fa riferimento al concetto generale di "contratto base di concessione del credito" (basic lending arrangement), che è indipendente dalla forma legale dell'attività. Quando le clausole contrattuali introducono l'esposizione a rischi o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non coerente con la definizione di basic lending arrangement, come ad esempio l'esposizione a variazione dei prezzi di azioni o di merci, i flussi contrattuali non soddisfano la definizione di SPPI. L'applicazione del criterio di classificazione basato sui flussi di cassa contrattuali richiede talvolta un giudizio soggettivo e, pertanto, la definizione di policy interne di applicazione. Nei casi in cui il valore temporale del denaro sia modificato ("modified time value of money") - ad esempio, quando il tasso di interesse dell'attività finanziaria è rideterminato periodicamente, ma la frequenza della rideterminazione o la frequenza del pagamento delle cedole non rispecchiano la natura del tasso di interesse (ad esempio il tasso di interesse è rivisto mensilmente sulla base di un tasso a un anno) oppure quando il tasso d'interesse è rideterminato periodicamente sulla base di una media di particolari tassi di breve o medio-lungo termine, l'impresa deve valutare, sia utilizzando elementi quantitativi che qualitativi, se i flussi contrattuali rispondano ancora alla definizione di SPPI (c.d. benchmark cash flows test). Qualora dal test emerga che i flussi di cassa contrattuali (non attualizzati) risultano "significativamente differenti" rispetto ai flussi di cassa (anch'essi non attualizzati) di uno strumento benchmark (ovvero senza l'elemento di time value modificato) i flussi di cassa contrattuali non possono essere considerati come rispondenti alla definizione di SPPI. Ai fini dell'effettuazione del test SPPI, per l'operatività in titoli di debito il Gruppo Ente Cambiano si avvale dei servizi forniti da info-provider esterni. Tale scelta, da un lato, permette agli operatori di front office che operano in titoli di avere un esito immediato per lo svolgimento del test, consentendo uno snellimento delle pratiche in sede di acquisto, dall'altro, consente di avvalersi di impostazioni di mercato condivise da molteplici operatori e società di revisione. Viceversa, per l'effettuazione del test SPPI nell'ambito dei processi di concessione del credito si è sviluppato un tool proprietario basato su una metodologia sviluppata internamente per alberi decisionali.

Business model

Per quanto riguarda il business model, l'IFRS 9 individua tre fattispecie in relazione alla modalità con cui sono gestiti i flussi di cassa e le vendite delle attività finanziarie:

- Hold to Collect (HTC): si tratta di un modello di business il cui obiettivo si realizza attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie incluse nei portafogli ad esso associati. L'inserimento di un portafoglio di attività finanziarie in tale business model non comporta necessariamente l'impossibilità di vendere gli strumenti anche se è necessario considerare la frequenza, l'entità del valore, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future;
- Hold to Collect and Sell (HTCS): è un modello di business misto, il cui obiettivo viene raggiunto attraverso l'incasso dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie in portafoglio e anche attraverso un'attività di vendita che è parte integrante della strategia. Entrambe le attività (flussi contrattuali e vendita) sono indispensabili per il raggiungimento dell'obiettivo del modello di business. Pertanto, le vendite sono più frequenti e significative rispetto ad un business model HTC e sono parte integrante delle strategie perseguite;
- Others/Trading: si tratta di una categoria residuale che comprende sia le attività finanziarie detenute con finalità di trading sia le attività finanziarie gestite con un modello di business non riconducibile alle categorie precedenti (HTC e HTCS). In generale tale classificazione si applica ad un portafoglio di attività finanziarie la cui gestione e performance sono valutate sulla base del fair value.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di

valore. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di una attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento. Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza. Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione. Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela. Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

I criteri di classificazione delle attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie nelle tre categorie previste dal principio dipende da due criteri di classificazione: il modello di business con cui sono gestiti gli strumenti finanziari (o Business Model) e le caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test). Dal combinato disposto dei due criteri sopra menzionati discende la classificazione delle attività finanziarie, secondo quanto di seguito evidenziato:

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model HTC;
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che superano l'SPPI test e rientrano nel business model HTCS;

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano gli strumenti finanziari che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model test o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata al costo ammortizzato o a FVOCI, oltre all'analisi relativa al business model, è necessario che i termini contrattuali dell'attività stessa prevedano, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire ("solely payment of principal and interest" - SPPI). Tale analisi deve essere effettuata, in particolare, per i finanziamenti e i titoli di debito. Il test SPPI deve essere effettuato su ogni singolo strumento finanziario, al momento dell'iscrizione nel bilancio. Successivamente alla rilevazione iniziale, e finché è rilevata in bilancio, l'attività non è più oggetto di nuove valutazioni ai fini del test SPPI.

Qualora si proceda alla cancellazione (derecognition contabile) di uno strumento finanziario e all'iscrizione di una nuova attività finanziaria occorre procedere all'effettuazione del test SPPI sul nuovo asset. Ai fini dell'applicazione del test SPPI, l'IFRS 9 fornisce le definizioni di:

Capitale: è il fair value dell'attività finanziaria all'atto della rilevazione iniziale. Tale valore può modificarsi durante la vita dello strumento finanziario, per esempio per effetto dei rimborsi di parte del capitale;

Interesse: è il corrispettivo per il valore temporale del denaro (time value of money) e per il rischio di credito associato al capitale in essere in un particolare periodo di tempo. Può anche includere la remunerazione per altri rischi e costi di base associati all'attività creditizia e un margine di profitto.

Nel valutare se i flussi contrattuali di un'attività finanziaria possono essere definiti come SPPI, l'IFRS 9 fa riferimento al concetto generale di "contratto base di concessione del credito" (basic lending arrangement), che è indipendente dalla forma legale dell'attività. Quando le clausole contrattuali introducono l'esposizione a rischi o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non coerente con la definizione di basic lending arrangement, come ad esempio l'esposizione a variazione dei prezzi di azioni o di merci, i flussi contrattuali non soddisfano la definizione di SPPI. L'applicazione del criterio di classificazione basato sui flussi di cassa contrattuali richiede talvolta un giudizio soggettivo e, pertanto, la definizione di policy interne di applicazione. Nei casi in cui il valore temporale del denaro sia modificato ("modified time value of money") - ad esempio, quando il tasso di interesse dell'attività finanziaria è rideterminato periodicamente, ma la frequenza della rideterminazione o la frequenza del pagamento delle cedole non rispecchiano la natura del tasso di interesse (ad esempio il tasso di interesse è rivisto mensilmente sulla base di un tasso a un anno) oppure quando il tasso d'interesse è rideterminato periodicamente sulla base di una media di particolari tassi di breve o medio-lungo termine, l'impresa deve valutare, sia utilizzando elementi quantitativi che qualitativi, se i flussi contrattuali rispondano ancora alla definizione di SPPI (c.d. benchmark cash flows test). Qualora dal test emerga che i flussi di cassa contrattuali (non attualizzati) risultano "significativamente differenti" rispetto ai flussi di cassa (anch'essi non attualizzati) di uno strumento benchmark (ovvero senza l'elemento di time value modificato) i flussi di cassa contrattuali non possono essere considerati come rispondenti alla definizione di SPPI. Ai fini dell'effettuazione del test SPPI, per l'operatività in titoli di debito il Gruppo Ente Cambiano si avvale dei servizi forniti da info-provider esterni. Tale scelta, da un lato, permette agli operatori di front office che operano in titoli di avere un esito immediato per lo svolgimento del test,

consentendo uno snellimento delle pratiche in sede di acquisto, dall'altro, consente di avvalersi di impostazioni di mercato condivise da molteplici operatori e società di revisione. Viceversa, per l'effettuazione del test SPPI nell'ambito dei processi di concessione del credito si è sviluppato un tool proprietario basato su una metodologia sviluppata internamente per alberi decisionali.

La transizione al principio contabile internazionale IFRS16 - Le disposizioni normative

Il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing", ed ha disciplinato i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing. Il nuovo principio richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo, ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, rientrano nel perimetro di applicazione delle nuove regole. Alla luce di quanto sopra, vengono introdotte significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore prevedendo l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario, sulla base del modello del diritto d'uso. In dettaglio, la principale modifica consiste nel superamento della distinzione, prevista dallo IAS 17, tra leasing operativo e finanziario. Tutti i contratti di leasing devono essere quindi contabilizzati allo stesso modo con il rilevamento di una attività e passività. Il modello di contabilizzazione prevede la rilevazione nell'Attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di leasing, nel Passivo patrimoniale vengono rappresentati i debiti per canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore, questo a differenza di quanto prescritto dai principi in vigore fino al 31 dicembre 2018. È modificata anche la modalità di rilevazione delle componenti di conto economico: mentre per lo IAS 17 i canoni di leasing trovavano rappresentazione nella voce relativa alle Spese Amministrative, in accordo con l'IFRS 16 sono invece rilevati gli oneri relativi all'ammortamento del "diritto d'uso", e gli interessi passivi sul debito. Non vi sono sostanziali cambiamenti, invece, al di fuori di alcune maggiori richieste di informativa, nella contabilità dei leasing da parte dei locatori, dove viene comunque mantenuta la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari. Dal 1° gennaio 2019, gli effetti sul bilancio conseguenti all'applicazione dell'IFRS 16 sono identificabili per il locatario – a parità di redditività e di cash flow finali – in un incremento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) e un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso). Con riferimento al conto economico, considerando l'intera durata dei contratti, l'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing sia applicando il previgente IAS 17, sia applicando il nuovo IFRS 16, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti

Approccio utilizzato per il trattamento contabile dei crediti di imposta acquistati (Bonus fiscali)

Al fine di stabilire una accounting policy ai sensi dello IAS 8, si rende opportuno analizzare la tematica dal punto di vista della rilevazione iniziale, misurazione e conseguente classificazione, tenendo conto del costo sostenuto dal cessionario per l'acquisto dei crediti, delle loro caratteristiche di utilizzabilità e dell'esigenza di rilevare, in base alla competenza economica, il provento ottenuto dal cessionario. L'operazione dà luogo nel bilancio del cessionario ad una attività (credito) contenente un diritto a evitare esborsi futuri. I crediti d'imposta di cui ai Decreti sono sul piano sostanziale più assimilabili a un'attività finanziaria, in quanto possono essere utilizzati per compensare un debito usualmente estinto in denaro (debiti di imposta), nonché essere scambiati con altre attività finanziarie a condizioni che possono essere potenzialmente favorevoli all'entità ed inquadrabili in un business model (ad es. Hold To Collect nel caso di detenzione fino a scadenza), si ritiene che un modello contabile basato sull'IFRS 9 rappresenti l'accounting policy più idonea a fornire un'informativa rilevante e attendibile, come richiesto dallo IAS 8 paragrafo 10. Esso, infatti, sembra garantire in maniera più adeguata una rappresentazione fedele della posizione finanziaria, reddituale e dei flussi di cassa dell'entità, riflettendo la sostanza economica e non la mera forma dell'operazione, in maniera neutrale, prudente e completa. Al fine di definire il trattamento contabile da adottare ai crediti d'imposta in esame si farà pertanto riferimento ad alcune disposizioni contenute nel principio contabile IFRS 9 per gli strumenti finanziari.

Il prezzo di acquisto dei crediti fiscali dovrà scontare

- a) il valore temporale del denaro e
- b) la capacità di utilizzarlo entro la relativa scadenza temporale.

Tale prezzo dovrà soddisfare la condizione dell'IFRS 9 secondo cui le attività e le passività finanziarie vanno inizialmente rilevate al fair value ed essere assimilato, nella gerarchia del fair value prevista dall'IFRS 13, ad un fair value di livello 3, non essendoci al momento mercati attivi né operazioni comparabili.

Al momento della rilevazione iniziale il credito d'imposta è quindi rilevato al prezzo dell'operazione. Per la valutazione successiva delle attività finanziarie al costo ammortizzato, verrà considerato:

- i) il valore temporale del denaro;

ii) l'utilizzo di un tasso d'interesse effettivo; e
iii) i flussi di utilizzo del credito d'imposta tramite le compensazioni. Il tasso di interesse effettivo è determinato all'origine in maniera tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguagliano il prezzo d'acquisto dei crediti d'imposta.

Per calcolare il tasso di interesse effettivo, l'entità ha stimato le compensazioni attese tenendo conto di tutti i termini relativi al credito d'imposta, compreso il fatto che il credito d'imposta non utilizzato in ciascun periodo di compensazione sarà perso. L'utilizzo del metodo del costo ammortizzato, consente di spalmare durante la vita di tale credito d'imposta i proventi, nonché di rilevare immediatamente le eventuali perdite dell'operazione. Ne consegue che se l'entità dovesse rivedere le proprie stime circa l'utilizzo del credito d'imposta tramite compensazione, essa dovrà rettificare il valore contabile lordo del credito d'imposta per riflettere gli utilizzi stimati, effettivi e rideterminati. L'entità ricalcherà il valore contabile lordo del credito d'imposta come il valore attuale delle nuove stime degli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione attualizzati all'originario tasso di interesse effettivo. In tale rideterminazione, tenuto conto dell'assenza di rimborsabilità da parte della controparte (vale a dire dell'Erario), è inclusa quindi una svalutazione derivante da un eventuale mancato utilizzo dei crediti d'imposta acquistati. La valutazione relativa al mancato utilizzo del credito d'imposta rifletterà anche il fatto che l'entità potrebbe ragionevolmente definire dei plafond di acquisto dei crediti in funzione della capienza della propria posizione debitoria nei confronti dell'Erario. In alternativa, qualora il cessionario dovesse decidere per questi crediti di adottare una gestione operativa tipica di un business model Hold To Collect and Sell oppure di detenerli con finalità di negoziazione, come entrambi definiti dall'IFRS 9, la misurazione successiva dei crediti andrebbe effettuata al fair value.

Pertanto, si ritiene percorribile il seguente approccio:

- in termini di rilevazione iniziale: iscrizione del credito d'imposta al momento dell'acquisto per un valore corrispondente al suo valore equo (fair value);
- in termini di misurazione successiva: applicazione delle previsioni dell'IFRS 9 relative al business model Hold To Collect che prevedono la misurazione al costo ammortizzato. Qualora il cessionario intendesse adottare per questi crediti una gestione operativa tipica di un business model Hold To Collect and Sell oppure detenerli con altre finalità (ad esempio, di negoziazione), come definiti dall'IFRS 9, i crediti andrebbero valutati al fair value con contropartita, rispettivamente, il prospetto della redditività complessiva o il conto economico.

Presentazione in bilancio e informativa da fornire nelle rendicontazioni contabili periodiche

Tenuto conto che i crediti d'imposta acquistati non rappresentano, ai sensi dei principi contabili internazionali, attività fiscali, contributi pubblici, attività immateriali o attività finanziarie, la classificazione più appropriata, ai fini della presentazione in bilancio, è quella residuale delle "altre attività" dello stato patrimoniale (voce 120 dell'attivo), in linea con i paragrafi 54 e 55 dello IAS 1 "Presentazione del bilancio". Con riferimento alla rappresentazione, nel prospetto di conto economico e/o in quello della redditività complessiva, dei proventi e degli oneri derivanti dall'acquisto e utilizzo dei crediti d'imposta, essa rifletterà la modalità di gestione adottata dal cessionario (Hold to Collect, Hold to Collect and Sell, Other) così come la natura di tali proventi e oneri (interessi, altri aspetti valutativi quali le rettifiche per riduzione di valore, utili/perdite da cessione), in linea con i paragrafi 82 e 82A dello IAS 1 "Presentazione del bilancio".

Informativa in materia di impairment test dell'avviamento - Informativa prevista dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob, Isvap n. 4 del 03/03/2010

Premessa.

Il principio contabile IFRS 3 richiede che ai fini della contabilizzazione delle operazioni di aggregazione aziendale vengano iscritte le nuove attività immateriali e rilevati gli avviamenti che dovessero emergere a seguito di dette operazioni. Secondo quanto disposto dallo IAS 36, il valore delle attività rilevate a seguito dell'aggregazione che sono caratterizzate da vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, non sono ammortizzabili contabilmente ma devono essere sottoposte con periodicità annuale (o comunque ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) ad impairment test per verificarne l'effettiva recuperabilità del valore iscritto. L'attività di impairment test richiede preliminarmente l'identificazione dell'Unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) cui attribuire l'avviamento. Una CGU è il più piccolo gruppo di asset in grado di produrre flussi finanziari in maniera autonoma. Quando non si è in grado di stimare il valore recuperabile di un singolo asset, occorre stimare il valore recuperabile dell'Unità generatrice di flussi finanziari a cui l'asset appartiene. Dal momento che l'avviamento non è un bene in grado di produrre dei flussi finanziari autonomamente, ai fini dell'impairment test è necessario identificare le CGU che beneficiano dell'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale e procedere all'allocazione dello stesso a tali CGU. L'impairment test deve essere svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il valore recuperabile della stessa, laddove il valore recuperabile è il maggiore tra il suo fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il suo relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico. Gli avviamenti riportati nel presente documento sono riferiti alle seguenti operazioni di "business combination" ai sensi dell'IFRS 3:

- conferimento, ai sensi del n. d.l. n. 18/2016 (convertito con modificazioni dalla l. n. 49/2016), dell'azienda bancaria della ex BCC di Cambiano nella ex Banca A.G.C.I. (c.d. "operazione di way out", perfezionatasi con decorrenza 01/01/2017); tenuto conto che, per il principio contabile IFRS 3, la ex Banca A.G.C.I. è l'acquisita sostanziale (e, specularmente la ex BCC di Cambiano è l'acquirente sostanziale), l'avviamento residuo (pari a euro 3.140.342) fa riferimento alla valorizzazione della ex Banca A.G.C.I., avente due unità territoriali nelle città di Bologna, e Roma.

Pertanto, gli avviamenti del Gruppo Banca Cambiano oggetto di impairment sono pari a complessivi € 3.140.342.

Le procedure relative all'impairment test sono definite nel documento "Policy su impairment IAS 36 - Avviamento" e prevedono le seguenti fasi:

1. definizione della/e Cash Generating Unit ("CGU") e allocazione dell'avviamento contabile alla/e CGU identificata/e;
2. determinazione del valore recuperabile della/e CGU;
3. confronto tra valore contabile e valore recuperabile della/e CGU.

Definizione delle Cash Generating Unit (CGU) e allocazione dell'avviamento contabile.

Secondo lo IAS 36, qualora non sia possibile determinare in via diretta il valore recuperabile della specifica attività iscritta in bilancio, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (CGU) alla quale l'attività appartiene. La CGU è definita dallo IAS 36 come "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata largamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività, o gruppi di attività". Ai fini dell'identificazione delle unità generatrici di flussi finanziari alle quali attribuire le attività da sottoporre a impairment test è necessario che le CGU identificate generino flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti da quelli derivanti da altre unità identificate. In relazione a quanto sopra, ai fini del test di impairment, sono state identificate le seguenti Cash Generating Unit (CGU):

- con riferimento all'operazione di way out: CGU filiale di Bologna, CGU Filiale di Roma.

Si precisa che, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, le CGU identificate non sono maggiori rispetto ai settori operativi individuati.

Nella tabella che segue viene riportata l'allocazione dell'avviamento tra le CGU individuate al 31 dicembre 2020, prima dell'impairment test:

CASH GENERATING UNIT		VALORE CONTABILE ANTE IMPAIRMENT TEST
Filiali acquisite nell'ambito dell'operazione di way out	Filiale di Bologna	1.772.342
	Filiale di Roma	1.368.000
TOTALE		3.140.342

Ai fini della procedura di impairment test il valore d'uso di ciascuna CGU è stato stimato attraverso l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici riferiti ad un periodo di previsione esplicita di cinque anni (2021-2025), applicando il metodo del "discount cash flow". Le previsioni sono state elaborate partendo dalla situazione economico-patrimoniale di ciascuna unità territoriale alla fine del 2020 (dati pre-consuntivi), ed utilizzando:

- per il 2021 i dati di budget;
- per il periodo 2021-2024, nell'ottica di individuare un reddito normalizzato sostenibile nel lungo termine, sono state sviluppate delle proiezioni economico-patrimoniali in un contesto di crescita inerziale.

Il tasso di attualizzazione (stimato con il Capital Asset Pricing Model) è stato determinato considerando gli attuali tassi di mercato riferiti sia alla componente del valore temporale sia alla componente relativa al rischio paese, oltre ai rischi specifici dell'attività considerata.

Risultati dell'impairment test

Nella suddetta valutazione la Banca ha tenuto conto dell'attuale contesto di mercato che continua ad essere decisamente influenzato dall'evoluzione registrata nell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19. La pandemia, dichiarata ufficialmente a partire dal 31 gennaio 2020 a livello nazionale, continua ad avere un impatto rilevante sui diversi sistemi economici e finanziari e le attese sull'andamento futuro delle principali variabili economiche vengono costantemente aggiornate alla luce, tra l'altro, delle decisioni assunte dagli Organi di Governo a livello nazionale e internazionale in funzione della diffusione della stessa. In aggiunta, iniziano ad essere diffusi i primi dati a consuntivo sugli effetti che la stessa ha avuto in questi mesi passati, dati di base utili per elaborare le previsioni sull'andamento futuro dei principali parametri macroeconomici. Ad oggi, una possibile uscita dalla crisi economica è affidata alla capacità dei singoli paesi di superare l'emergenza sanitaria con una diffusa campagna vaccinale, al fine di garantire un livello di copertura tale da permettere un allentamento delle misure restrittive fino ad una loro completa

cancellazione. Unitamente a questo, le ingenti risorse previste a livello nazionale e a livello comunitario dovrebbero fornire quel sostegno utile al rilancio dell'economia, ponendo le basi per quella che può essere definita come una probabile ripresa a "V"; rimane, tuttavia, ancora presente un importante livello di incertezza legata alla capacità delle singole misure concrete che verranno adottate di ammortizzare quelli che sono gli effetti permanenti sul sistema economico-sociale causati dall'emergenza sanitaria.

A tal proposito il CDA della Banca, alla luce delle risultanze dell'impairment test e degli eventi pandemici che pongono delle serie incognite sulla ripresa delle attività economiche, e la difficoltà oggettiva nello stimare i tassi del costo del credito e del giusto tasso di attualizzazione, ha ritenuto opportuno e prudente procedere alla integrale svalutazione degli Avviamenti.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi

All'interno del Gruppo Ente Cambiano, il solo cambiamento di modello di business è intervenuto in Banca Cambiano 1884 S.p.A., pertanto per maggiori informazioni di dettaglio si rimanda all'apposita sezione presente nel bilancio individuale della stessa Banca Cambiano 1884 S.p.A.

A.3.2. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività

All'interno del Gruppo Banca Cambiano, il solo cambiamento di modello di business è intervenuto in Banca Cambiano 1884 S.p.A., pertanto per maggiori informazioni di dettaglio si rimanda all'apposita sezione presente nel bilancio individuale della stessa Banca Cambiano 1884 S.p.A.

A.3.3. Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

All'interno del Gruppo Banca Cambiano, il solo cambiamento di modello di business è intervenuto in Banca Cambiano 1884 S.p.A., pertanto per maggiori informazioni di dettaglio si rimanda all'apposita sezione presente nel bilancio individuale della stessa Banca Cambiano 1884 S.p.A.

A.4 - Informativa sul fair value

L'IFRS 13 prevede che le attività e passività valutate al fair value su base ricorrente siano quelle per le quali i principi contabili IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio. Le attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente s'intendono invece quelle per le quali i principi IAS/IFRS richiedono o permettono la valutazione a fair value in bilancio in particolari circostanze. Al fine di migliorare la trasparenza informativa in bilancio relativa alla misurazione del fair value lo IASB ha introdotto la cosiddetta gerarchia del fair value.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La Commissione Europea ha omologato nel mese di dicembre 2012, con Regolamento (UE) n. 1255/2012, il nuovo principio IFRS 13 "Fair Value Measurement", in vigore dal 1° gennaio 2013. L'IFRS 13 definisce il fair value come: "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione". Si tratta di una definizione di fair value che per gli strumenti finanziari sostituisce la precedente versione nello IAS 39. Nel caso delle passività finanziarie la nuova definizione di fair value prevista dall'IFRS 13 richiede, quindi, di individuare come tale quel valore che si pagherebbe per il trasferimento della stessa passività (exit price), anziché come il valore necessario a estinguere la stessa (definizione contemplata dallo IAS 39). Ne discende un rafforzamento del tema della rilevazione degli aggiustamenti al fair value delle passività finanziarie - diverse dagli strumenti derivati - ascrivibili al merito creditizio dell'emittente (Own Credit Adjustment - OCA), rispetto a quanto già disciplinato in materia dallo IAS 39. In particolare, con riguardo alla determinazione del fair value dei derivati OTC dell'attivo dello Stato Patrimoniale, l'IFRS 13 ha confermato la regola di applicare l'aggiustamento relativo al rischio di controparte (Credit Valuation Adjustment - CVA). Relativamente alle passività finanziarie rappresentate da derivati OTC, l'IFRS 13 introduce il cd. Debit Valuation Adjustment (DVA), ossia un aggiustamento di fair value volto a riflettere il proprio rischio di default su tali strumenti, tematica non esplicitamente trattata dallo IAS 39. Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso. Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla

determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del fair value è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato, riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione, metodi quantitativi. In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di rating, ove disponibile. In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il fair value è determinato in ragione del Net Asset Value pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva. I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile secondo le metodologie più diffuse sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore. Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore di contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile. Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse effettivi, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default e dalla perdita stimata in caso di default). Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value. Per il debito a medio-lungo termine rappresentato da titoli valutati al costo ammortizzato ed oggetto di copertura per il rischio di tasso, il valore di bilancio è adeguato per effetto della copertura al fair value attribuibile al rischio coperto attualizzandone i relativi flussi. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio. I contratti derivati over the counter sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di input che ne influenzano la relativa valutazione e tenuto conto degli aggiustamenti per il rischio di controparte. Il Gruppo non procede al calcolo ed alla rilevazione delle correzioni del fair value dei derivati per CVA e DVA qualora siano stati formalizzati e resi operativi accordi di collateralizzazione delle posizioni in derivati che abbiano le seguenti caratteristiche:

- scambio bilaterale della garanzia con elevata frequenza (giornaliera o al massimo infrasettimanale);
- tipo di garanzia rappresentato da contanti o titoli governativi di elevata liquidità e qualità creditizia, soggetti ad adeguato scarto prudenziale;
- assenza di una soglia (cd. threshold) del valore del fair value del derivato al di sotto della quale non è previsto lo scambio di garanzia oppure fissazione di un livello di tale soglia adeguato a consentire una effettiva e significativa mitigazione del rischio di controparte;
- MTA - Minimum Transfer Amount (ossia differenza tra il fair value del contratto ed il valore della garanzia) - al di sotto del quale non si procede all'adeguamento della collateralizzazione delle posizioni, individuato contrattualmente ad un livello che consenta una sostanziale mitigazione del rischio di controparte.

I derivati di copertura in essere alla data di bilancio sono tutti collateralizzati.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Al 31 dicembre 2020 non risultano attività classificate al livello 2 della gerarchia del Fair Value. Sono classificati convenzionalmente al livello 3 della gerarchia del Fair Value, le Attività Finanziarie riferite ai titoli di capitale "valutati al costo" relativi ad interessenze azionarie strumentali, per le quali il fair value non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile.

A.4.3 gerarchia del fair value

La gerarchia del fair value, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al fair value è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il fair value, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il fair value. I livelli utilizzati per le classificazioni riportate nel seguito delle presenti note illustrative sono i seguenti:

"Livello 1": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a prezzi di quotazione osservabili su mercati attivi (non rettificati) ai quali si può accedere alla data di valutazione;

"Livello 2": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input quotati osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione;

"Livello 3": il fair value degli strumenti finanziari è determinato in base a input non osservabili per l'attività o per la passività, utilizzando anche di tecniche di valutazione.

Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value e, quando disponibile, deve essere utilizzato senza alcuna rettifica per valutare il fair value. In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3. La classificazione nel Livello 2 piuttosto che nel Livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Non si rilevano altre informazioni.

A.4.5 Gerarchia del fair Value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	47.711	0	93.921
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	46.385	0	18.962
b) attività finanziarie designate al fair value	0	0	0
c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.325	0	74.959
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	173.030	0	18.472
3. Derivati di copertura	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0
5. Attività immateriali	0	0	0
Totale	220.741	0	112.393
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	641
2. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	419
Totale	0	0	1.060

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	32.769	0	66.530	10.032	0	3.379	0
2. Aumenti							
2.1. Acquisti	7.342	0	25.139	10.002	0	0	0
2.2. Profitti imputati a:			0			0	0
2.2.1. Conto Economico	1.327	0	184	0	0	0	0
- di cui plusvalenze	900	0	184	0	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	X	9	0	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	31	0	0	0	0
3. Diminuzioni			0			0	0
3.1. Vendite	22.422	0	12.279	0	0	0	0
3.2. Rimborsi	0	0	0	0	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:			0			0	0
3.3.1. Conto Economico	50	0	457	0	0	166	0
- di cui minusvalenze	5	0	395	0	0	166	0
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	X	1.569	0	0	0
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0	0	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	3	0	17	0	0	0	0
4. Rimanenze finali	18.962	0	79.130	18.474	0	3.213	0

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value	Derivati di copertura
1. Esistenze iniziali	313	0	614

2. Aumenti			
2.1. Emissioni	476	0	0
2.2. Perdite imputate a:			
2.2.1. Conto Economico	165	0	59
- di cui minusvalenze	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	49
3. Diminuzioni			
3.1. Rimborsi	313	0	34
3.2. Riacquisti	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:			
3.3.1. Conto Economico	0	0	269
- di cui plusvalenze	0	0	269
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	0
3.4. Trasferimento ad altri livelli	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0
4. Rimanenze finali	641	0	419

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Voci	31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.539.521	292.162	0	3.247.359
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	15	0	0	15
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
Totale	3.539.536	292.162	0	3.247.374
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.760.873	0	0	3.909.897
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0
Totale	3.760.873	0	0	3.909.897

Legenda:

VB = Valore di bilancio - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

A.5 - Informativa sul c.d. "day one profit/loss"

Il Gruppo non presenta operazioni per le quali, all'atto dell'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, sia stata rilevata tale componente relativa al c.d. "day one profit/loss". Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7, par. 28.

PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci	Totale 31/12/2020
a) Cassa	13.910
b) Depositi liberi verso Banche Centrali	0
Totale	13.910

Note

La voce depositi liberi presso Banche Centrali non include la Riserva Obbligatoria che è stata evidenziata nella voce 40 a) dell'attivo "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche".

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

1.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa			
1 Titoli di debito	0	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	0	0	0
2 Titoli di capitale	0	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	46.385	0	18.148
4 Finanziamenti	0	0	0
4.1 Pronti contro termine	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0
Totale A	46.385	0	18.148
B. Strumenti derivati			
1 Derivati finanziari:	0	0	815
1.1 di negoziazione	0	0	815
1.2 connessi con la fair value option	0	0	0
1.3 altri	0	0	0
2 Derivati creditizi	0	0	0
2.1 di negoziazione	0	0	0
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0
2.3 altri	0	0	0
Totale B	0	0	815
Totale (A+B)	46.385	0	18.962

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/valori	Totale 31/12/2020
A. ATTIVITA' PER CASSA	
1. Titoli di debito	0
a) Banche Centrali	0
b) Amministrazioni pubbliche	0
c) Banche	0
d) Altre società finanziarie	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0
e) Società non finanziarie	0
2 Titoli di capitale	0

Voci/valori	Totale 31/12/2020
a) Banche	0
b) Altre società finanziarie	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0
c) Società finanziarie	0
d) Altri emittenti	0
3 Quote di O.i.c.r.	64.533
4 Finanziamenti	0
a) Banche Centrali	0
b) Amministrazioni pubbliche	0
c) Banche	0
d) Altre società finanziarie	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0
e) Società non finanziarie	0
f) Famiglie	0
Totale (A)	64.533
B STRUMENTI DERIVATI	
a) Controparti centrali	0
b) Altre	815
Totale (B)	815
Totale (A+B)	65.348

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa			
1 Titoli di debito	0	0	0
1.1 Titoli strutturati	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	0	0	0
2 Finanziamenti	0	0	0
2.1 Strutturati	0	0	0
2.2 Altri	0	0	0
Totale	0	0	0

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/valori	Totale 31/12/2020
A. ATTIVITA' PER CASSA	
1. Titoli di debito	0
a) Banche Centrali	0
b) Amministrazioni pubbliche	0
c) Banche	0
d) Altre società finanziarie	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0
e) Società non finanziarie	0
2 Finanziamenti	0
a) Banche Centrali	0
b) Amministrazioni pubbliche	0
c) Banche	0
d) Altre società finanziarie	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0
e) Società non finanziarie	0
f) Famiglie	0
Totale	0

2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa			
1 Titoli di debito	1.325	0	4.663
1.1 Titoli strutturati	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	1.325	0	4.663
2 Titoli di capitale	0	0	0
3 Quote di O.I.C.R.	0	0	10.517
4 Finanziamenti	0	0	63.950
4.1 Pronti contro termine	0	0	0
4.2 Altri	0	0	63.950
Totale	1.325	0	79.130

2.6 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31/12/2020
1 Titoli di capitale	0
di cui: Banche	0
di cui: Altre società finanziarie	0
di cui: Altre società non finanziarie	0
2. Titoli di debito	5.988
a) Banche Centrali	0
b) Amministrazioni pubbliche	0
c) Banche	1.994
d) Altre società finanziarie	3.994
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0
e) Società non finanziarie	0
3 Quote di O.i.c.r.	10.517
2 Finanziamenti	63.950
a) Banche Centrali	0
b) Amministrazioni pubbliche	0
c) Banche	147
d) Altre società finanziarie	12.268
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	8.097
e) Società non finanziarie	51.139
f) Famiglie	396
Totale	80.455

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/valori	Totale 31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	173.030	0	0
1.1 Titoli strutturati	36.974	0	0
1.2 Altri titoli di debito	136.056	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	18.474
3. Finanziamenti	0	0	0
Totale	173.030	0	18.474

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 31/12/2020
1. Titoli di debito	173.030
a) Banche Centrali	0
b) Amministrazioni pubbliche	135.805
c) Banche	37.226
d) Altre società finanziarie	0
di cui: imprese di assicurazione	0
e) Società non finanziarie	0
2. Titoli di capitale	18.474
a) Banche	7.511
b) Altri emittenti:	10.963
- altre società finanziarie	458
di cui: imprese di assicurazione	0
- società non finanziarie	10.506
- altri	0
3. Finanziamenti	0
a) Banche Centrali	0
b) Amministrazioni pubbliche	0
c) Banche	0
d) Altre società finanziarie	0
di cui: imprese di assicurazione	0
e) Società non finanziarie	0
f) Famiglie	0
Totale	191.505

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	135.835	135.835	37.307	0	31	82	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	135.835	135.835	37.307	0	31	82	0	0
Totale 31/12/2019	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: Attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>	X	X	0	0	X	0	0	0

3.3.a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Non sono presenti finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19.

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	234.128	0	0	0	0	234.128
1. Depositi a scadenza	0	0	0	0	0	0
2. Riserva obbligatoria	234.128	0	0	0	0	234.128
3. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4. Altri	0	0	0	0	0	0
B. Crediti verso banche	143.737	0	0	11.378	0	131.877
1. Finanziamenti	132.358	0	0	0	0	131.877
1.1. Conti correnti e depositi a vista	77.873	0	0	0	0	77.866
1.2. Depositi a scadenza	54.011	0	0	0	0	54.011

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1.3. Altri Finanziamenti:	474	0	0	0	0	0
- Pronti contro termine attivi	0	0	0	0	0	0
- Leasing finanziario	0	0	0	0	0	0
- Altri	474	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito	11.378	0	0	11.378	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	11.378	0	0	11.378	0	0
Totale	377.865	0	0	11.378	0	366.006

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/valori	Totale 31/12/2020						
	Valore di bilancio				Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	2.713.450	167.822	797	2.881.272	X	X	X
1.1. Conti correnti	327.302	29.583	37	356.886	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	0	0	0	0	X	X	X
1.3. Mutui	1.322.149	97.572	674	1.419.721	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	15.218	696	55	15.915	X	X	X
1.5. Leasing finanziario	194.724	18.332	0	213.056	X	X	X
1.6. Factoring	0	0	0	0	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	854.057	21.637	32	875.695	X	X	X
2. Titoli di debito	280.384	0	0	280.384	280.384	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	280.384	0	0	280.384	280.384	0	0
Totale (valore di bilancio)	2.993.834	167.822	797	3.161.655	280.384	0	0

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	280.384	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	280.384	0	0
b) Altre società finanziarie	0	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0	0
c) Società non finanziarie	0	0	0
2. Finanziamenti verso:	2.713.450	167.822	797
a) Amministrazioni pubbliche	2.029	0	0
b) Altre società finanziarie	73.659	1.939	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0	0
c) Società non finanziarie	1.490.752	94.071	175
d) Famiglie	1.147.011	71.811	622
Totale	2.993.834	167.822	797

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	280.448	280.448	11.714	0	64	335	0	0

Finanziamenti	2.857.232	2.815.294	249.750	286.894	10.689	16.356	119.073	0
Totale 31/12/2020	3.137.680	3.095.742	261.463	286.894	10.753	16.691	119.073	0
Totale 31/12/2019	0	0	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: Attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	462	462	<i>X</i>	0	148	0

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	530.005	0	89.661	2.562	4.050	9.643	792	0
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	807	0	95	0	0	0	0	0
3. Altri Finanziamenti	296.586	0	31.366	224	1.949	3.565	64	0
Totale 31/12/2020	827.398	0	121.121	2.785	5.999	13.209	856	0
Totale 31/12/2019	0	0	0	0	0	0	0	0

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

Al 31 dicembre 2020 la voce non è valorizzata.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Al 31 dicembre 2020 la voce non è valorizzata.

Sezione 7 - Le partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto						
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Cabel Holding S.p.A. ⁽¹⁾	Empoli	Empoli	4	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	49,60%	29,60%
2. Cabel Industry S.p.A. ⁽²⁾	Empoli	Empoli	4	Banca Cambiano 1884 S.p.A.	18,00%	18,00%

Note

⁽¹⁾ Nel corso del 2019 il Gruppo aveva ceduto in usufrutto ad un TRUST il 20% delle azioni detenute nella Cabel Holding S.p.A.

Il costo, il valore di bilancio e la percentuale di partecipazione sono rimasti invariati mentre il numero delle azioni, ai fini della percentuale di voto esercitabile in Assemblea, è passato dal 49,60% al 29,60%.

⁽²⁾ La percentuale di partecipazione in Cabel Industry S.p.A. si eleva al 51,61% in virtù della partecipazione Cabel Holding S.p.A.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in modo congiunto	0	0	0
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole	23.993.207	25.401.072	0
1. Cabel Holding S.p.A.	21.960.928	23.368.794	0
2. Cabel Industry S.p.A.	2.032.279	2.032.279	0
Totali	23.993.207	25.401.072	0

Note

Il fair value delle partecipazioni in società controllate in via esclusiva e sottoposte ad influenza notevole corrisponde al valore di bilancio in quanto nessuna di tali società è quotata.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse

A. Imprese controllate in via esclusiva	0	0	0	0	0	0	0
B. Imprese controllate in modo congiunto	X	26.160	68.741	0	41.504	39.794	x
1. Cabel Holding S.p.A.	X	25.966	17.677	0	1.537	4.989	x
2. Cabel Industry S.p.A.	X	194	51.064	0	39.967	34.805	x
Totali	0	26.160	68.741	0	41.504	39.794	0

Denominazioni	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (perdita) d'esercizio	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	Redditività complessiva
					(1)	(2)	(3) = (1) + (2)
A. Imprese controllate in via esclusiva	0	0	0	0	0	0	0
B. Imprese controllate in modo congiunto	x	1.000	787	0	787	0	787
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	x	606	501	0	501	0	501
1. Cabel Holding S.p.A.	x	394	286	0	286	0	286
2. Cabel Industry S.p.A.	0	1.000	787	0	787	0	787
Totali	0	0	0	0	0	0	0

Note

Le società di cui sopra svolgono attività strumentali e servizi ausiliari all'attività svolta dal Gruppo.

I valori esposti nella presente tabella sono riferiti all'anno 2019 in quanto, alla data di presentazione del Bilancio al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione, non erano disponibili i dati definitivi di bilancio al 31 dicembre 2019 delle società partecipate.

Il valore di bilancio è stato determinato secondo lo schema seguente:

Denominazioni	Patrimonio netto	Quota di partecipazione %	Acquisti/ Vendite	Dividendi percepiti	Valore di bilancio
1. Cabel Holding S.p.A.	44.276	49,60%	0	0	21.961
2. Cabel Industry S.p.A.	11.290	18,00%	0	0	2.032
Totali	55.567		0	0	23.993

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Voci	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	23.693
B. Aumenti	300
B.1 Acquisti	0
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Rivalutazioni	300
B.4 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	0
C.1 Vendite	0
C.2 Rettifiche di valore	0
C.3 Svalutazioni	0
C.4 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	23.993
E. Rivalutazioni totali	13.257
F. Rettifiche totali	0

Note

Il rigo B.3 "Rivalutazioni" comprende la rivalutazione della società Cabel Holding S.p.A. per euro 194 migliaia e la rivalutazione della società Cabel Industry S.p.A. per euro 54 migliaia.

7.7 Partecipazioni: impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non sussistono impegni che possono generare passività potenziali derivanti da eventuali responsabilità solidali.

7.8 Partecipazioni: restrizioni significative

Non sono presenti restrizioni significative riferite alle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Non sono presenti riserve tecniche.

Sezione 9 - Attività materiali - Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà	64.110
a) terreni	12.240
b) fabbricati	37.658
c) mobili	9.613
d) impianti elettronici	983
e) altre	3.616
2. Attività acquistate in leasing finanziario	14.367
a) terreni	0
b) fabbricati	14.316
c) mobili	0
d) impianti elettronici	0
e) altre	51
Totale	78.477
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute</i>	<i>0</i>

Note

Tutte le attività materiali del Gruppo sono valutate al costo, nella riga "terreni" è evidenziato il valore dei terreni oggetto di separazione rispetto al valore degli edifici. Nella sottovoce 2. figurano i diritti d'uso acquisiti con il leasing a seguito all'entrata in vigore a far data dall'1.1.2019 del nuovo principio contabile IFRS 16.

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 31/12/2020			
	Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	3.332	0	0	3.332
a) terreni	96	0	0	96
b) fabbricati	3.236	0	0	3.236
2. Diritti d'uso acquistati con il leasing	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
Totale	3.332	0	0	3.332

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/valori	Totale 31/12/2020		
	Fair value		
	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	0	0	3.213
a) terreni	0	0	0
b) fabbricati	0	0	3.213
2. Diritti d'uso acquistati con il leasing	0	0	0
a) terreni	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0
Totale	0	0	3.213

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Note

Le attività materiali detenute a scopo di investimento e valutate al fair value sono rappresentate dagli immobili di proprietà non utilizzati per l'attività di impresa delle aziende del Gruppo.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali lorde	12.240	70.355	13.936	3.482	12.300	112.314
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	18.136	4.275	2.580	8.219	33.210
A.2 Esistenze iniziali nette	12.240	52.220	9.661	903	4.081	79.104
A.3 Modifica saldi apertura (FTA IFRS16)	0	0	0	0	0	0
A.4 Esistenze nette	12.240	52.220	9.661	903	4.081	79.104
B. Aumenti:	0	3.676	374	419	1.039	5.507
B.1 Acquisti	0	2.913	374	419	1.020	4.726
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	349	0	0	0	349
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
<i>a) patrimonio netto</i>	0	0	0	0	0	0
<i>b) conto economico</i>	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	414	0	0	18	433
C. Diminuzioni:	0	3.922	421	338	1.452	6.134
C.1 Vendite	0	135	0	0	41	176
C.2 Ammortamenti	0	3.219	421	336	1.397	5.373
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	39	0	2	15	56
<i>a) patrimonio netto</i>	0	0	0	0	0	0
<i>b) conto economico</i>	0	39	0	2	15	56
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
<i>a) patrimonio netto</i>	0	0	0	0	0	0
<i>b) conto economico</i>	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
<i>a) attività materiali detenute a scopo di investimento</i>	0	0	0	0	0	0
<i>b) attività in via di dismissione</i>	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	529	0	0	0	529
D. Rimanenze finali nette	12.240	51.974	9.613	983	3.667	78.477
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	20.940	4.696	2.916	9.598	38.150
D.2 Rimanenze finali lorde	12.240	72.914	14.309	3.899	13.265	116.628
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Gli ammortamenti sono stati calcolati pro rata utilizzando le seguenti aliquote:

Tipologia	Aliquota media
- Terreni	0,00%
- Fabbricati	3,00%
- Opere d'arte	0,00%
- Mobili ed arredi vari	12,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature AED	20,00%
- Impianti, macchine ed attrezzature tecniche	15,00%
- Autovetture	20,00%
- Diritti d'uso	In base alla durata del contratto

9.6 bis Di cui: Attività materiali ad uso funzionale - Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali lorde	0	16.114	0	0	28	16.142
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	1.292	0	0	21	1.313
A.2 Esistenze iniziali nette	0	14.822	0	0	7	14.829
A.3 Modifica saldi apertura (FTA IFRS16)	0	0	0	0	0	0
A.4 Esistenze nette	0	14.822	0	0	7	14.829

B. Aumenti:	0	1.886	0	0	68	1.954
B.1 Acquisti	0	1.886	0	0	68	1.954
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
<i>a) patrimonio netto</i>	0	0	0	0	0	0
<i>b) conto economico</i>	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	0	2.391	0	0	24	2.416
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	2.169	0	0	24	2.193
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
<i>a) patrimonio netto</i>	0	0	0	0	0	0
<i>b) conto economico</i>	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
<i>a) patrimonio netto</i>	0	0	0	0	0	0
<i>b) conto economico</i>	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
<i>a) attività materiali detenute a scopo di investimento</i>	0	0	0	0	0	0
<i>b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</i>	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	223	0	0	0	223
D. Rimanenze finali nette	0	14.316	0	0	51	14.367
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	3.460	0	0	45	3.506
D.2 Rimanenze finali lorde	0	17.776	0	0	96	17.873
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali lorde	0	6.273	0	0	0	6.273
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	106	0	0	0	106
A.2 Esistenze iniziali nette	0	6.167	0	0	0	6.167
B. Aumenti:	96	449	0	0	0	544
B.1 Acquisti	96	449	0	0	0	544
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	0	0	0	0	0	0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
<i>a) patrimonio netto</i>	0	0	0	0	0	0
<i>b) conto economico</i>	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	0	166	0	0	1	166
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: operazioni di aggregazione aziendale</i>	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	0	0	0	1	1
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
<i>a) patrimonio netto</i>	0	0	0	0	0	0
<i>b) conto economico</i>	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	166	0	0	0	166

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 31/12/2020
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	166	0	0	0	166
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	96	6.449	0	0	-1	6.544
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	106	0	0	1	107
D.2 Rimanenze finali lorde	96	6.555	0	0	0	6.651
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 31/12/2020	
	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	0	0
A.2 Altre attività immateriali	3.247	0
A.2.1 Attività valutate al costo:	3.247	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0
b) Altre attività	3.247	0
A.2.2 Attività valutate al fair value:	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0
b) Altre attività	0	0
Totale	3.247	0

Note

Tutte le attività immateriali del Gruppo sono valutate al costo.

Al 1 Gennaio 2020 risultava iscritto un avviamento relativo all'acquisto da parte di Banca Cambiano 1884 S.p.A., in occasione dell'operazione di "way-out", della Banca A.G.C.I. S.p.A. in data operativa 01/01/2017.

Il dettaglio della determinazione degli importi degli Avviamenti e dei relativi impairment viene esplicitata nella "Parte A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO della Nota integrativa della Banca.

Nella tabella sottostante sono sintetizzate invece le variazioni degli avviamenti effettuati nel 2020 in seguito all'impairment.

	Valore iniziale (costo)	Impairment	Valore di bilancio al 31/12/2020
Filiale di Bologna	1.772	1.772	0
Filiale di Torino	0	0	0
Filiale di Roma	1.368	1.368	0
TOTALE	3.140	3.140	0

10.2 Attività immateriali: variazione annue

Voci	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31/12/2020
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	6.975	0	0	6.385	0	13.359
A.1 Riduzioni di valore totali nette	3.834	0	0	4.350	0	8.185
A.2 Esistenze iniziali nette	3.140	0	0	2.034	0	5.175
B. Aumenti	0	0	0	1.897	0	1.897
B.1 Acquisti	0	0	0	1.897	0	1.897
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0

B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	3.140	0	0	684	0	3.825
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	3.140	0	0	635	0	3.775
- Ammortamenti	0	0	0	635	0	635
- Svalutazioni	3.140	0	0	0	0	3.140
+ patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
+ conto economico	3.140	0	0	0	0	3.140
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	50	0	50
D. Rimanenze finali nette	0	0	0	3.247	0	3.247
D.1 Rettifiche di valore totali nette	6.975	0	0	4.985	0	11.960
E. Rimanenze finali lorde	6.975	0	0	8.232	0	15.207
F. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Note

Al 31 dicembre 2020 le attività immateriali altre sono rappresentate da spese per software aziendale.

Sezione 11 - Le attività e le passività fiscali - Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo**11.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

Voci/Valori	Totale 31/12/2019
1. Costi pluriennali	0
2. Oneri relativi al personale	444
3. Crediti	19.143
4. Spese di rappresentanza	0
5. Strumenti finanziari (Titoli HTCS)	930
6. Perdite fiscali	1.843
7. Avviamento	1.717
8. Altre	150
Totale	24.226

Note

La riga "Strumenti finanziari" evidenzia la fiscalità attiva relativa agli strumenti finanziari classificati nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La riga "Perdite fiscali" evidenzia la fiscalità attiva relativa alle perdite fiscali evidenziate nell'esercizio.

Punto 3. - Dettaglio delle attività per imposte anticipate:

N.	Voci/Valori	Totale 31/12/2020
01.	IRAP scadenzata per il 2018 - posticipata al 2026	0
02.	IRES scadenzata per il 2018 - posticipata al 2026	0
03.	IRAP scadenzata per il 2019 - posticipata al 2027	0
04.	IRES scadenzata per il 2019 - posticipata al 2027	0
05.	IRAP scadenzata per il 2020	0
06.	IRES scadenzata per il 2020	0
07.	IRAP scadenzata per il 2021	353
08.	IRES scadenzata per il 2021	2.315
09.	IRAP scadenzata per il 2022	353
10.	IRES scadenzata per il 2022	2.315
11.	IRAP scadenzata per il 2023	353
12.	IRES scadenzata per il 2023	2.315
13.	IRAP scadenzata per il 2024	353
14.	IRES scadenzata per il 2024	2.315

15.	IRAP scadenzata per il 2025	147
16.	IRES scadenzata per il 2025	965
17.	IRAP scadenzata per il 2026	294
18.	IRES scadenzata per il 2026	1.929
19.	IRAP scadenzata per il 2027	353
20.	IRES scadenzata per il 2027	2.315
21.	IRAP su rettifiche da FTA IFRS9 scadenzata per il 2028	416
22.	IRES su rettifiche da FTA IFRS9 scadenzata per il 2028	2.052
	Totale	19.143

11.2 Passività per imposte differite: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2020
1. Immobilizzazioni materiali	2.909
2. Oneri relativi al personale	0
3. Ex fondo rischi su crediti	0
4. Partecipazioni	46
5. Strumenti finanziari (Titoli HTCS)	183
6. Avviamento	110
7. Altre	461
Totale	3.709

Note

La riga "Partecipazioni" evidenzia la fiscalità passiva riferita alle partecipazioni calcolata all'aliquota IRES (27,50%) sul 5,00% del plusvalore complessivo (euro 3.344 migliaia).

La riga "Strumenti finanziari" evidenzia la fiscalità passiva relativa agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	22.761
2. Aumenti	2.852
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.852
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0
<i>c) riprese di valore</i>	0
<i>d) altre</i>	2.852
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0
2.3 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	2.761
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.761
<i>a) rigiri</i>	2.761
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>	0
<i>c) mutamento di criteri contabili</i>	0
<i>d) altre</i>	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0
3.3 Altre diminuzioni	0
<i>a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011</i>	0
<i>b) altre</i>	0
4. Importo finale	22.852

Note

La tabella riassume tutta la fiscalità anticipata che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

La sottovoce "d) altre" del rigo «Aumenti» comprende la rilevazione di attività per imposte anticipate sugli avviamenti per euro 867 migliaia.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	19.343
2. Aumenti	0

Voci	Totale 31/12/2020
3. Diminuzioni	2.688
3.1 rigiri	2.688
3.2 trasformazioni in crediti d'imposta	0
<i>a) derivante da perdite di esercizio</i>	0
<i>b) derivante da perdite fiscali</i>	0
3.3 altre diminuzioni	0
4. Importo finale	16.675

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Voci	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	2.391
2. Aumenti	3
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>	0
<i>c) altre</i>	3
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0
2.3 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	1.930
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.930
<i>a) rigiri</i>	1.930
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>	0
<i>c) altre</i>	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0
3.3 Altre diminuzioni	0
4. Importo finale	463

Note

La tabella riassume tutta la fiscalità differita che verrà assorbita negli esercizi successivi in contropartita del conto economico.

La sottovoce "a) rigiri" delle «Diminuzioni» è costituita dal rilascio per euro 1.930 migliaia delle passività fiscali differite precedentemente iscritte sui maggiori valori contabili dei beni immobili a seguito dell'opzione di riallineamento dei relativi valori fiscali esercitata da Banca Cambiano 1884 S.p.A. in conformità a quanto previsto dal D.L. n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto).

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	Totale 31/12/2019
1. Importo iniziale	892
2. Aumenti	482
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	482
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0
<i>c) altre</i>	482
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0
2.3 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0
<i>a) rigiri</i>	0
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>	0
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0
<i>d) altre</i>	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0
3.3 Altre diminuzioni	0
4. Importo finale	1.374

Note

Le variazioni sono riconducibili alla fiscalità anticipata rilevata sulla movimentazione delle riserve di patrimonio netto relative agli strumenti finanziari classificati nei portafogli delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Voci	Totale 31/12/2020
1. Importo iniziale	229
2. Aumenti	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0
<i>c) altre</i>	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0
2.3 Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	72
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	72
<i>a) rigiri</i>	72
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0
<i>c) altre</i>	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0
3.3 Altre diminuzioni	0
4. Importo finale	157

11.8 Altre informazioni - Attività per imposte correnti – Composizione

Voci	Totale 31/12/2020
1. Acconti versati al fisco	11.128
2. Crediti di imposta quota capitale	4.696
3. Crediti di imposta quota interessi	0
4. Altre ritenute	140
Totale	15.964

Note

Le attività per imposte correnti nel 2020 sono state trattate a "saldi chiusi" nello schema di bilancio e a "saldi aperti" nella tabella sopra riportata.

11.8 Altre informazioni - Passività per imposte correnti – Composizione

Voci	Totale 31/12/2020
1. Fondo imposte IRES	741
2. Fondo imposte IRAP	140
3. Fondo imposte bollo	31
4. Fondo imposte - imposta sostitutiva L. 244/2007	0
5. Fondo imposte - altre	95
Totale	1.007

Note

Le passività per imposte correnti nel 2020 sono state trattate a "saldi chiusi" nello schema di bilancio e a "saldi aperti" nella tabella sopra riportata.

Sezione 13 - Altre attività - Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

Voci	Totale 31/12/2020
01. Debitori diversi	5.011
02. Partite viaggianti	215
03. Partite in lavorazione	16.746
04. Partite varie da sistemare	128
05. Mutui stipulati da erogare	14.863
06. Assegni, effetti insoluti e al protesto	135
07. Attività cedute e non cancellate	0
08. Attività per spese su beni di terzi	899
09. Spese in attesa di fatturazione	171
10. Costi da imputare	0
11. Operazioni antergate titoli	718
12. Partite attive varie	5.616

Voci	Totale 31/12/2020
13. Ratei e risconti attivi	2.142
14. Titoli da regolare (Vendite)	0
15. Finanziamenti per bonus fiscali	45
Totale	46.689

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020			
	Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso banche centrali	786.725	0	0	786.725
2. Debiti verso banche	128.006	0	0	128.006
2.1 Conti correnti e depositi a vista	123.231	0	0	123.231
2.2 Depositi a scadenza	0	0	0	0
2.3 Finanziamenti	4.610	0	0	4.610
2.3.1 Pronti contro termine passivi	0	0	0	0
2.3.2 Altri	4.610	0	0	4.610
2.4 Debiti per impegni riacquisto propri strumenti patrimoniali	0	0	0	0
2.5 Debiti per leasing	0	0	0	0
2.6 Altri debiti	165	0	0	165
Totale	914.731	0	0	914.731

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Note

I debiti verso banche sono tutti valorizzati al costo o al costo ammortizzato.

La voce Debiti verso banche centrali accoglie il "TLTROIII" acceso da Banca Cambiano 1884 S.p.A. nel corso del 2020 per euro 786.725 migliaia.

L'importo al 31/12/2020 è decurtato degli interessi passivi calcolati al tasso del -1,00% dalla data di accensione (3.275 migliaia di euro)

La voce Debiti verso banche centrali accoglie il TLTROIII acceso dalla banca nel corso del 2020 per € 786.725 migliaia.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2019			
	Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista	2.102.377	0	0	2.102.377
2. Depositi a scadenza	567.949	0	0	567.949
3. Finanziamenti	13.675	0	0	13.675
3.1 Pronti contro termine passivi	13.004	0	0	13.004
3.2. Altri	672	0	0	672
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0	0	0
5. Debiti per leasing	14.671	0	0	14.671
6. Altri debiti	831	0	0	831
Totale	2.699.504	0	0	2.699.504

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Note

I debiti verso clientela sono valorizzati tutti al costo o al costo ammortizzato.

La riga 3.2 "Finanziamenti - Altri" è rappresentata dalle operazioni con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La riga 5 "Debiti per leasing" è rappresentata dalle passività per leasing contabilizzate secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS16.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2020			
	Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli				
1. Obbligazioni	146.523	0	0	146.523
1.1 strutturate	0	0	0	0
1.2 altre	146.523	0	0	146.523

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2020			
	Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
2. Altri titoli	115	0	0	115
2.1 strutturati	0	0	0	0
2.2 altri	115	0	0	115
Totale	146.638	0	0	146.638

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Note

La tabella evidenzia la raccolta rappresentata da titoli che comprende, oltre alle obbligazioni, anche i certificati di deposito in essere e scaduti da rimborsare.

I debiti sono rappresentati al netto delle obbligazioni riacquistate.

Tutte le passività sono valorizzate al costo od al costo ammortizzato, fatta eccezione per le poste oggetto di copertura specifica del rischio di tasso sulle quali è stato capitalizzato l'effetto degli swap.

1.4 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: dettaglio dei debiti/titoli subordinati

	Data emissione	Data rimborso	Valore di emissione	Importo computabile nei Fondi Propri
- IT0005337719	28/06/2018	28/06/2025	45.000	40.416
- IT0005371270	10/06/2019	10/06/2029	5.000	5.000
- IT0005376287	20/06/2019	20/06/2029	1.000	1.000
- IT0005385668	25/09/2019	25/09/2029	2.000	2.000
- IT0005391518	05/12/2019	05/12/2029	1.000	1.000
- IT0005396426	20/12/2019	20/12/2024	3.000	2.381
Totale			57.000	51.797

Note

I titoli riportati nella tabella sono prestiti obbligazionari subordinati di tipo "T2" emessi da Banca Cambiano 1884 S.p.A. per un valore nominale complessivo pari a euro 57.000 migliaia. Tali prestiti sono computabili al 31 dicembre 2020 per euro 51.797 migliaia nei Fondi Propri così come previsto dalla normativa di vigilanza.

1.6 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti per leasing

FASCE TEMPORALI	Totale 31/12/2020	
	Pagamenti da effettuare	
	Leasing finanziario	Leasing operativo
Fino a 1 anno	0	13
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	0	56
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	0	198
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	0	227
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	0	1.664
Oltre 5 anni	0	12.487
Totale pagamenti da effettuare per il leasing	0	14.646
RICONCILIAZIONE CON I DEBITI:		
Utili finanziari non maturati (-) (Effetto attualizzazione)	0	25
Debiti per leasing	0	14.671

Note

Si precisa che la tabella "1.6 Debiti per leasing" riporta l'analisi per fasce temporali delle passività per leasing come richiesto dal principio contabile IFRS16 e dal 6° aggiornamento della Circolare 262 della Banca d'Italia.

Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 20**2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020				
	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa	0	0	0	0	0
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2020				
	Valore Nozionale	Fair value			Fair Value (*)
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
3.1.1 Strutturate	0	0	0	0	0
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	0	0
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	0	0
3.2.2 Altri	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0
B. Strumenti derivati	0	0	0	641	0
1. Derivati finanziari	0	0	0	641	0
1.1 Di negoziazione	0	0	0	641	0
1.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0
2.1 Di negoziazione	0	0	0	0	0
2.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0
2.3 Altri	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	0	641	0
Totale A + B	0	0	0	641	0

Legenda:

Livello 1 = Fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2 = Fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3 = Fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value - Voce 30

Non sono presenti Passività finanziarie designate al fair value.

Sezione 4 - Derivati di copertura - Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Voci	Fair value 31/12/2020			Valore Nozionale 31/12/2020
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati Finanziari	0	0	419	20.000
1) Fair value	0	0	419	20.000
2) Flussi finanziari	0	0	0	0
3) Investimenti esteri	0	0	0	0
B. Derivati creditizi	0	0	0	0
1) Fair value	0	0	0	0
2) Flussi finanziari	0	0	0	0
Totale	0	0	419	20.000

Note

La tabella presenta il valore di bilancio (fair value) negativo dei contratti derivati per le operazioni di copertura a carattere "hedge accounting". In particolare, l'operazione si riferisce alla copertura del rischio di tasso di interesse per un'obbligazione emessa da Banca Cambiano 1884 S.p.A.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica						Generica	Specifica		Generica
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	419	0	0	0	0	0	0	0	0	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
4. Altre operazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale attività	419	0	0	0	0	0	0	0	0	
1. Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2. Portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica						Generica	Specifica		Generica
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri				
1. Transazioni attese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31/12/2020
01. Partite fiscali varie	5.192
02. Partite viaggianti	5.722
03. Differenze avere su compensazioni portafoglio di terzi	39.936
04. Fornitori	4.638
05. Partite in lavorazione e creditori diversi	31.820
06. Ratei e risconti passivi	3.484
07. Conto mutuatari per mutui stipulati da erogare	14.863
08. Titoli da regolare (Acquisti)	12.515
Totale	118.169

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Voci	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	4.049
B. Aumenti	1.430
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.164
B.2 Altre variazioni	266
C. Diminuzioni	1.237
C.1 Liquidazioni effettuate	93
C.2 Altre variazioni	1.144
D. Rimanenze finali	4.243
Totale	4.243

Note

La riga B.1 "Accantonamento dell'esercizio" ricomprende il T.F.R. maturato nel corso dell'esercizio per euro 1.164 migliaia.

La riga B.2 "Altre variazioni" ricomprende "l'Interest Cost", per euro 16 migliaia, il "Service cost", per euro 50 migliaia e l'"Actuarial Gains/Losses" per euro 200 migliaia.

La riga C.1 "Liquidazioni effettuate" ricomprende il "Benefit Paid" ai fini IAS del T.F.R. per euro 93 migliaia.

La riga C.2 "Altre variazioni" ricomprende il T.F.R. riversato al Fondo Integrativo Pensione dei dipendenti (esterno) o Tesoreria INPS per euro 1.144 migliaia.

9.1 Altre informazioni

Secondo quanto previsto dallo IAS 19 la valutazione del Trattamento di Fine Rapporto del personale è stata effettuata con l'applicazione di apposite stime attuariali previste per il trattamento dei fondi a prestazione definita.

Maggiori informazioni in merito ai criteri utilizzati per lo svolgimento di tali stime sono fornite nella Nota integrativa delle aziende che compongono il Gruppo Bancario.

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	2.450
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	0
3. Fondi di quiescenza aziendali	0
4. Altri fondi per rischi ed oneri	183

Voci/Valori	Totale 31/12/2020
4.1 controversie legali	170
4.2 oneri per il personale	0
4.3 altri	13
Totale	2.633

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	2.099	0	54	2.153
B. Aumenti	502	0	150	653
B.1 Accantonamento dell'esercizio	502	0	150	653
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	151	0	21	173
C.1 Utilizzo nell'esercizio	151	0	0	151
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
C.3 Altre variazioni	0	0	21	22
D. Rimanenze finali	2.450	0	183	2.633

10.3 Fondo per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 31/12/2020
1. Impegni a erogare fondi	5	0	0	5
2. Garanzie finanziarie rilasciate	293	43	2.109	2.445
Totale	298	43	2.109	2.450

10.4 Fondi per rischio di credito relativo a altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 31/12/2020
1. Impegni a erogare fondi	0	0	0	0
2. Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

Sezione 13 - Patrimonio dell'impresa - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170, e 180

13.2 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	232.800	0
- interamente liberate	232.800	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	232.800	0
B. Aumenti	0	0
B.1 Nuove emissioni	0	0
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	0	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	0	0

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
B.3 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	0	0
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	0	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	232.800	0
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	232.800	0
- interamente liberate	232.800	0
- non interamente liberate	0	0

13.3 Capitale: altre informazioni - variazioni annue

Voci	Importi	Numero azioni	Numero soci
A. Esistenze iniziali	232.800	232.800	286
B. Aumenti	153	153	3
B.1 Acquisto azioni - Nuovi soci	83	83	3
B.2 Da altre variazioni	70	70	0
C. Diminuzioni	153	153	13
C.1 Vendite - Soci estinti	117	117	13
C.2 Da altre variazioni	36	36	0
D. Rimanenze finali	232.800	232.800	276

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Voci	Totale 31/12/2020
1. Capitale	232.800
2. Sovrapprezzi di emissione	803
3. Riserve	-53.617
3.1 Riserva ordinaria/straordinaria	21.378
3.2 Riserva statutaria	0
3.3 Riserve - First Time Adoption IAS/IFRS	-78.146
3.4 Riserve - Way Out	3.425
3.5 Riserva su vendite/rimborsi titoli FOE	-275
4. (Azioni proprie)	0
5. Riserve da valutazione	584
5.1 Attività finanziarie di negoziazione	0
5.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-1.544
5.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0
5.4 Attività materiali	0
5.5 Attività immateriali	0
5.6 Copertura di investimenti esteri	0
5.7 Copertura dei flussi finanziari	0
5.8 Differenze di cambio	0
5.9 Attività non correnti in via di dismissione	0
5.10 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-1.171
5.11 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.298
5.12 Leggi speciali di rivalutazione	0
6. Strumenti di capitale	10.000
7. Utile (Perdita) d'esercizio	8.670
Totale	199.241

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

ISIN	Data emissione	Data rimborso	Valore di emissione	Importo computabile nei Fondi Propri
------	----------------	---------------	---------------------	--------------------------------------

- IT0005427023	23/11/2020	31/12/2019	1.500	1.500
- IT0005429375	15/12/2020	15/12/2019	3.500	3.500
- IT0005429755	21/12/2020	21/12/2019	1.000	1.000
- IT0005431777	21/12/2020	21/12/2019	500	500
- IT0005432130	28/12/2020	28/12/2019	3.500	3.500
Totale			10.000	10.000

Note

Nella voce di bilancio "140. Strumenti di capitale" figurano nuovi strumenti di capitale Additional Tier1, emessi nei mesi di novembre e dicembre 2020 da Banca Cambiano 1884 S.p.A. per un valore nominale complessivo di euro 10.000 migliaia e classificati nel capitale aggiuntivo di Classe 1 ("Additional Tier 1"), ai sensi Regolamento n. 575 del 2013 ("CRR").

Per ulteriori dettagli sul trattamento contabile degli strumenti in esame si fa pieno rinvio a quanto illustrato nella "Parte A – Politiche contabili" della Nota Integrativa.

Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazione imprese	Totale 31/12/2020
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	2.032
1. Immobiliare 1884 S.r.l.	0
2. Cabel Leasing S.p.A.	2.032
Altre partecipazioni	0
Totale	2.032

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
1) Impegni a erogare fondi	954.728	50.398	11.083	1.016.209
a) Banche Centrali	0	0	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	680	0	0	680
c) Banche	2.500	0	0	2.500
d) Altre società finanziarie	104.992	0	0	104.992
e) Società non finanziarie	769.478	47.391	10.595	827.464
f) Famiglie	77.078	3.006	487	80.572
2) Garanzie finanziarie rilasciate	92.608	4.676	3.316	100.601
a) Banche Centrali	0	0	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	123	0	0	123
c) Banche	0	0	0	0
d) Altre società finanziarie	1.588	0	0	1.588
e) Società non finanziarie	80.840	4.108	2.817	87.765
f) Famiglie	10.057	568	499	11.124
Totale	1.047.337	55.074	14.399	1.116.809

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Portafogli	Valore nominale	
	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Altre garanzie rilasciate	14.663	0
<i>di cui: deteriorati</i>	0	0
a) Banche Centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	8.317	0
d) Altre società finanziarie	0	0
e) Società non finanziarie	6.346	0
f) Famiglie	0	0
2. Altri impegni	0	0
<i>di cui: deteriorati</i>	0	0
a) Banche Centrali	0	0

Portafogli	Valore nominale	
	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
f) Famiglie	0	0

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	176.742
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	384.258
4. Attività materiali	0
di cui attività materiali che costituiscono rimanenze	0

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Totale 31/12/2020
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	0
a) acquisti	0
regolati	0
non regolati	0
b) vendite	0
regolate	0
non regolate	0
2. Gestioni individuali di portafogli	25.047
3. Custodia e amministrazione di titoli	1.981.996
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	0
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	0
2. altri titoli	0
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	497.052
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	348.489
2. altri titoli	148.563
c) titoli di terzi depositati presso terzi	494.105
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	990.840
4. Altre operazioni	0

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c = a - b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2020 (f = c - d - e)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	
1. Derivati	8	0	8	0	0	8
2. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
3. Prestito titoli	0	0	0	0	0	0
4. Altre	0	0	0	0	0	0
Totale al 31/12/2020	8	0	8	0	0	8

Attività finanziarie - Elenco delle operazioni soggette ad accordi di compensazione - Derivati:

Controparte	Derivato attivo	Deposito ricevuto	Ammontare netto
Banca IMI S.p.A.	8	180	-172
Totali	8	180	-172

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c = a - b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2020 (f = c - d - e)
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	
1. Derivati	419	0	419	0	0	419
2. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
3. Prestito titoli	0	0	0	0	0	0
4. Altre	0	0	0	0	0	0
Totale al 31/12/2020	419	0	419	0	0	419

Passività finanziarie - Elenco delle operazioni soggette ad accordi di compensazione - Derivati:

Controparte	Derivati Passivi	Deposito dato	Ammontare netto
Iccrea Banca S.p.A.	419	470	-51
Totali	419	470	-51

PARTE C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	437	0	0	437
1.1 Attività detenute per la negoziazione	437	0	0	437
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	639	0	X	639
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	2.391	70.097	X	72.488
3.1 Crediti verso banche	0	173	X	173
3.2 Crediti verso clientela	2.391	69.924	X	72.315
4. Derivati di copertura	X	X	0	0
5. Altre attività	X	X	19	19
6. Passività finanziarie	X	X	X	4.657
Totale	3.468	70.097	19	78.242
<i>di cui:</i>				
<i>interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	<i>0</i>	<i>5.033</i>	<i>0</i>	<i>5.033</i>
<i>di cui:</i>				
<i>interessi attivi su leasing finanziario</i>	<i>0</i>	<i>395</i>	<i>0</i>	<i>395</i>

Note

Nella voce interessi attivi su "passività finanziarie" sono ricompresi gli interessi sulle operazioni di pronti contro termine passive per euro 707 migliaia e gli interessi sull'operazione TLTRO III maturati nell'esercizio 2020 per euro 3.947 migliaia.

In applicazione del principio contabile IFRS9 nella voce "interessi attivi su attività finanziarie impaired", pari a euro 5.033 migliaia, sono ricompresi sia gli importi derivanti dal rilascio degli interessi attivi dovuti al trascorrere del tempo (c.d. time value) sulle sofferenze, per euro 2.811 migliaia, sia gli interessi maturati e incassati sempre sulle sofferenze per euro 185 migliaia. La voce include inoltre interessi maturati sulle altre esposizioni deteriorate per euro 2.038 migliaia.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non sono presenti differenziali positivi o negativi da operazioni di copertura.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	628	0

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-7.800	-4.800	0	-12.600
1.1 Debiti verso banche centrali	0	X	X	0
1.2 Debiti verso banche	-1.244	X	X	-1.244
1.3 Debiti verso clientela	-6.556	X	X	-6.556
1.4 Titoli in circolazione	X	-4.800	X	-4.800
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
3. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0
4. Altre passività e fondi	X	X	-157	-157
5. Derivati di copertura	X	X	-267	-267
6. Attività finanziarie	X	X	X	0
Totale	-7.800	-4.800	-423	-13.023
<i>di cui:</i>				
<i>interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>156</i>	<i>156</i>

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	Totale 31/12/2020
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	-795

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale 31/12/2020
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	0
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	269
C. Saldo (A-B)	-269

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2020
a) garanzie rilasciate	468
b) derivati su crediti	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	5.333
1 negoziazione di strumenti finanziari	0
2 negoziazione di valute	660
3 gestioni di portafogli	259
4 custodia e amministrazione di titoli	128
5 banca depositaria	0
6 collocamento di titoli	621
7 attività di ricezione e trasmissione di ordini	236
8 attività di consulenza	0
8.1 in materia di investimenti	0
8.2 in materia di struttura finanziaria	0
9 distribuzione di servizi di terzi	3.428
9.1 gestioni di portafogli	0
9.1.1. individuali	0
9.1.2 collettive	0
9.2 prodotti assicurativi	2.841
9.3 altri prodotti	587
d) servizi di incasso e pagamento	6.492
e) servizi di servicing per le operazioni di cartolarizzazione	199
f) servizi per le operazioni di factoring	0
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	0
i) tenuta e gestione dei conti correnti	14.528
j) altri servizi	2.413
Totale	29.433

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31/12/2020
a) garanzie ricevute	-803
b) derivati su crediti	0
c) servizi di gestione e intermediazione:	-439
1. negoziazione di strumenti finanziari	-8
2. negoziazioni di valute	-308
3. gestioni di portafogli	-124
3.1 proprie	0
3.2 delegate da terzi	-124
4. custodia e amministrazione di titoli	0
5. collocamento di strumenti finanziari	0
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0
d) servizi di incasso e pagamento	-1.547
e) altri servizi	0
Totale	-2.789

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2020	
	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	835	0
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	359	0
D. Partecipazioni	0	0
Totale	1.194	0

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	62	2.581	301	0	2.342
1.1 Titoli di debito	0	1.762	0	0	1.762
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	62	0	99	0	-37
1.5 Altre	0	819	202	0	617
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre	0	0	0	0	0
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0	0	0	0	0
4. Strumenti derivati	0	0	5	0	-5
4.1 Derivati finanziari	0	0	5	0	-5
- Su titoli di debito e tassi di interesse	0	0	5	0	-5
- Su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- Su valute e oro	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>0</i>
Totale	62	2.581	306	0	2.337

Note

La tabella evidenzia il risultato economico riconducibile al portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2019
A. Proventi relativi a:	
A.1 Derivati di copertura del fair value	0
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	0
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0
A.5 Attività e passività in valuta	0
Totale proventi dalle attività di copertura (A)	0
B. Oneri relativi a:	
B.1 Derivati di copertura del fair value	-59
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	0
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	0
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	0
B.5 Attività e passività in valuta	0
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	-59

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2019
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	-59
<i>di cui: risultato delle coperture su posizioni nette</i>	0

Note

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura.

Sono riportati, quindi, i componenti reddituali lordi iscritti a conto economico derivanti dal processo di valutazione tra le passività oggetto di copertura e i relativi contratti derivati di copertura.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie			
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.618	50	8.567
1.1 Crediti verso banche	178	0	178
1.2 Crediti verso clientela	8.439	50	8.389
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	330	0	330
2.1 Titoli di debito	330	0	330
2.2 Finanziamenti	0	0	0
Totale attività	8.947	50	8.897
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
1. Debiti verso banche	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0
3. Titoli in circolazione	78	0	78
Totale passività	78	0	78

Note

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie diverse da quelle detenute per la negoziazione.

Sezione 7 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value

La voce non è valorizzata.

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
		Write-off	Altre			
A. Crediti verso banche	-277	0	0	225	0	-51
- Finanziamenti	-117	0	0	54	0	-63
- Titoli di debito	-159	0	0	171	0	12
<i>di cui: crediti impaired acquisiti o originati</i>	-1	0	0	0	0	-1
B. Crediti verso clientela	-17.839	-3	-26.757	1.666	13.522	-29.412
- Finanziamenti	-17.799	-3	-26.757	1.350	13.522	-29.687
- Titoli di debito	-40	0	0	315	0	275
<i>di cui: crediti impaired acquisiti o originati</i>	0	0	0	0	0	0
Totale	-18.116	-3	-26.757	1.891	13.522	-29.464

Note

La tabella riepiloga le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento dei crediti verso clientela.

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid - 19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale 31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre	

1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	-9.248	0	-702	-9.950
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0
3. Altri finanziamenti	-5.491	0	-64	-5.555
Totale al 31/12/2020	-14.739	0	-766	-15.505
Totale al 31/12/2019	0	0	0	0

Note

La tabella riepiloga le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento dei crediti verso clientela.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
		Write-off	Altre			
A. Titoli di debito	-117	0	0	54	0	-63
B. Finanziamenti	-159	0	0	171	0	12
- Verso clientela	-1	0	0	0	0	-1
- Verso banche	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: crediti impaired acquisiti o originati</i>	<i>-17.799</i>	<i>-3</i>	<i>-26.757</i>	<i>1.350</i>	<i>13.522</i>	<i>-29.687</i>
Totale	-40	0	0	315	0	275

Note

La tabella riepiloga le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid -19: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette			Totale 31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre	
1. Finanziamenti oggetto di concessione conforme con le GL	0	0	0	0
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0
3. Altri finanziamenti	0	0	0	0
Totale al 31/12/2020	0	0	0	0
Totale al 31/12/2019	0	0	0	0

Sezione 9 - Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni - Voce 140**9.1 Utili (Perdite) da modifiche contrattuali: composizione**

Voci/Componenti reddituali	31/12/2020		
	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie			
1.1 Crediti verso clientela	47	0	47
Totale	47	0	47

Note

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalle modifiche contrattuali degli strumenti finanziari che non comportano la cancellazione dal bilancio (derecognition) degli stessi ma solo una diversa modalità di contabilizzazione (modification accounting) che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario.

Sezione 12 - Le spese amministrative - Voce 190**12.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2020
1) Personale dipendente	-27.727
a) salari e stipendi	-19.182
b) oneri sociali	-5.043

c) indennità di fine rapporto	0
d) spese previdenziali	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-1.234
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0
- a contribuzione definita	0
- a benefici definiti	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni	-777
- a contribuzione definita	-777
- a benefici definiti	0
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-1.490
2) Altro personale in attività	-117
3) Amministratori e sindaci	-670
4) Personale collocato a riposo	0
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	252
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-128
Totale	-28.390

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Descrizione	Totale 31/12/2020
Personale dipendente	385
a) Dirigenti	4
b) Quadri direttivi	88
c) Restante personale dipendente	293
Altro personale	10
Totale	395

Numero puntuale dei dipendenti per categoria

Descrizione	Totale 31/12/2020
Personale dipendente	385
a) Dirigenti	4
b) Quadri direttivi	88
c) Restante personale dipendente	293
Altro personale	10
Totale	395

12.4 Spese per il personale: altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2020
1) Buoni pasto a favore dei dipendenti	-523
2) Premio di fedeltà	0
3) Altre spese a favore dei dipendenti	-967
Totale	-1.490

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2020
1. Assicurazioni e vigilanza	-683
2. Pubblicità e rappresentanza	-1.175
3. Affitti per immobili	-69
4. Manutenzione, riparazione, trasformazione mobili ed immobili	-5.911
5. Energia elettrica, riscaldamento e pulizia locali	-942
6. Telex, telefoniche e postali	-946
7. Costi per elaborazione dati	-3.365
8. Stampati e cancelleria	-307
9. Compensi a professionisti esterni	-2.866
10. Spese per recupero crediti	0
11. Assistenza tecnica e manutenzione prodotti software	-3.162
12. Informazioni e visure	-1.530

13. Beneficenza imputata al conto economico	-7
14. Costi per attività di tesoreria	-1
15. Viaggi e spese di trasporto	-259
16. Imposte indirette e tasse	-4.810
17. Altri costi diversi	-8.268
Totale	-34.302

Nella riga "Altri costi diversi sono ricompresi:

Voci/Valori	Totale 31/12/2020
Contributo a favore del Fondo di risoluzione - Ordinario	1.542
Contributo a favore del Fondo di risoluzione - Straordinario	487
Contributo Al Fondo DGS	2.511
Spese per servizio di Internal Audit (Gruppo Cambiano)	605
Spese di Direzione e Coordinamento (Gruppo Cambiano)	1.174
Totale	6.319

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
		Write-off	Altre			
A. Impeghi ad erogare fondi	-2	0	0	0	0	-2
B. Garanzie finanziarie rilasciate	-345	0	-212	58	150	-349
Totale	-347	0	-212	58	150	-351

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e ad altre garanzie rilasciate: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
		Write-off	Altre			
A. Impeghi	0	0	0	0	0	0
B. Garanzie rilasciate	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

13.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2020
1. Accantonamenti su contenziosi in essere	-139
2. Accantonamenti per interessi passivi su IRES anno di imposta 2009	0
3. Accantonamenti altri	-13
4. Riprese su accantonamenti su contenziosi in essere	24
Totale	-129

Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali	-5.430	0	0	-5.430
1. Ad uso funzionale	-5.429	0	0	-5.429
- Di proprietà	-3.329	0	0	-3.329
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-2.100	0	0	-2.100
2. Detenute a scopo di investimento	-1	0	0	-1
- Di proprietà	-1	0	0	-1
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0
3. Rimanenze	X	0	0	0
Totale	-5.430	0	0	-5.430

Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali	-635	0	0	-635
A.1 Di proprietà	-635	0	0	-635
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0
- Altre	-635	0	0	-635
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0
Totale	-635	0	0	-635

Sezione 16 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2020
1. Sopravvenienze ed insussistenze passive	-1.176
2. Interventi a favore di Fondi di garanzia	0
3. Ammortamenti su beni di terzi	-202
Totale	-1.377

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2020
1. Recuperi di spesa	4.107
4. Sopravvenienze ed insussistenze attive	101
5. Altri proventi	1.507
Totale	5.715

Sezione 17 - Utili Perdite delle partecipazioni - Voce 250

17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2019
A. Proventi	300
1. Rivalutazioni	300
2. Utili da cessione	0
3. Riprese di valore	0
4. Altri proventi	0
B. Oneri	0
1. Svalutazioni	0
2. Rettifiche di valore da deterioramento	0
3. Perdite da cessione	0
4. Altri oneri	0
Risultato netto	300

Sezione 18 - Risultato netto delle valutazioni al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 260

18.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Rivalutazioni (a)	Svalutazioni (b)	Differenze di cambio		Risultato netto (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
A. Attività materiali	0	-166	0	0	166
A.1 Ad uso funzionale	0	0	0	0	0
- Di proprietà	0	0	0	0	0
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0	0
A.2 Detenute a scopo di investimento	0	-166	0	0	166
- Di proprietà	0	-166	0	0	166
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	0	0
A.3 Rimanenze	0	0	0	0	0
B. Attività immateriali	0	0	0	0	0
B.1 Di proprietà	0	0	0	0	0
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0	0

- Altre	0	0	0	0	0
Totale	0	-166	0	0	166

Sezione 19 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 270

19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31/12/2020
Filiale di Pistoia	0
Filiale di San Giovanni V/A	0
Filiale di Bologna	-1.772
Filiale di Torino	0
Filiale di Roma	-1.368
Totale	-3.140

Note

Le rettifiche di valore riportate nella tabella evidenziano i risultati delle verifiche di recuperabilità degli avviamenti iscritti in bilancio.

Sezione 20 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/ Valori	Totale 31/12/2020
A. Immobili	15
- Utili da cessione	15
- Perdite da cessione	0
B. Altre attività	-8
- Utili da cessione	0
- Perdite da cessione	-8
Risultato netto	7

Sezione 21 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	-146
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. n. 214/2011 (+)	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	86
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.927
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	1.867

Note

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2020
- IRES	1.724
- IRAP	143
- Altre imposte	0
Totale	1.867

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Voci/Valori	IRES	Aliquota	IRAP	Aliquota
(A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte	6.842		6.842	
(B) Imposte sul reddito - Onere teorico	1.881	27,50%	381	5,57%
Variazioni in diminuzione della base impositiva	17.503	27,50%	44.355	5,57%
Variazioni in aumento della base impositiva	11.604	27,50%	39.986	5,57%
Imponibile	942		2.472	
Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo	-259	27,50%	-138	5,57%

Fiscalità anticipata/differita	1.983	27,50%	281	5,57%
Totale imposte	1.724		143	
Imposta complessiva	1.867			
Aliquota effettiva	27,29%			

Sezione 23 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 330 "Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

Denominazione di imprese	Totale 31/12/2019
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative	38
1. Immobiliare 1884 S.r.l.	0
2. Cabel Leasing S.p.A.	38
Altre partecipazioni	0
Totale	38

PARTE D – Redditività consolidata complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci		31/12/2020 (*)
10	Utile (Perdita) d'esercizio	8.708
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-1.559
	<i>a) variazioni di fair value</i>	-1.559
	<i>b) trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto</i>	0
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0
	<i>a) variazioni di fair value</i>	0
	<i>b) trasferimento ad altre componenti di patrimonio netto</i>	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0
	<i>a) variazioni di fair value (strumento coperto)</i>	0
	<i>b) variazioni di fair value (strumento di copertura)</i>	0
50	Attività materiali	0
60	Attività immateriali	0
70	Piani a benefici definiti	-200
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	0
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	
110	Copertura di investimenti esteri:	0
	<i>a) variazioni di fair value</i>	0
	<i>b) rigiro a conto economico</i>	0
	<i>c) altre variazioni</i>	0
120	Differenze di cambio:	0
	<i>a) variazioni di valore</i>	0
	<i>b) rigiro a conto economico</i>	0
	<i>c) altre variazioni</i>	0
130	Copertura dei flussi finanziari:	0
	<i>a) variazioni di fair value</i>	0
	<i>b) rigiro a conto economico</i>	0
	<i>c) altre variazioni</i>	0
	<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>	0
140	Strumenti di copertura (elementi non designati)	0
	<i>a) variazioni di fair value</i>	0
	<i>b) rigiro a conto economico:</i>	0
	<i>c) altre variazioni</i>	0
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-57
	<i>a) variazioni di fair value</i>	51
	<i>b) rigiro a conto economico:</i>	0
	- rettifiche da deterioramento	0
	- utili/perdite da realizzo	0
	<i>c) altre variazioni</i>	-108
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	0
	<i>a) variazioni di fair value</i>	0
	<i>b) rigiro a conto economico</i>	0
	<i>c) altre variazioni</i>	0
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0
	<i>a) variazioni di fair value</i>	0
	<i>b) rigiro a conto economico:</i>	0
	- rettifiche da deterioramento	0

Voci		31/12/2020 (*)
	- utili/perdite da realizzo	0
	c) altre variazioni	0
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	554
190	Totale altre componenti reddituali	-1.263
200	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	7.446

(*) Trattandosi del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato, nella nuova composizione del Gruppo Bancario Cambiano, le informazioni comparative non sono presenti e quindi omesse.

Note

I principi contabili IAS/IFRS consentono di allocare gli strumenti finanziari in diversi business model ai quali si applicano criteri di contabilizzazione che comportano l'imputazione dei componenti negativi o positivi di reddito direttamente ad apposite riserve di patrimonio netto senza passare dalla rilevazione a conto economico.

Il prospetto permette, quindi, di apprezzare il risultato complessivo tenendo conto degli elementi reddituali maturati e realizzati nell'esercizio che sono stati iscritti direttamente a patrimonio netto e neutralizzando le componenti che sono già maturate e quindi contabilizzate a patrimonio netto in esercizi precedenti, ma che sono oggetto di una seconda e definitiva imputazione a conto economico (c.d. "rigiro") al momento dell'effettivo realizzo.

PARTE E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il Gruppo svolge le proprie attività secondo criteri di sana e prudente gestione e con una contenuta propensione al rischio, ciò in relazione all'esigenza di stabilità connessa all'esercizio dell'attività bancaria.

La propensione complessiva al rischio è misurata in forma sintetica tramite l'individuazione, nell'ambito dei mezzi patrimoniali del Gruppo ("fondi propri"), di una componente di capitale non destinata all'assunzione dei rischi (perdite inattese), ma orientata a perseguire il supporto dello sviluppo nel medio-lungo periodo e la copertura patrimoniale degli impatti al verificarsi di stress inattesi.

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo assicura l'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali ed è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano al rispetto dei canoni di sana e prudente gestione.

Gli Organi Aziendali hanno la responsabilità primaria di garantire, secondo le specifiche competenze, la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Il Gruppo ha adottato un modello di Governance di tipo tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della funzione di supervisione strategica e della gestione della Banca, a cui partecipa anche la Direzione Generale, mentre la Funzione di Controllo è assegnata al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle linee di indirizzo definite dalla Capogruppo, definisce il modello di business tramite l'approvazione del piano strategico d'impresa e dei budget annuali, con la consapevolezza dei rischi cui tale modello espone la Banca e la comprensione delle modalità attraverso le quali i rischi sono rilevati e valutati. Il Consiglio di Amministrazione, sempre all'interno delle linee di indirizzo stabilite a livello di Gruppo, definisce e approva gli indirizzi strategici e provvede al loro riesame periodico, stabilisce la propensione al rischio e le relative soglie di tolleranza, nonché le politiche di governo dei rischi, assicurando che la struttura della Banca sia coerente con l'attività svolta e con il modello di business adottato.

Le politiche di governo dei rischi vengono formalizzate in appositi regolamenti/policy che sono puntualmente sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

L'adozione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati e, in generale, le operazioni maggiormente rilevanti sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente che i profili di rischio assunti dalla Banca in termini di adeguatezza patrimoniale, liquidità e rapporto rischio rendimento dell'attività gestionale siano coerenti con la propensione al rischio definita nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica e con i livelli regolamentari.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione valuta il rispetto dei limiti operativi definiti per l'assunzione delle varie tipologie di rischio. Il Consiglio di Amministrazione assicura la coerenza tra il piano strategico, il modello di business, il quadro di riferimento per la propensione al rischio ("Risk Appetite Framework"), il processo ICAAP-ILAAP, i Budget nonché l'organizzazione aziendale e il sistema dei controlli interni, tenendo in considerazione le evoluzioni delle condizioni interne ed esterne in cui opera la Banca.

Il Consiglio di Amministrazione è supportato dal Comitato Rischi, organo endo-consiliare che svolge funzioni consultive e propositive in materia di rischi e sistema di controlli interni.

La Direzione Generale ha la piena comprensione dei rischi aziendali, cura l'attuazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi definiti dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, propone i limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio, tenendo conto delle prove di stress condotte dalle funzioni incaricate, secondo quanto previsto dalle policy interne della Banca.

La Direzione Generale, in ottica di agevolare lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del controllo dei rischi, pianifica, sulla base delle proposte effettuate, i programmi di formazione per il personale della Banca.

Il Collegio Sindacale effettua verifiche periodiche per accertare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni.

Nell'espletamento dei propri compiti, il Collegio Sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri Organi Aziendali e delle funzioni di controllo. L'assidua frequenza del Collegio Sindacale alle riunioni consiliari, che si tengono con cadenza bisettimanale, rappresenta una garanzia in merito alla tempestiva informazione dell'Organo di Controllo in merito agli accadimenti gestionali.

La sana e prudente gestione delle banche è assicurata da una organizzazione aziendale adeguata, che prevede un sistema dei controlli interni completo e funzionale.

In particolare, il Sistema dei controlli interni della Banca è articolato su tre diversi livelli:

- Controlli di primo livello (di linea): tendenti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle strutture operative o incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office.

- Controlli di secondo livello sui rischi e la conformità che hanno l'obiettivo di assicurare tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

I controlli di secondo livello sono demandati dall'ordinamento organizzativo al Servizio Risk Management, al Servizio Compliance ed al Servizio Antiriciclaggio. Stante le dimensioni e coerentemente con il "principio di proporzionalità", la Funzione di Compliance è svolta in *co-sourcing* con META S.r.l., società dotata di requisiti idonei di professionalità e di indipendenza. Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi.

- Controlli di terzo livello (Internal Auditing): volti a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del Sistema informativo.

Tale attività è svolta dal Servizio Internal Audit sulla base del piano annuale delle attività di auditing approvato dal Consiglio di Amministrazione o attraverso verifiche puntuali sull'operatività delle funzioni coinvolte, richieste in corso d'anno. La funzione di Internal Audit, con la nuova struttura del Gruppo Bancario è stata ricondotta in capo alla Capogruppo Banca Cambiano. Stanti le dimensioni e coerentemente con il "principio di proporzionalità", la Funzione di Revisione Interna è svolta in *co-sourcing* con META S.r.l., società dotata di requisiti idonei di professionalità e di indipendenza.

Le Funzioni aziendali di controllo che si occupano dei controlli di secondo e terzo livello dispongono dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei loro compiti.

L'Organigramma aziendale prevede, in conformità alle disposizioni di Vigilanza il riporto gerarchico e funzionale delle funzioni aziendali di controllo al Consiglio di Amministrazione.

Le funzioni di controllo hanno accesso a tutte le attività svolte dalla Banca, sia presso gli uffici centrali sia presso le strutture periferiche, nonché a qualsiasi informazione rilevante per lo svolgimento dei propri compiti.

Ai sensi della Legge 231/01, è presente un apposito Organismo di Vigilanza di natura collegiale che ha il compito di valutare il corretto funzionamento dei presidi organizzativi adottati dalla Banca per evitare il coinvolgimento in fatti sanzionabili ai sensi e per gli effetti della legge 231 del 2001.

Periodicamente riferisce, così come stabilito dal Modello Organizzativo, al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Il Gruppo Bancario Cambiano, in ottemperanza alle disposizioni in materia di III Pilastro, ha redatto l'Informativa al Pubblico, relativa al Bilancio consolidato 2020, disponibile sul sito www.bancacambiano.it.

Sezione 1 - Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	97.542	66.632	3.648	32.173	3.339.526	3.539.521
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	173.030	173.030
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	69.938	69.938
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	97.542	66.632	3.648	32.173	3.582.495	3.782.489

Note

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a euro 28.991 migliaia.

I valori esposti sono quelli di bilancio, al netto quindi delle relative svalutazioni.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	286.894	119.073	167.822	0	3.399.144	27.444	3.371.699	3.539.521
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	173.143	113	173.030	173.030
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	69.938	69.938
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	286.894	119.073	167.822	0	3.572.286	27.557	3.614.668	3.782.489

Note

La tabella evidenzia la classificazione per qualità creditizia dell'intero portafoglio di attività finanziarie, ad esclusione dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pari a euro 28.991 migliaia.

I valori esposti sono quelli di bilancio, al netto quindi delle relative svalutazioni.

A.1.2 bis Distribuzione esposizioni creditizie per attività di scarsa qualità creditizia

Portafogli qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	65.348
2. Derivati di copertura	0	0	0
Totale	0	0	65.348

Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale**1.1 Rischio di credito****Informazioni di natura qualitativa****1. Aspetti generali**

Le strategie, il Risk Appetite Framework, le Facoltà e le Regole di Concessione e gestione del credito nel Gruppo sono indirizzate:

- al raggiungimento di un obiettivo di crescita delle attività creditizie sostenibile e coerente con la propensione al rischio e la creazione di valore;
- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti/gruppi, su singoli settori di attività economica;
- ad un'efficiente selezione dei gruppi economici e dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza;
- a privilegiare gli interventi creditizi volti a sostenere l'economia reale e il sistema produttivo;
- al costante controllo delle relazioni, effettuato sia con procedure informatiche, sia con un'attività di sorveglianza sistematica delle posizioni, allo scopo di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di squilibrio e promuovere gli interventi correttivi volti a prevenire il possibile deterioramento del rapporto.

Il costante monitoraggio della qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di precise modalità operative in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento.

2. Politiche di gestione del rischio di credito**2.1 Aspetti organizzativi**

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione in attesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione in attesa del valore corrente della relativa esposizione creditizia.

Il rischio di credito non è quindi confinato alla sola insolvenza di una controparte, ma include anche il semplice deterioramento del suo merito creditizio.

L'assunzione e la gestione del rischio di credito, è regolamentata mediante la formalizzazione del processo sottostante, dettagliando il ruolo degli organi societari, l'operatività di tutti i soggetti coinvolti, definendo i controlli di primo livello ed esplicitando il ruolo delle funzioni di controllo. Nell'esercizio 2020 sono state riviste le regole di impianto di tutto il processo Credito e, in particolare, si è proceduto a: (i) istituire la Direzione Crediti, che riconduce ad unitarietà tutta la filiera creditizia (compresa l'Area relativa ai Crediti Problematici), prima ripartita - anche sotto il profilo della collocazione organizzativa - su più livelli gerarchici; (ii) aggiornare i Regolamenti "Rischio di Credito" e "Deleghe e Poteri - in materia di affidamenti ed erogazione del credito"; (iii) aggiornare i criteri e il processo di concessione delle misure di forbearance, attraverso l'adozione della nuova Policy sulla concessione delle misure di tolleranza e iv) aggiornare la Policy di classificazione e valutazione del portafoglio creditizio.

L'Area Crediti Problematici, allocata sotto la Direzione Crediti, è composta dalla Funzione Gestione Contenzioso" e dalle funzioni "Gestione Crediti Anomali" e "Gestione Posizioni in amministrazione speciale". L'Ufficio Gestione Posizioni Anomale gestisce, a livello aziendale e secondo le modalità via via fissate dalla regolamentazione interna, le singole anomalie e le posizioni che presentano situazioni di anomalia, indipendentemente dalla loro classificazione tra performing o non performing, ad esclusione delle sofferenze che sono gestite dalla Funzione Gestione Contenzioso. Supporta la Rete nello svolgimento delle attività di monitoraggio periferico sulle singole anomalie e posizioni problematiche, nonché nella definizione e nell'espletamento delle azioni correttive tese ad assicurare il buon andamento del processo del credito. Tale attività è finalizzata a favorire una gestione anticipatoria della rischiosità creditizia e all'implementazione di strategie gestionali volte al miglioramento della qualità del credito del Gruppo. L'attività di gestione dei rapporti classificati ad Inadempienza Probabile ed a Sofferenza è assegnata dall'ordinamento organizzativo rispettivamente alla Funzione gestione Crediti Anomali e alla Funzione Gestione Contenzioso. La gestione dei crediti deteriorati viene svolta sulla base dei regolamenti di Servizio nonché sulla base della specifica Policy di valutazione dei crediti deteriorati (aggiornata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28/10/2020).

All'interno dell'Area Crediti Problematici è stata istituita la Funzione Gestione Posizioni in Amministrazione Speciale che ha il compito di gestire, secondo le modalità via via fissate dalla regolamentazione interna e dagli Organi aziendali, le posizioni che presentano peculiarità tali da essere affidate alla gestione della Funzione. Le posizioni sono assegnate a tale Funzione a prescindere dalla specifica classificazione ma tenendo conto della rilevanza che hanno nell'ambito del Gruppo sotto il profilo di rischio e delle attività da intraprendere

La Funzione Controllo Crediti posta in staff alla Direzione Crediti presidia a livello aziendale il processo di monitoraggio dei rischi creditizi, al fine di rilevarne, anche in via previsiva, possibili evoluzioni critiche; tale attività è svolta nell'ottica dei controlli di primo livello di seconda istanza e nell'intento di fornire ai gestori del credito e alla Funzione Gestione Crediti Anomali le informative necessarie per i dovuti provvedimenti, nonché al Risk Management per l'effettuazione delle verifiche di secondo livello sui rischi creditizi.

Nell'esercizio 2020 è stata istituita, in staff alla Direzione Crediti, la Funzione Early Management con l'obiettivo di presidiare l'iter di concessione delle misure di forbearance, e ciò al fine di consentire l'effettiva individuazione di misure di tolleranza "economicamente sostenibili, nonché di assicurare una gestione proattiva dei primi segnali di anomalia e di debolezza della controparte affidata. La Funzione è inoltre impegnata nelle verifiche sull'eventuale sussistenza dei requisiti attestanti la "difficoltà finanziaria" e la sostenibilità economica delle posizioni oggetto di moratoria in conseguenza della pandemia Covid-19.

Nell'ambito delle modalità di gestione e assunzione del rischio adottate, il primo presidio è collocato in Filiale, sia tramite un dialogo costante e continuo con la clientela sia avvalendosi delle fonti informative di natura interna ed esterna, anche con l'ausilio delle procedure informatiche.

Nelle fasi di istruttoria e revisione del credito il Gruppo analizza le esigenze finanziarie del cliente e la documentazione necessaria per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio del prenditore. La decisione di concessione del credito è basata quindi sia sull'analisi del completo set informativo relativo al soggetto economico, sia sulla base della conoscenza diretta della clientela e del contesto economico ove opera. Tutte le attività di istruttoria inerenti al processo operativo, che portano all'erogazione ed al riesame periodico della posizione, sono sviluppate con l'obiettivo di concedere un credito congruo a livello di singolo nominativo (e/o di gruppo), prevedendo le forme tecniche di fido più idonee e una corretta remunerazione del rischio assunto.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito, nell'ambito del "Regolamento Rischio di Credito", le autonomie deliberative di ciascun organo delegato alla concessione del credito. Il rispetto delle deleghe autorizzate dal Consiglio di Amministrazione è garantito dai controlli automatici previsti nella procedura informatica "Easy Loans" con cui viene gestita l'istruttoria degli affidamenti.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento al rischio di credito, il Gruppo ha accolto positivamente tutte le iniziative volte a sostenere l'economia reale messe in atto dal Governo.

Tutte le concessioni sono definite per rispondere il più rapidamente possibile allo svantaggio derivante dal temporaneo rallentamento del ciclo economico e dei relativi possibili impatti di liquidità.

Il potenziale impatto sul profilo di rischio del Gruppo è mitigato:

- con l'acquisizione di garanzie pubbliche in coerenza con i meccanismi messi in atto dai vari governi;
- con una valutazione ex ante e nel continuo del profilo di rischio del cliente.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'intero processo di gestione del rischio di credito e di controparte (misurazione del rischio, istruttoria, erogazione, controllo andamentale e monitoraggio delle esposizioni, revisione delle linee di credito, classificazione delle posizioni di rischio, interventi in caso di anomalia, criteri di classificazione, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate), è formalizzato nella regolamentazione interna sia di Banca Cambiano 1884 S.p.a. che di Cabel Leasing S.p.a.

Le verifiche di secondo livello sono assicurate dalla Funzione Risk Management di Banca Cambiano 1884 S.p.a., alla quale, dal mese di novembre 2018, è stata esternalizzata anche la Funzione di gestione del rischio di Cabel Leasing; è previsto che tale funzione svolga controlli finalizzati ad accertare, su base periodica, che la concessione del credito, il monitoraggio e la classificazione delle esposizioni creditizie, il processo di recupero e la determinazione degli accantonamenti sui crediti deteriorati, si svolgano nel rispetto dei regolamenti interni e di vigilanza e che gli stessi risultino efficaci ed affidabili con riferimento alla capacità di segnalare tempestivamente l'insorgere di anomalie nonché di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei relativi passaggi a perdita.

Il rischio di credito, al pari degli altri rischi, è mappato nel processo RAF, definito da specifici obiettivi e soglie di tolleranza; la Funzione di Risk Management svolge, pertanto, l'attività di controllo sulla gestione del rischio di credito sottoponendo a monitoraggio periodico e verifica il rispetto degli obiettivi di rischio, dei limiti operativi e degli indicatori di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e la tempistica definiti nel Regolamento RAF e nei processi di gestione dei rischi.

Per il dettaglio dei sistemi di gestione, misurazione e controllo individuali si rinvia a quanto riportato nella Sezione 1.4 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3.2.2 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing S.p.a.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito il Gruppo Bancario adotta la metodologia standardizzata. Con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) il Gruppo utilizza l'algoritmo semplificato cd. Granularity Adjustment (Cfr. allegato B, Titolo III, Capitolo 1 Circ. 285/2013) per la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione per singole controparti o gruppi di clienti connessi.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

In linea con le aspettative delineate dalle Autorità di vigilanza europee ed italiane, dall'inizio della crisi causata dalla pandemia Covid-19, il Gruppo ha individuato la necessità di effettuare un attento monitoraggio e valutazione delle controparti che hanno beneficiato di misure di sostegno messe a terra dai decreti governativi. La concessione di moratorie sui pagamenti ha comportato infatti per i principali sistemi di monitoraggio (es.: Early Warning e Sistema Interno di Rating) un problema di intercettazione di alcune anomalie e trigger di eventuale difficoltà o deterioramento della controparte.

Nell'impossibilità di rivedere gli applicativi in breve tempo, sono state poste in essere opportune azioni gestionali atte a intercettare eventuali difficoltà prospettiche dei clienti, sia Corporate che Retail, ed in particolare è stato avviato un processo di analisi analitica delle posizioni che beneficiano di moratorie al fine di valutare il significativo incremento del rischio di credito ed in particolare della concessione di misure di forbearance, in ottemperanza alle normative vigenti e ai richiami della Vigilanza europea, e di continuare un attivo sostegno delle controparti con problemi temporanei correlati alle conseguenze del Covid-19.

Infine nel corso del 2020 sono state svolte altre attività a tutela del rischio di credito e nel contempo a sostegno della clientela PMI e Corporate, proponendo in modo proattivo finanziamenti con garanzie statali nelle forme di accesso permesse dai decreti governativi.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

La perdita attesa risulta dal prodotto di esposizione, probabilità di default e Loss Given Default.

L'IFRS 9 prevede un unico modello di impairment, da applicare alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e a quelle valutate al fair value con contropartita a OCI (Other Comprehensive Income, leggasi patrimonio netto) nonché alle garanzie finanziarie e agli impegni ad erogare finanziamenti, caratterizzato da una visione prospettica, che richiede la rilevazione immediata delle perdite su crediti anche se solo previste.

Il modello di stage allocation del Gruppo, basato su una logica per singolo rapporto, o tranche se titolo di debito, ai fini della misurazione dell'incremento significativo del rischio di credito dalla data di prima iscrizione dello strumento finanziario a quella di valutazione, prevede l'utilizzo di criteri sia qualitativi che quantitativi.

Il modello di Stage Allocation è un modello simmetrico ossia prevede il passaggio da Stage 1 a Stage 2 e viceversa. In particolare, se nella precedente data di bilancio uno strumento finanziario era stato classificato in Stage 2, ma all'attuale

data di bilancio questo non soddisfa più i requisiti per la rilevazione di un fondo pari alle perdite attese lungo tutta la vita dello strumento, tale posizione viene riclassificata in Stage 1. Non sono pertanto applicati specifici criteri di permanenza in Stage 2, se non quelli propri dei parametri quantitativi e qualitativi che determinano lo staging (ad esempio con riferimento alle esposizioni forborne). In funzione di quanto sopra, a seguito del modificarsi di tali parametri e della conseguente riallocazione in stage 1, non si ritiene necessario considerare ulteriori tempi di permanenza in stage 2, poiché la sostenibilità del miglioramento del merito creditizio del cliente è già valutata durante i processi trattati dalla normativa di riferimento di ciascun parametro di staging.

Ai fini dell'allocazione delle esposizioni nei diversi stage alla data di prima applicazione del principio, le esposizioni performing sono state classificate negli stage 1 e 2, diversamente dalle esposizioni non performing che sono state allocate nello stage 3.

Con riferimento a tali ultime esposizioni, si specifica che il Gruppo è allineato alla definizione di cui alla Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia, vale a dire che le medesime corrispondono alla somma di esposizioni scadute deteriorate, inadempienze probabili e sofferenze, così come definite dalle vigenti disposizioni in materia di Vigilanza. L'approccio generale adottato dal Gruppo ai fini della quantificazione delle perdite attese su crediti è di garantire raccordabilità con i parametri di rischio regolamentari.

Una volta definita l'allocazione delle esposizioni nei diversi stadi di rischio creditizio, la perdita attesa, che rappresenta una stima delle perdite sui crediti, ponderate per la relativa probabilità di accadimento, viene calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi per crediti classificati in Stage 1 oppure lungo tutta la vita residua attesa dello strumento finanziario per crediti classificati in Stage 2.

Viene quindi adottato un modello di valutazione analogo per tutti i crediti classificati in Stage 1 e in Stage 2, il cui unico elemento caratterizzante è rappresentato dall'orizzonte temporale di stima della perdita attesa. Nel modello di valutazione vengono considerati i seguenti fattori di rischio:

- PD (Probability of Default) – probabilità di insolvenza, parametro che rappresenta la probabilità di una controparte di migrare da stato di “bonis” a quello di “insolvenza” entro l'orizzonte temporale di un anno (Stage 1) oppure lungo tutta la vita attesa dello strumento finanziario (Stage 2). La probabilità di insolvenza è calcolata sulla base dei parametri determinati internamente dalle società del Gruppo e successivamente procedendo all'inclusione di opportuni elementi correttivi che permettano di considerare gli effetti delle informazioni cd forward looking relative agli scenari macroeconomici di riferimento;
- LGD (Loss Given Default) – tasso di perdita a fronte dell'insolvenza, parametro che esprime in termini percentuali l'incidenza della perdita, al netto dei recuperi, rispetto all'ammontare dell'esposizione passata a insolvenza, rilevato sulla base di opportuna modellistica interna al Gruppo Bancario. Tale parametro include anche i costi diretti di recupero attesi;
- EAD (Exposure at Default) - Il trattamento dell'EAD si differenzia in base alla tipologia di esposizione e scadenza: esposizioni con piano di ammortamento “deterministico” con cash flow noto e scadenza nota e esposizioni “stocastiche” con cash flow non noto e/o scadenza non nota. Per le esposizioni con piano di ammortamento deterministico, l'EAD viene definita utilizzando il piano di ammortamento basato sull'evoluzione dei flussi di cassa contrattuali. Le esposizioni con piano di ammortamento non noto (ad esempio non rateali come i conti corrente) vengono invece valorizzate con un'EAD calcolata sulla base di opportune modellazioni che tengano conto sia del valore dell'esposizione cd. “on balance” sia della componente “off balance” considerata come potenzialmente rischiosa a fronte della possibilità da parte del cliente di aumentare i propri utilizzi.

Nella determinazione delle perdite attese sono considerate tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili disponibili alla data di riferimento del bilancio senza eccessivi costi o sforzi. Le informazioni utilizzate devono considerare eventi passati, condizioni correnti e previsioni sulle future condizioni economiche.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

In merito alla valutazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR), l'unica variazione intervenuta nell'esercizio 2020 rispetto al modello utilizzato dal Gruppo è che, in accordo con quanto indicato da EBA nelle “Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis” del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2).

Misurazione delle perdite attese

Con riferimento al calcolo della perdita attesa al 31 dicembre 2020, il Gruppo ha incorporato nel proprio modello di impairment IFRS 9 gli scenari macroeconomici integranti gli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19, in linea con quanto richiesto dalle autorità di Vigilanza.

Le posizioni oggetto di moratoria, inoltre, unitamente ai finanziamenti attivati nell'ambito delle garanzie pubbliche (nella misura dell'80, 90 o 100%) istituite con la legislazione emergenziale, hanno formato oggetto di analisi da parte della Funzione Risk Management che ha condotto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca di uno specifico add-on di ECL di euro 8,7 milioni (comprensivo degli impatti dell'inclusione delle componenti forward looking sulle posizioni in esame) e di Cabel Leasing di euro 452 mila.

La stima degli impatti della pandemia sul bilancio 2020 è stata condotta simulando uno "scivolamento" a 12 mesi in Stage 3 dei finanziamenti in moratoria e dei finanziamenti garantiti dallo Stato, entrambi facenti parte dello Stage 2 nel bilancio 2020, applicando Probabilità di Default (PD) a 12 mesi distinte per settore di appartenenza.

L'entità delle svalutazioni così determinate (+ 6,5 Mln/€ per la Banca e + 436 mila/€ per Cabel Leasing sui finanziamenti in moratoria e + 2,2 Mln/€ per la Banca e + 16 mila/€ sui finanziamenti garantiti dallo Stato) è stato inserito come *add-on* già nelle svalutazioni su crediti alla data del 31/12/2020.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le principali leve per la mitigazione del rischio di credito sono rappresentate dal sistema delle garanzie che assistono le esposizioni creditizie, da un contenuto grado di concentrazione rispetto alle controparti prenditrici, nonché da un adeguato livello di diversificazione degli impieghi per tipologia di credito e settori merceologici.

La gestione delle garanzie ed i relativi processi operativi sono formalizzati nel quadro normativo interno.

La modalità di gestione delle garanzie è integrata nel sistema informativo, dal quale è possibile desumere le principali informazioni a queste correlate.

Con riferimento alle tecniche di mitigazione del rischio di credito individuali, Banca Cambiano 1884 S.p.a. utilizza garanzie di tipo reale e personale.

In particolare, le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono le garanzie ipotecarie immobiliari e le garanzie reali finanziarie. Il gestionale informatico consente di presidiare efficacemente l'intero processo di acquisizione, valutazione, verifica e realizzo delle garanzie ipotecarie, identificando tutte le informazioni inerenti.

La procedura consente altresì l'aggiornamento periodico del valore "attuale" della garanzia stessa e il controllo della consistenza del valore della garanzia rispetto al rischio deliberato. Il rapporto fra il finanziamento ed il valore del bene a garanzia è oggetto di costante monitoraggio per gli opportuni interventi cautelativi in caso di eventuali ribassi del mercato immobiliare. I processi organizzativi e gli indirizzi operativi applicati al presidio del pegno su strumenti finanziari tutelano i crediti dalle oscillazioni dei corsi del mercato mobiliare.

Le garanzie personali consistono principalmente in fidejussioni rilasciate da persone fisiche e società. Si segnala inoltre l'utilizzo di garanzie rilasciate da Enti specializzati (es: Confidi) e da Istituti Finanziari (es: garanzia dello Stato tramite il Mediocredito Centrale ai sensi della legge 662/1996) e, da ultimo, le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

Ad oggi la Banca non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento del rischio a fronte dei crediti in portafoglio.

Le verifiche in discorso vengono effettuate da strutture centralizzate separate da quelle che erogano e revisionano il credito; l'Ufficio Internal Auditing, tramite controlli periodici, si assicura che le attività vengano gestite correttamente e prudenzialmente.

Con riferimento a Cabel Leasing S.p.a., al fine di mitigare il rischio di credito, nella fase istruttoria vengono acquisite tutte le informazioni necessarie per effettuare un'adeguata valutazione del merito creditizio dell'utilizzatore sotto il profilo patrimoniale e reddituale.

Le garanzie che assistono le operazioni di locazione finanziaria sono prese in considerazione durante il processo di valutazione istruttoria illustrata al punto precedente. Il rischio creditizio è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà fino all'esercizio dell'opzione finale d'acquisto; viene ulteriormente mitigato dalle garanzie prestate dalle banche convenzionate e, qualora il giudizio di affidabilità lo richieda, anche dall'acquisizione di garanzie personali di terzi. Nel corso dell'esercizio 2020 sono state acquisite anche le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

In materia di classificazione dei crediti, il Gruppo Bancario Cambiano applica criteri conformi ai principi contabili internazionali e alle Istruzioni di Vigilanza.

Rientrano tra le attività finanziarie deteriorate i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

La definizione dei crediti deteriorati così come definiti da Banca d'Italia nella Circolare 272 del 2008 (e successivi aggiornamenti) converge inoltre con la definizione di attività finanziarie "impaired" contenuta nel principio contabile IFRS9, con conseguente iscrizione di tutti i crediti deteriorati nell'ambito dello Stage 3.

Nel corso del 2015 è stato emanato il 7° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272/2008 che ha rivisto le precedenti classificazioni dei crediti deteriorati ed introdotto il concetto di esposizioni oggetto di concessioni (c.d. "forbearance"), recependo le definizioni introdotte dagli Implementing Technical Standards (in breve ITS) emanati dall'European Banking Authority (EBA).

L'aggiornamento ha la finalità di ridurre i margini di discrezionalità esistenti nelle definizioni contabili e prudenziali applicate nei diversi paesi, nonché di agevolare la comparabilità dei dati a livello UE. In particolare, la normativa richiede che vengano identificati sia nell'ambito dei crediti in bonis che dei crediti deteriorati i rapporti oggetto di misure di concessione definendo rispettivamente le categorie "Forborne performing exposures" (crediti in bonis oggetto di concessione) e "Non-performing exposures with forbearance measures" (crediti deteriorati oggetto di concessione). La normativa definisce "misure di concessione" ("forbearance measures") le modifiche degli originari termini e condizioni contrattuali, oppure il rifinanziamento totale o parziale del debito, che sono concessi a un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari. Nella classificazione dei crediti deteriorati il Gruppo ha altresì recepito le modifiche alle definizioni introdotte dal 7° Aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 272/2008.

Nello specifico le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le seguenti regole:

- **Sofferenze:** il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla banca.
- **Inadempienze probabili ("unlikely to pay"):** la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio della banca circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati. Non è, pertanto, necessario attendere il sintomo esplicito di anomalia (il mancato rimborso), laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore (ad esempio, una crisi del settore industriale in cui opera il debitore).
- **Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate:** esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni. Le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate possono essere determinate facendo riferimento, alternativamente, al singolo debitore o alla singola transazione; la banca adotta l'approccio "per debitore", come di seguito descritto. Lo scaduto o lo sconfinamento deve avere carattere continuativo. In particolare, nel caso di esposizioni a rimborso rateale deve essere considerata la rata non pagata che presenta il ritardo maggiore. Qualora a un debitore facciano capo più esposizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni, occorre considerare il ritardo più elevato. Nel caso di aperture di credito in conto corrente "a revoca" nelle quali il limite di fido accordato è stato superato (anche per effetto della capitalizzazione degli interessi), il calcolo dei giorni di sconfinamento inizia – a seconda della fattispecie che si verifica prima – a partire dalla prima data di mancato pagamento degli interessi che determina lo sconfinamento oppure a partire dalla data della prima richiesta di rientro del capitale.

L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante deteriorata qualora, alla data di riferimento della segnalazione, il maggiore tra i due seguenti valori sia pari o superiore alla soglia del 5%:

- a) media delle quote scadute e/o sconfinanti sull'intera esposizione rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente;
- b) quota scaduta e/o sconfinante sull'intera esposizione riferita alla data di riferimento della segnalazione.

Nell'ambito delle tre categorie di crediti deteriorati, in conformità alla normativa, vengono identificati i rapporti oggetto di "misure di concessione" ("Non-performing exposures with forbearance measures"). La qualifica di "forborne non performing" pertanto non rappresenta una categoria segnaletica a sé stante nell'ambito dei crediti deteriorati, ma costituisce piuttosto un'attribuzione aggiuntiva trasversale alle tre categorie sopra richiamate. Le informazioni relative alle esposizioni deteriorate sono integrate nel sistema informativo con l'ausilio di specifici strumenti che ne supportano la gestione e ne evidenziano lo stato. Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, il Gruppo, nell'ambito delle proprie politiche di valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale; tale determinazione si è basata sull'utilizzo degli elementi informativi disponibili alla data di valutazione, tenendo in debita considerazione i possibili effetti della crisi pandemica. Per informazioni di dettaglio sulle attività finanziarie deteriorate delle società del Gruppo, si rinvia a quanto

riportato nella Sezione 1 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing S.p.a.

3.2 Write-off

Per quel che attiene ai crediti deteriorati, il Gruppo ricorre allo stralcio/cancellazione – integrale o parziale - di partite contabili inesigibili (cd write off) e procede alla conseguente imputazione a perdite del residuo non ancora rettificato nei seguenti casi:

- a) irrecuperabilità del credito, risultante da elementi certi e precisi (quali, a titolo di esempio, irreperibilità e nullatenenza del debitore, mancati recuperi da esecuzioni mobiliari ed immobiliari, pignoramenti negativi, procedure concorsuali chiuse con non completo ristoro per il Gruppo, se non vi sono ulteriori garanzie utilmente escutibili etc.);
- b) rinuncia al credito, in conseguenza di remissione unilaterale del debito o residuo a fronte di contratti transattivi;
- c) cessioni di credito.

In alcune circostanze è inoltre necessario procedere all'effettuazione di stralci parziali dei crediti lordi al fine di adeguare gli stessi alle effettive ragioni di credito del Gruppo. Tali circostanze ricorrono, ad esempio, in caso di provvedimenti non impugnati, nell'ambito di procedure concorsuali, in base ai quali è riconosciuto un credito inferiore a quello contabilizzato.

Inoltre il Gruppo con periodicità annuale ha previsto la possibilità di procedere alla definizione di portafogli di crediti a sofferenza da assoggettare ad uno stralcio totale o parziale aventi congiuntamente le seguenti macro-caratteristiche:

- percentuale di copertura > 95%
- anzianità (intesa come periodo di permanenza nello stato di "sofferenza") media superiore a 6 anni.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

In base al principio IFRS9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti Purchased or Originated Credit Impaired Asset (POCI). Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'impairment ai sensi dell'IFRS9, vengono valutati appostando - sin dalla data di rilevazione iniziale – fondi a copertura delle perdite che coprano l'intera vita residua del credito (cd Expected Credit Loss lifetime). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a Stage 2 nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più impaired.

Il Gruppo identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate":

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto e;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

In data 27/01/2020 è stata approvata la nuova Policy per la gestione di esposizioni oggetto di concessioni (Policy Forbearance).

La regolamentazione adottata dal Gruppo prevede linee di demarcazione tra le misure di rinegoziazione di natura commerciale e gli interventi di concessione su rapporti creditizi in essere (c.d. misure di forbearance).

Il carattere delle rinegoziazioni commerciali consiste nella finalità di consolidare la relazione con la controparte prenditrice la quale, a un'approfondita verifica, risulta comunque capace di adempiere puntualmente alle obbligazioni finanziarie originariamente assunte.

Una misura di forbearance è invece rappresentata da una variazione dei termini contrattuali a favore di clienti debitori che, anche per eventi di natura temporanea, non risultino più in grado di rispettare le obbligazioni finanziarie inizialmente concordate. L'accertata difficoltà finanziaria configura pertanto un requisito decisivo per qualificare, come intervento di forbearance, le modifiche di valore, tempi e termini di rimborso del debito. Eventuali elementi oggettivi di anomalia dell'esposizione creditizia rilevati dal sistema supportano il gestore nella valutazione soggettiva (judgemental) del cliente. La difficoltà finanziaria oggettiva è sempre sottoposta ad una successiva valutazione soggettiva, con conseguente possibile conferma oppure esclusione della difficoltà finanziaria del cliente. La valutazione soggettiva viene comunque effettuata, indipendentemente dalla rilevazione di effettive anomalie oggettive.

La situazione di difficoltà finanziaria è assunta come comprovata nel caso in cui la controparte sia classificata a non-performing.

L'approvazione di una concessione:

- contempla l'espletamento di iter che implicano una valutazione finalizzata a verificare se la concessione possa essere efficace al fine di ristabilire un'autonoma condotta regolare del debitore, senza la necessità di ulteriori successivi supporti riportando l'esposizione in una situazione di rimborso sostenibile e, nel caso di esposizioni non-performing, con l'obiettivo chiave di porre le basi per il rientro in bonis. L'analisi effettuata si compone di diverse fasi che processano informazioni di natura sia oggettiva sia soggettiva;
- comporta l'attribuzione della qualifica di forborne al rapporto interessato dalla suddetta misura. Una controparte performing che riceva una concessione può conservare tale stato amministrativo. Tuttavia il vincolo dovrà essere rispettato per tutto il periodo in cui il rapporto creditizio interessato dalla concessione conserverà l'attributo forborne.

Al perfezionamento della concessione si avvia un periodo di osservazione denominato, a seconda dei casi, Probation Period (due anni per le esposizioni forborne performing) e Cure Period (un anno per le esposizioni forborne non-performing). Al termine di tali lassi temporali, solo nel caso in cui il comportamento del debitore risulti effettivamente regolare e siano soddisfatte le condizioni previste dalla normativa di riferimento, potrà essere valutata la possibilità di un miglioramento della classificazione di stato o in caso di rapporti performing potrà essere considerata la rimozione dell'attributo forborne.

Premesso quanto sopra, si specifica che le caratteristiche delle modifiche contrattuali accordate alla clientela laddove siano ritenute "sostanziali", sulla base della differenziazione per modifiche di natura commerciale e modifiche derivanti da misure di *forbearance*, possono determinare la cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio e la re-iscrizione di una nuova attività (c.d. "derocognition accounting"). In tale situazione e con specifico riferimento a quelle posizioni che superano il test SPPI, il Gruppo ai fini dell'impairment, considera come data di prima iscrizione quella in cui avviene la modifica dell'attività.

Diversamente nel caso di modifiche contrattuali ritenute "non sostanziali" e pertanto non oggetto di "derocognition accounting", ai fini delle previsioni dell'impairment si considera come data di prima iscrizione quella in cui lo strumento è stato originato.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2).

In linea con le aspettative delineate dalle Autorità di vigilanza europee ed italiane, dall'inizio della crisi causata dalla pandemia Covid-19, il Gruppo ha individuato la necessità di effettuare un attento monitoraggio e valutazione delle controparti che hanno beneficiato di misure di sostegno messe a terra dai decreti governativi. La concessione di moratorie sui pagamenti ha comportato infatti per i principali sistemi di monitoraggio (es.: Early Warning e Sistema Interno di Rating) un problema di intercettamento di alcune anomalie e trigger di eventuale difficoltà o deterioramento della controparte.

Nell'impossibilità di rivedere gli applicativi in breve tempo, sono state poste in essere opportune azioni gestionali atte a intercettare eventuali difficoltà prospettiche dei clienti, sia Corporate che Retail, ed in particolare è stato avviato un processo di analisi analitica delle posizioni che beneficiano di moratorie al fine di valutare il significativo incremento del rischio di credito ed in particolare della concessione di misure di *forbearance*, in ottemperanza alle normative vigenti e ai richiami della Vigilanza europea, e di continuare un attivo sostegno delle controparti con problemi temporanei correlati alle conseguenze del Covid-19.

Si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A, Sezione 4 – Altri aspetti in merito alle modalità di gestione contabile delle moratorie erogate alla clientela colpite dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19.

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/Stadi di rischi	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	199.468	0	6	16.147	5.825	9.924	4.028	1.429	134.853
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Portafogli/Stadi di rischi	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 31/12/2020	199.468	0	6	16.147	5.825	9.924	4.028	1.429	134.853

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 1

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive				
	Attività rientranti nel primo stadio				
	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	5.455	179	0	518	5.116
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	5.299	-148	0	-423	5.574
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Rettifiche complessive finali	10.753	31	0	95	10.689
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 2

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive				
	Attività rientranti nel secondo stadio				
	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	6.427	42	0	42	6.427
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	10.264	40	0	40	10.264
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Rettifiche complessive finali	16.691	82	0	82	16.691
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 3

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive					
	Attività rientranti nel terzo stadio					di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate
	AF valutate al costo ammortizzato	AF valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	
Rettifiche complessive iniziali	6.427	42	0	42	6.427	0
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	10.264	40	0	40	10.264	0
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	0	0
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Rettifiche complessive finali	16.691	82	0	82	16.691	0
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0	0	0

A.1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi – parte 4

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive			Totale
	Attività rientranti nel secondo stadio			
	AF valutate al costo ammortizzato	AF in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	
Rettifiche complessive iniziali	45	8	2.047	143.164
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	0	0	0	0
Cancellazioni diverse dai write-off	0	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	253	36	62	29.041
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	-12
Cambiamenti della metodologia di stima	0	0	0	0
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	-14.109
Altre variazioni	0	0	0	-9.004
Rettifiche complessive finali	298	43	2.109	149.080
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	0	0	0	0
Write-off rilevati direttamente a conto economico	0	0	0	0

A.1.3 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da 1° stadio a 2° stadio	Da 2° stadio a 1° stadio	Da 2° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 2° stadio	Da 1° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 1° stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	51.912	70.361	5.092	4.301	4.728	1.257
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	28.519	0	0	0	0
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	921	3.407	123	0	95	0
Totale 31/12/2020	52.833	102.287	5.215	4.301	4.824	1.257

A.1.3a Consolidato prudenziale - Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / Valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da 1° stadio a 2° stadio	Da 2° stadio a 1° stadio	Da 2° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 2° stadio	Da 1° stadio a 3° stadio	Da 3° stadio a 1° stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						
A.1 Oggetto di concessione conforme con le GL	20.762	26.103	684	32	1.503	586
A.2 Oggetto di altre misure di concessione	31	0	0	0	0	0
A.3 Nuovi finanziamenti	16.237	3.700	25	0	60	6
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
A.1 Oggetto di concessione conforme con le GL	0	0	0	0	0	0
A.2 Oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0	0	0
A.3 Nuovi finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	37.030	29.803	710	32	1.564	592

A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
b) Inadempienze probabili	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	0	X	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	X	0	0	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	0	0	0	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	417.715	483	417.232	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	0	0	0	0
TOTALE A	0	417.715	483	417.232	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	0	X	0	0	0
b) Non deteriorate	X	11.592	0	11.592	0
TOTALE B	0	11.592	0	11.592	0
TOTALE A + B	0	23.183	0	23.183	0

Note

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso le banche, la composizione per qualità creditizia.

In particolare, sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti delle banche rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione, "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche".

Sono esclusi i titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. per 28.991 migliaia, e i titoli emessi da controparti non bancarie per 203.602 migliaia.

A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	189.137	X	91.595	97.542	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.758	X	24	1.734	0
b) Inadempienze probabili	93.472	X	26.840	66.632	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	62.323	X	16.700	45.622	0
c) Esposizioni scadute deteriorate	4.285	X	638	3.648	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3	X	1	2	0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	X	32.959	786	32.173	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	8.240	126	8.114	0
e) Altre esposizioni non deteriorate	X	3.191.850	26.588	3.165.263	0

- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	X	45.021	3.572	41.449	0
TOTALE A	286.894	3.224.809	146.447	3.365.257	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	14.399	X	2.109	12.290	0
b) Non deteriorate	X	1.119.112	0	1.119.112	0
TOTALE B	14.399	1.119.112	2.109	1.131.401	0
TOTALE A + B	301.293	4.343.921	148.897	4.496.317	0

Note

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti verso clientela, la composizione per qualità creditizia.

In particolare, sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela".

Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. per euro 28.991 migliaia, e i titoli emessi da banche per euro 39.367 migliaia.

A.1.5a Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi (*)
A. Finanziamenti in sofferenza	0	0	0	0
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	0	0	0	0
b) Oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0
c) Nuovi finanziamenti	0	0	0	0
B. Finanziamenti a Inadempienze probabili	2.608	816	1.791	0
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	2.443	765	1.679	0
b) Oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0
c) Nuovi finanziamenti	165	52	113	0
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	177	39	138	0
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	118	27	91	0
b) Oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0
c) Nuovi finanziamenti	59	12	47	0
D. Finanziamenti scaduti non deteriorati	2.749	36	2.713	0
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	2.749	36	2.713	0
b) Oggetto di altre misure di concessione	0	0	0	0
c) Nuovi finanziamenti	0	0	0	0
E. Altri finanziamenti non deteriorati	945.770	19.172	926.598	0
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	616.917	13.657	603.260	0
b) Oggetto di altre misure di concessione	902	1	901	0
c) Nuovi finanziamenti	327.952	5.514	322.438	0
TOTALE A+B+C+D+E	951.305	20.064	931.241	0

A.1.7 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	186.241	128.438	11.125
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0
B. Variazioni in aumento	36.665	0	0
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	6.087	11.651	3.498
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	28.955	5.807	270
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
B.5 altre variazioni in aumento	1.622	2.478	328
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	0	5.000	1.437
C.2 write-off	14.589	0	0
C.3 incassi	16.890	3.409	1.147
C.4 realizzi per cessioni	0	5.419	1.114
C.5 perdite da cessioni	0	2.537	132

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2.289	25.780	7.106
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	0	12.756	0
D. Esposizione lorda finale	189.137	93.472	4.285
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0

A.1.7 bis Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessione distinte per qualità creditizia

Causali/Categorie	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	88.515	51.503
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0
B. Variazioni in aumento	2.808	8.238
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	1.460	4.011
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	815	0
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	503	4.225
B.4 altre variazioni in aumento	30	2
C. Variazioni in diminuzione	27.240	6.480
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	0	5.742
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	4.225	0
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	0	815
C.4 write-off	0	0
C.5 incassi	90	122
C.6 realizzi per cessioni	0	0
C.7 perdite da cessioni	0	0
C.8 altre variazioni in diminuzione	22.924	-200
D. Esposizione lorda finale	64.083	53.261
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0

A.1.9 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Casuali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	83.478	11	44.094	33.595	1.390	12
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	30.891	14	7.845	6.207	524	1
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0
B.2 altre rettifiche di valore	19.428	14	6.920	14	410	0
B.3 perdite da cessione	0	0	0	0	0	0
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	11.463	0	785	50	73	0
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	1	0
B.6 altre variazioni in aumento	0	0	140	6.143	40	1
C. Variazioni in diminuzione	22.774	1	25.099	23.101	1.277	12
C.1 riprese di valore da valutazione	2.248	1	3.832	0	363	0
C.2 riprese di valore da incasso	357	0	6.689	0	34	0
C.3. utili da cessione	0	0	30	0	0	0
C.4 write-off	14.109	0	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	298	0	11.156	69	868	0
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	0	0	0	12	0
C.7 Altre variazioni in diminuzione	5.762	0	3.392	23.033	0	12
D. Rettifiche complessive finali	91.595	24	26.840	16.700	638	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale 31/12/2020
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	280.448	5.995	5.718	0	3.393.876	3.686.038
- Primo stadio	0	0	280.448	0	0	0	2.857.232	3.137.680
- Secondo stadio	0	0	0	5.995	5.718	0	249.750	261.463
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	286.894	286.894
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	135.835	37.307	0	0	0	173.143
- Primo stadio	0	0	135.835	0	0	0	0	135.835
- Secondo stadio	0	0	0	37.307	0	0	0	37.307
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A + B)	0	0	416.283	43.303	5.718	0	3.393.876	3.859.181
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	0	0	0	0	0	0	842	842
C. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	1.116.809	1.116.809
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	1.047.337	1.047.337
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	55.074	55.074
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	14.399	14.399
Totale (C)	0	0	0	0	0	0	1.116.809	1.116.809
Totale (A + B + C)	0	0	416.283	43.303	5.718	0	4.510.686	4.975.990

Legenda:

Classe 1 = AAA/AA-
Classe 2 = A+/A-
Classe 3 = BBB+/BBB-
Classe 4 = BB+/BB-
Classe 5 = B+/B-
Classe 6 = Inferiore a B-

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite - parte 1

Voci	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)			
			Immobili ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:						
1.1 totalmente garantite	2.002.206	1.922.345	1.415.066	0	5.546	20.020
- di cui deteriorate	189.313	127.321	103.825	0	40	824
1.2 parzialmente garantite	314.763	307.892	493	0	11.721	3.335
- di cui deteriorate	8.533	4.953	90	0	0	93
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:						
2.1 totalmente garantite	167.000	167.000	8.219	0	587	9.183
- di cui deteriorate	3.866	3.866	24	0	0	3
2.2 parzialmente garantite	43.535	43.535	0	0	498	2.948
- di cui deteriorate	1.163	1.163	0	0	0	13

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite - parte 2

Voci	Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti					Crediti di firma				
	CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti						
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:										
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	182.576	0	10.815	282.779	1.916.802
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	2.435	0	761	18.824	126.709
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	195.701	0	4.254	43.781	259.284
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	1.069	0	610	1.951	3.813

Voci	Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti					Crediti di firma				
	CLN	Altri derivati				Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
Controparti centrali		Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti						
2 Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:										
2.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	7.157	1.200	2.188	138.157	166.691
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	250	0	35	3.554	3.866
2.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	10.191	0	308	14.914	28.859
- di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	40	1.011	1.064

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie**B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 1**

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa						
A.1 Sofferenze	0	0	1.876	1.299	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	63	33	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	730	0	0	0	0	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni non deteriorate	418.217	95	87.380	161	8.097	41
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	0	0	0	0
TOTALE A	418.947	95	89.319	1.492	8.097	41
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	804	0	106.579	1	0	0
TOTALE B	804	0	106.579	1	0	0
TOTALE (A+B) 31/12/2020	419.750	95	195.898	1.493	8.097	41

B.1 Consolidato prudenziale - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio) - parte 2

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie		TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa						
A.1 Sofferenze	54.484	72.551	41.182	17.745	97.542	91.595
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.734	24	0	0	1.734	24
A.2 Inadempienze probabili	37.382	17.392	29.187	9.415	66.632	26.840
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	22.176	8.576	23.446	8.124	45.622	16.700
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1.475	335	1.443	303	3.648	638
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	0	0	2	1	2	1
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.539.272	23.765	1.152.567	3.353	3.197.435	27.374
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	26.732	3.159	22.831	539	49.563	3.698
TOTALE A	1.632.613	114.044	1.224.378	30.815	3.365.257	146.447
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Esposizioni deteriorate	11.291	2.109	998	0	12.290	2.109
B.2 Esposizioni non deteriorate	920.703	327	90.685	13	1.118.771	341
TOTALE B	931.995	2.436	91.684	13	1.131.060	2.450
TOTALE (A+B) 31/12/2020	2.564.607	116.480	1.316.062	30.829	4.496.317	148.897

B.2 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
------------------------------	--------	---------------------	---------	------	-----------------

	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive								
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	97.522	91.544	19	51	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	66.627	26.837	6	3	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.648	638	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	3.189.725	27.359	6.331	13	510	0	319	0	550	2
TOTALE (A)	3.357.522	146.378	6.356	66	510	0	319	0	550	2
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	12.290	2.109	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.118.562	341	209	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (B)	1.130.852	2.450	209	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (A + B) 31/12/2020	4.488.374	148.828	6.564	66	510	0	319	0	550	2

Esposizione/Aree geografiche	TOTALE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa		
A.1 Sofferenze	97.542	91.595
A.2 Inadempienze probabili	66.632	26.840
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	3.648	638
A.4 Esposizione non deteriorate	3.197.435	27.374
TOTALE (A)	3.365.257	146.447
B. Esposizioni "fuori bilancio"		
B.1 Esposizioni deteriorate	12.290	2.109
B.2 Esposizioni non deteriorate	1.118.771	341
TOTALE (B)	1.131.060	2.450
TOTALE (A + B) 31/12/2020	4.496.317	148.897

Note

Nelle esposizioni creditizie per cassa presenti in tabella sono riportate tutte le attività finanziarie nei confronti della clientela rivenienti dalle voci di bilancio "20 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e "40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) crediti verso clientela".

Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R. per euro 28.991 migliaia, e i titoli emessi da banche per euro 39.367 migliaia.

B.3 Consolidato prudenziale - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizione/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Inadempienze probabili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizione non deteriorate	357.578	453	59.558	30	55	0	41	0	0	0
TOTALE (A)	357.578	453	59.558	30	55	0	41	0	0	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Esposizioni non deteriorate	8.941	0	2.651	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (B)	8.941	0	2.651	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE (A + B) 31/12/2020	366.518	453	62.209	30	55	0	41	0	0	0

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa e di natura quantitativa

D.1 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				X			
1. Titoli di debito	0	0	0	X	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	X	0	0	0
4. Derivati	0	0	0	X	0	0	0
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
C. Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	X	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
C. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito	12.700	0	12.700	0	13.004	0	13.004
2. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	12.700	0	12.700	0	13.004	0	13.004

D.3 Consolidato prudenziale - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Forme tecniche/Portafoglio	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2020	31/12/2019
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
4. Derivati	0	0	0	0
B. Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
C. Attività finanziarie designate al fair value				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
C. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)				
1. Titoli di debito	12.700	0	12.700	0
2. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale attività finanziarie	12.700	0	12.700	0
Totale passività finanziarie associate	13.004	0	X	X
Valore netto al 31/12/2020	-304	0	-304	X

Note

Con riferimento ai crediti verso clientela e ai debiti verso clientela il "fair value" utilizzato nella tabella è uguale al costo ammortizzato.

1.2 Rischio di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza Informazioni di natura qualitativa

Ai fini della compilazione della presente sezione si considerano esclusivamente gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel “portafoglio di negoziazione di vigilanza”, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato (cfr. Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 emanata dalla Banca d’Italia).

A. Aspetti generali

Nell’ambito del Gruppo l’unica azienda esposta al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio di negoziazione di vigilanza è la Banca Cambiano 1884 S.p.A.

La Banca svolge, in via principale, attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio risponde sia ad esigenze di tesoreria, sia all’obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio in termini di rischio di tasso di interesse e rischio di credito della controparte.

L’attività di negoziazione riguarda prevalentemente l’operatività in titoli obbligazionari.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Con riferimento al rischio di mercato, non si rimarkano impatti direttamente riconducibili alla crisi pandemica: non sono difatti stati modificati obiettivi e strategie di gestione del portafoglio di proprietà in relazione all’evoluzione e al protrarsi dell’emergenza sanitaria, che rimane principalmente investito in titoli governativi, né sono stati modificati i sistemi di misurazione e controllo del rischio in parola.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Regolamento “Area Finanza” stabilisce sia limiti operativi (in termini sia di consistenza del portafoglio che di composizione per tipologia dei titoli) sia di esposizione al rischio di tasso (in termini di durata finanziaria o “*duration*”).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16.01.2020, ha approvato la Policy sul rischio di tasso, corredata di allegato metodologico.

Informazioni di natura quantitativa

1.2.1.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari - Tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa									
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	300	0	0	0	0	0	0	300
+ posizioni corte	0	13.115	0	0	0	0	0	0	13.115

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	33.000	0	0	8	0	0	0	33.008
+ posizioni corte	0	32.285	0	0	8	0	0	0	32.293

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si genera dallo squilibrio fra le scadenze (riprezzamento) delle poste attive e passive appartenenti al portafoglio bancario. Quest'ultimo è costituito da tutti gli strumenti finanziari, attivi e passivi, non inclusi nel portafoglio di negoziazione ai sensi della normativa di vigilanza.

Con riferimento a Banca Cambiano 1884 S.p.A., alla Direzione Generale compete la declinazione delle linee guida di gestione del banking book, coerentemente con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione, e il monitoraggio dell'andamento della gestione dello stesso.

La Funzione Risk Management propone alla Direzione Generale le eventuali operazioni di gestione e mitigazione del rischio di tasso di interesse del banking book.

La mitigazione del rischio di tasso viene perseguita tramite la gestione integrata dell'attivo e del passivo bancario ed è finalizzata alla stabilizzazione del margine di interesse ed alla salvaguardia del valore economico del portafoglio bancario.

In particolare, la gestione del portafoglio titoli obbligazionari è improntata principalmente al mantenimento delle riserve di liquidità del Gruppo.

Le principali fonti di rischio di tasso di interesse sono costituite dalle poste a tasso fisso. Per quanto riguarda l'attivo si tratta di importi riferiti principalmente ai titoli a tasso fisso (BTP) e ai mutui ipotecari.

Il rischio tasso di interesse insito nel portafoglio bancario è monitorato dalla Banca su base trimestrale.

Per quanto concerne invece il comportamento adottato dalla controllata Cabel Leasing S.p.A. per il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse, è previsto che:

- venga misurato il rischio, con periodicità trimestrale, secondo quanto previsto nella circolare 288 di Banca d'Italia;
- si ricorra per le attività a tasso variabile ad un indebitamento avente analogia indicizzazione dell'attivo che è destinato a finanziare.

Gli impieghi a tasso fisso di Cabel Leasing S.p.A. rappresentano infatti solo l'2% dei crediti iscritti nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" dello stato patrimoniale. La principale fonte di rischio di tasso in cui incorre la Società è pertanto rappresentata dal rischio di riprezzamento e dal suo impatto sul disallineato profilo temporale delle scadenze dell'attivo e del passivo.

Cabel Leasing S.p.A. non effettua operazioni speculative sui tassi.

Informazioni di natura quantitativa

1.2.2.1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - Tutte le valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività per cassa									
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	927	28.519	52.827	166.990	103.162	75.798	42.558	0	470.781
1.2 Finanziamenti a banche	78.494	244.123	0	25.015	19.002	0	0	0	366.634

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1.3 Finanziamenti a clientela									
- c/c	485.609	441	3.441	11.341	11.936	1	0	0	512.769
- Altri finanziamenti									
- con opzione di rimborso anticipato	51.817	52.835	10.045	0	0	0	0	0	114.697
- altri	1.199.483	157.820	163.061	140.576	423.241	99.176	130.081	0	2.313.438
2. Passività per cassa									
2.1 Debiti verso clientela									
- c/c	2.320.082	33.051	43.411	64.349	161.865	0	0	0	2.622.758
- altri debiti									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	48.033	179	13.572	1.124	8.648	4.890	299	0	76.745
2.2 Debiti verso banche									
- c/c	108.534	15.500	0	0	0	0	0	0	124.034
- altri debiti	790.697	0	0	0	0	0	0	0	790.697
2.3 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	91	0	18	9.682	122.730	12.605	1.508	4	146.638
2.4 Altre passività									
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0
+ posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	0	44.605	20.000	0	0	0	0	0	64.605
+ posizioni corte	0	69.452	99	1.224	20.000	0	0	0	90.775
4. Altre operazioni fuori bilancio									
+ posizioni lunghe	5.080	1.632	1.376	4.859	13.028	0	3.663	0	29.638
+ posizioni corte	29.691	0	0	0	0	0	0	0	29.691

Note

Le posizioni lunghe e corte negli altri derivati punto 3.2 sono espresse in valori nozionali.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta, per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Nell'ambito del Gruppo l'unica azienda esposta, seppure marginalmente, al rischio di cambio è il Gruppo Cambiano 1884 S.p.A.

Le operazioni di questa specie costituiscono una componente residuale; la politica del Gruppo è quella di avere nel continuo una posizione in valuta sostanzialmente neutra al fine di minimizzare il rischio di cambio. Il Gruppo è marginalmente esposto al rischio di cambio per effetto dell'attività di servizio alla clientela.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia.

La sua misurazione si fonda sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") relative a ciascuna valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute.

La struttura organizzativa prevede che la gestione del rischio di cambio sia demandata all'Ufficio Estero per l'attività di servizio alla clientela e all'Ufficio Tesoreria Titoli per gli strumenti finanziari, mentre la misurazione dell'esposizione è attribuita all'Ufficio Risk Management su dati forniti dall'Ufficio Controllo di Gestione.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

In considerazione della ridotta esposizione al rischio di cambio, non sono poste in essere particolari attività di copertura. Di fatto le esposizioni per cassa e le operazioni in cambi a termine con clientela trovano riscontro in operazioni di segno opposto con banche.

Sono inoltre previsti dalla normativa aziendale limiti all'assunzione di posizioni in cambi non pareggiate.

Informazioni di natura quantitativa

1.2.3.1 Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute						Totale
	Dollaro USA	Sterlina inglese	Franco svizzero	Dollaro canadese	JPY giapponese	Altre valute	
A. Attività finanziarie							
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	522	56	846	70	43	151	1.687
A.4 Finanziamenti a clientela	72.901	0	0	0	0	0	72.901
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
B. Altre attività	211	165	84	20	35	76	590
C. Passività finanziarie							
C.1 Debiti verso banche	50.753	1.218	0	0	0	0	51.972
C.2 Debiti verso clientela	8.674	69	194	1.821	0	102	10.860
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Altre Passività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
D. Altre passività	0	0	0	0	0	0	0
E. Derivati finanziari							
- Opzioni							
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati							
+ Posizioni lunghe	51.284	24.693	1.569	1.756	814	0	80.117
+ Posizioni corte	62.844	24.693	2.409	0	818	0	90.764
Totale attività	124.917	24.915	2.499	1.846	892	227	155.295
Totale passività	122.272	25.981	2.603	1.821	818	102	153.596
Sbilancio (+/-)	2.645	-1.066	-104	25	74	126	1.699

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	0	40.000	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
3. Valute e oro				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	103.057	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0
5. Altri sottostanti	0	0	0	0
Totale	0	40.000	103.057	0
Valori medi	0	40.000	103.057	0

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	8	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	807	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
Totale	0	8	807	0
2. Fair value negativo				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	641	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
Totale	0	0	641	0

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	0	0	0

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	99.926	0	3.131
- fair value positivo	X	751	0	56
- fair value negativo	X	640	0	1
4) Merci				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	0	40.000	0	0
- fair value positivo	0	8	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
4) Merci				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	0	40.000	0	40.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	103.057	0	0	103.057
A.4 Derivati finanziari su merci	0	0	0	0
A.5 Altri derivati finanziari	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	103.057	40.000	0	143.057

1.3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

Nell'ambito del Gruppo l'unica azienda che utilizza le coperture contabili è la capogruppo Banca Cambiano 1884 S.p.A.. Banca Cambiano, in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, ha esercitato l'opzione prevista dal Principio di continuare ad applicare integralmente le regole dello IAS 39 per tutte le tipologie di coperture. Pertanto non trovano applicazione le previsioni dell'IFRS 9 in tema di copertura.

A. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura posta in essere dalla Banca è finalizzata ad immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse (rischio tasso). La Banca adotta coperture specifiche (micro fair value hedge) e non ha coperture generiche (macro fair value hedge). Nell'ambito del micro fair value hedge, è presente un'operazione di copertura avente quale elemento coperto un titolo dell'attivo.

La tipologia di derivato utilizzata è rappresentata da interest rate swap (IRS) con controparti terze. Il derivato non è quotato su mercati regolamentato, ma negoziato nell'ambito dei circuiti OTC.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari.

La Banca non ha operazioni di copertura dei flussi finanziari.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

La Banca non ha operazioni di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come "operazione di copertura" è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata; b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata con specifiche rilevazioni e si ottiene quando le variazioni del *fair value* dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi del tutto le variazioni del rischio sullo strumento coperto. Il *range* entro il quale una copertura è ritenuta altamente efficace è ricompreso tra 80% e il 125%. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infra-annuale (semestrale). Nel caso in cui il test di efficacia evidenzia una insufficiente relazione di copertura e si ritenga il disallineamento non transitorio, lo strumento derivato viene allocato nel portafoglio di negoziazione. Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione". Lo strumento derivato di copertura (IRS) viene valutato al fair value.

Il fair value dei derivati di copertura quotati in mercati attivi è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati (gerarchia del fair value - livello 1), mentre gli strumenti non quotati in mercati attivi (c.d. OTC) vengono valutati attualizzando i flussi di cassa futuri in base alla curva dei tassi (gerarchia del fair value - livello 3). Il derivato di copertura della banca, essendo non quotato, è valutato con quest'ultimo metodo di determinazione del fair value. Anche la posizione oggetto di copertura viene valutata al fair value limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e "sterilizzando" dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all'operazione di copertura stessa.

E. Elementi coperti

L'elemento coperto è un titolo di debito dell'attivo.

E.1 Titoli di debito dell'attivo

Si tratta di un'operazione di copertura di tipo micro fair value hedge, utilizzando interest rate swap (IRS) come strumento di copertura del BTP con scadenza 15/04/2022 e ISIN IT0005086886. È coperto il rischio tasso per tutta la durata dell'obbligazione.

Il derivato prevede che la Banca riceva semestralmente e sul nozionale di € 20.000.000 Euribor 6M+0,47% a fronte del pagamento di un tasso fisso dell'1,35%.

IBOR Reform

A seguito della decisione del Financial Stability Board di sostituire gradualmente gli IBOR con "tassi di interesse alternativi", è stato introdotto dall'Unione Europea il Regolamento sui Benchmark (UE 2016/1011 Benchmarks Regulation - BMR), pubblicato nel 2016 e in vigore da gennaio 2018, il quale definisce regole precise per amministratori, contribuenti e utilizzatori benchmark che garantiscano trasparenza e rappresentatività degli indici rispetto ai mercati a cui fanno riferimento, imponendo quindi di basare le rilevazioni quanto più possibile su transazioni effettive.

A seguito della BMR, le istituzioni europee hanno dichiarato critici:

- il tasso EONIA, il quale a partire dal 2 ottobre 2019 è basato sul fixing del tasso €STR (identificato da ECB come tasso alternativo) e che verrà dismesso il 31 dicembre 2021;
- il tasso EURIBOR, il quale ha subito nel corso del 2019 una revisione della metodologia (c.d. metodologia ibrida), che ne garantisce il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa;
- per quanto riguarda i tassi benchmark riferiti ad altre valute sono stati sottoposti a riforma, tra i più importanti: EURIBOR, USD LIBOR, GBP LIBOR, EUR LIBOR, CHF LIBOR, JPY LIBOR, JPY TIBOR, EUROYEN TIBOR, CAD CDOR, etc.

L'unica operazione di copertura in essere alla data del 31/12/2020 è una copertura di tipo micro fair value hedge, utilizzando interest rate swap (IRS) come strumento di copertura del BTP con scadenza 15/04/2022 e ISIN IT0005086886. È coperto il rischio tasso per tutta la durata dell'obbligazione.

Il derivato prevede che la Banca riceva semestralmente e sul nozionale di € 20.000.000 Euribor 6M+0,47% a fronte del pagamento di un tasso fisso dell'1,35%. Il derivato di copertura fornisce una buona proxy della misura dell'esposizione al rischio tasso che la Banca gestisce attraverso le coperture stesse.

Si evidenzia che la copertura in essere non è impattata dall'IBOR Reform in termini di "incertezza" dei flussi di cassa futuri e conseguente difficoltà di svolgimento dei test di tenuta prospettica delle relazioni stesse.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	20.000	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
3. Valute e oro				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0
5. Altri	0	0	0	0
Totale	0	20.000	0	0

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2020			
	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti Centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
2. Fair value negativo				
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	419	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
Totale	0	419	0	0

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti

Attività sostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	20.000	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	419	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
4) Merci				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	X	0	0	0
- fair value positivo	X	0	0	0
- fair value negativo	X	0	0	0
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
4) Merci				
- valore nozionale	0	0	0	0

Attività sostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value positivo	0	0	0	0
- fair value negativo	0	0	0	0

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2020
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	0	20.000	0	20.000
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	0	0	0	0
A.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	0	20.000	0	20.000

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

	Coperture specifiche: valore di bilancio	Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione)	Coperture specifiche			Coperture generiche: valore di bilancio
			Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto	Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value	Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
A. Attività						
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di:						
1.1 Titoli di debito e tassi di interesse	20.524	20.524	-362	0	0	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0	X
1.3 Valute e oro	0	0	0	0	0	X
1.4 Crediti	0	0	0	0	0	X
1.5 Altri	0	0	0	0	0	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	0	0	X
1.2 Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0	X
1.3 Valute e oro	0	0	0	0	0	X
1.4 Crediti	0	0	0	0	0	X
1.5 Altri	0	0	0	0	0	X
Totale 31/12/2020	20.524	20.524	-362	0	0	0
Totale 31/12/2019	0	0	0	0	0	0
B. Passività	0	0	0	0	0	0
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di:	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	0	0	0
1.2 Valute e oro	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2019	0	0	0	0	0	0

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	0	65.000	0	0

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	601	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
3) Valute e oro				
- valore nozionale	0	15.985	0	6.100
- fair value netto positivo	0	13	0	52
- fair value netto negativo	0	303	0	10
4) Mercati				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
5) Altri				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	0	0	0	0
- fair value netto positivo	0	0	0	0
- fair value netto negativo	0	0	0	0

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità è effettuata dalle singole società del Gruppo, nel rispetto delle linee di indirizzo stabilite nel Risk Appetite Framework, con l'obiettivo di verificare la capacità delle stesse società di far fronte in maniera efficiente ad eventuali fabbisogni di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato. In linea con le best practices nazionali ed internazionali e con le indicazioni di Vigilanza, il modello adottato dalle società del Gruppo per la gestione ed il monitoraggio della liquidità operativa è basato sull'approccio del "MaturityMismatch", che presuppone la costruzione di una "maturity ladder" (scala temporale delle scadenze) e l'allocazione dei flussi certi e stimati sulle varie fasce temporali della stessa al fine di procedere al calcolo del GAP cumulato per ogni fascia di scadenza. Per la gestione e misurazione di questa tipologia di rischio si fa quindi riferimento a quanto presente nella Sezione 4 della parte E della Nota integrativa del Bilancio di Banca Cambiano 1884 S.p.a. e nella Sezione 3.4 della parte D della Nota Integrativa del Bilancio di Cabel Leasing S.p.a.

Nell'ambito della policy di liquidità il Gruppo ha definito, coerentemente con la soglia di tolleranza al rischio stabilita dal Consiglio di Amministrazione, degli alert sia per la gestione della liquidità operativa, che di quella strutturale.

Relativamente alla gestione della liquidità operativa i limiti sono definiti in termini di valori assoluti dei GAP cumulati sulle diverse scadenze.

Il Gruppo verifica nel continuo il valore delle Counterbalancing Capacity (CBC), intesa come disponibilità di attività che possono essere rimborsate, vendute oppure impiegate in operazioni di rifinanziamento con il sistema interbancario e che consentono pertanto di generare liquidità in modo rapido ed efficiente.

Il limite adottato dal Gruppo per il monitoraggio del rischio di liquidità strutturale è definito, invece, in termini di rapporto tra passività e attività con scadenza superiore ad un anno. La definizione di tale limite ha l'obiettivo di garantire il mantenimento di un profilo di liquidità strutturale coerente con la strategia di finanziamento delle attività a medio / lungo termine con passività della stessa durata.

Il Gruppo ha inoltre in essere un "Manuale di governo e gestione del rischio di liquidità" ed un "Piano di emergenza (Contingency Liquidity Plan)", quali strumenti di attenuazione del rischio di liquidità.

Il documento riporta in dettaglio, le persone e le strutture responsabili dell'attuazione delle politiche di funding straordinarie da attuare in caso di necessità, nonché le azioni da intraprendere per porvi rimedio, in applicazione dei requisiti normativi previsti dalla disciplina di vigilanza.

Nell'ambito della definizione del "Contingency Liquidity Plan" il Gruppo ha stabilito una serie di indicatori di rischio, che vengono costantemente monitorati al fine di anticipare eventuali situazioni di stress o di crisi di liquidità.

L'indicatore di liquidità "Liquidity Coverage Ratio" (LCR) è calcolato sulla base di quanto previsto dal Regolamento Delegato UE 2015/61 emesso ad integrazione del Regolamento UE n. 575 del 26 giugno 2013 del Parlamento Europeo (Normativa CRR), nonché delle ulteriori indicazioni e raccomandazioni dell'European Banking Authority in materia.

Relativamente all'indicatore "Net Stable Funding Ratio" (NSFR) il Gruppo ha implementato una misurazione di tipo gestionale sulla base di quanto previsto dal Framework di Basilea III.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A fronte del manifestarsi degli effetti della pandemia da Covid-19, il Gruppo ha attuato un ampio set di azioni per rafforzare il proprio profilo di liquidità e fronteggiare i potenziali impatti della situazione di crisi generati dalle richieste contingenti di liquidità da parte della clientela e dalla volatilità del valore degli attivi liquidabili a seguito di condizioni di mercato sfavorevoli; tali azioni hanno riguardato sia il profilo operativo (principalmente attraverso l'aumento dell'operatività di funding con Banca Centrale Europea e l'ampliamento delle potenziali fonti di raccolta a cui attingere in caso di necessità), che la misurazione e il monitoraggio del profilo di rischio (principalmente attraverso l'incremento della frequenza dei flussi informativi). Non è stato necessario agire sulle soglie interne rilevanti (risk appetite, limiti e risk tolerance) relative agli indicatori di rischio di liquidità in quanto, lungo tutto l'arco della crisi, il profilo di liquidità del Gruppo si è mantenuto robusto, su livelli superiori ai valori minimi definiti internamente e alle soglie regolamentari.

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Tutte le valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totali
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	14.282	177.264	85.197	139.445	0	416.188
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	28.135	0	0	0	22.557	3.900	0	54.592
A.3 Quote O.I.C.R.	75.049	0	0	0	0	0	0	0	0	0	75.049
A.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	77.885	0	0	0	10.000	0	25.000	19.000	0	234.276	366.160
- Clientela	593.624	3.921	9.606	32.684	124.289	103.325	160.290	939.795	976.070	1.469	2.945.075
Passività per cassa											
B.1 Depositi e conti correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	123.231	0	0	0	0	0	0	0	0	0	123.231
- Clientela	2.366.136	867	2.492	1.967	29.891	43.323	64.226	161.424	0	0	2.670.326
B.2 Titoli di debito	95	0	0	0	0	18	9.623	122.792	13.995	0	146.523
B.3 Altre passività	5.815	0	3	0	191	14.255	1.201	779.188	5.190	0	805.842
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	56.332	26.714	22.937	8.284	99	1.225	0	0	0	115.592
- Posizioni corte	0	56.633	26.823	23.054	8.342	99	1.224	0	0	0	116.175
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8
- posizioni corte	0	0	0	0	0	135	135	135	0	0	405
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	519	42	0	0	476	745	1.736	12.122	14.000	0	29.638

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totali
- Posizioni corte	29.691	0	0	0	0	0	0	0	0	0	29.691
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	4	13	3.483	1.279	5.728	32.488	30.621	0	73.617
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Elenco delle garanzie - Situazione presso la Cassa Compensazione e Garanzia e altri soggetti al 31/12/2020

ISIN	Titolo	Valore Nominale	Valore Bilancio
IT0005127086	BTP 01.12.2025 2%	11.803	12.703
IT0005185456	CCTEU 15.07.23 TV	500	507
Totali		12.303	13.210

Elenco delle garanzie - Situazione presso l'Eurosistema al 31/12/2020

ISIN	Titolo	Valore Nominale	Valore bilancio	Valutazione BCE	Scarto BCE	Portafoglio
XS1811053641	BANCO BPM 18-23 1,75% /PRO	3.100	3.137	2.639	-497	HTC
	CREDITI COLLATERALIZZATI C/O EUROSISTEMA	495.582	495.582	332.104	-163.477	HTC
	CREDITI COLLATERALIZZATI C/O EUROSISTEMA	51.771	51.771	34.687	-17.085	HTC
	CREDITI COLLATERALIZZATI C/O EUROSISTEMA	104.811	104.811	73.367	-31.443	HTC
IT0005315228	PONTORMO RMBS	190.257	190.257	174.737	-15.521	Fuori Bilancio
IT0005391245	PONTORMO RMBS NOTES A2-19 SUB	238.234	238.234	215.468	-22.767	Fuori Bilancio
	Totali	1.083.756	1.083.792	833.002	-250.790	
	Finanziamento preso c/o Eurosistema - Utilizzo	790.000		-788.362		
	Credit line			44.640		

Note

Per le note Pontormo non si riportano le quantità come nel dettaglio di tableau dei titoli c/o Eurosistema perché sono stati emessi più titoli per avere capienza ma la quota nominale di Banca Cambiano è quella sottoscritta.

Elenco dei depositi presi presso l'Eurosistema al 31/12/2020

Importo	Descrizione	Tasso	Scadenza
280.000,00	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 3a asta	-0,50%	25/03/2023
260.000,00	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 4a asta	-0,50%	29/06/2023
150.000,00	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 5a asta	-0,50%	28/09/2023
100.000,00	Deposito preso c/o BCE - TLTRO III 6a asta	-0,50%	21/12/2023
790.000,00	Totale depositi presi c/o BCE	-0,50%	

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio è connesso all'esercizio dell'attività bancaria e/o finanziaria e può essere generato e risiedere, pertanto, in tutti i processi aziendali. In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi professionali verso i clienti, ai danni da eventi esterni, alla disfunzione dei sistemi informatici e all'esecuzione, consegna e gestione dei processi.

Il Gruppo ha definito un insieme di processi organizzativi per il presidio e la gestione delle fattispecie di rischio operativo, nell'ambito dei quali si avvale di specifiche funzioni:

- l'Internal Audit, la cui attività è da un lato volta a controllare la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, dall'altro a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;
- l'Organismo di Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, la cui composizione e funzionamento sono disciplinati con specifico regolamento, nell'ambito del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato;
- il Risk Management, che risponde all'esigenza di rilevare e misurare i rischi tipici dell'impresa bancaria attraverso un costante monitoraggio di quelli assunti e di quelli potenzialmente generati dalle politiche di investimento, di impiego e di servizio;
- la Compliance, deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, fornendo un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative e/o di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna o interna.

Sempre a presidio dell'insorgenza di fattispecie di rischio operativo, sono stati predisposti e sono costantemente aggiornati:

- il "Piano di Continuità Operativa", volto a cautelare il Gruppo a fronte di eventi critici che possono inficiarne la piena operatività;
- la mappatura dei principali processi operativi (credito, finanza e sportello), con l'obiettivo di armonizzare i comportamenti degli operatori facilitando l'integrazione dei controlli.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema del rischio informatico, per definizione ricompreso nel rischio operativo, procedendo nella fissazione di regole e processi di identificazione, censimento e contenimento di eventi originati, o che potrebbero originarsi, da malfunzionamenti di procedure e/o apparecchiature informatiche, quali ad esempio interruzioni nella rete, indisponibilità dell'internet banking, imprecisioni nelle applicazioni dedicate all'operatività di filiale.

Infine, nell'ambito delle azioni intraprese nella prospettiva di garantire la piena conformità alla nuova regolamentazione introdotta da Banca d'Italia attraverso la Circolare 285, rilevano le iniziative collegate al completamento delle attività di recepimento nei profili organizzativi e nelle disposizioni interne dei riferimenti di cui al Titolo IV – Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi, capitoli 4 (sistemi informativi) e 4 (continuità operativa) della citata disciplina. In tale ambito il Gruppo, riconoscendo il valore della gestione del rischio informatico quale strumento a garanzia dell'efficacia ed efficienza delle misure di protezione del proprio sistema informativo, definisce, in stretto raccordo con le risultanze progettuali elaborate nel network Cabel ed in conformità con i principi e le disposizioni normative vigenti, una metodologia per l'analisi del rischio informatico e del relativo processo di gestione che si incardina nel più ampio sistema di gestione dei rischi del Gruppo. Il Gruppo ha adottato, per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo, il metodo dell'indicatore di base (BIA - Basic Indicator Approach), che prevede che il capitale a copertura di tale tipologia di rischio sia pari al 15% della media "dell'indicatore rilevante" degli ultimi tre esercizi, calcolato ai sensi degli articoli 315 e 316 del Regolamento CRR.

L'assorbimento patrimoniale consolidato per tale tipologia di rischio al 31 dicembre 2020 è di € 14.894.693.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Molteplici sono stati gli impatti derivanti dalla pandemia Covid-19 sui rischi operativi, soprattutto con riferimento al rischio informatico.

Le diverse aree funzionali dell'Ufficio Organizzazione e IT sono state interessate dall'emergenza sanitaria Covid 19, sin dai primi provvedimenti normativi di emergenza, quando si è proceduto ad una razionalizzazione delle risorse disponibili dando priorità a richieste e progetti "strategici".

È stato pertanto razionalizzato il portafoglio di progetti chiarendo le priorità da seguire, soprattutto in un momento di crisi.

Nell'aggiornamento del portafoglio dei progetti si sono identificati i progetti critici, così da poterli garantire e supportare, ed inoltre individuati nuovi progetti che potessero supportare l'azienda nella fase di "emergenza", preparandola a quella della "ripresa"; in tale ottica si è pertanto concentrata l'attività sulla riorganizzazione della connettività, della sicurezza e di potenziamento delle infrastrutture al fine di supportare i nuovi flussi di traffico dati e la sempre maggiore operatività a distanza.

A questo proposito, sono stati predisposti accessi dedicati e nuovi e più idonei strumenti di collaborazione a distanza (cisco – webex).

Per poter operare al meglio fino al ritorno alla normalità, si è agito valutando attentamente eventuali vulnerabilità dei sistemi IT e considerando l'impatto causato da elementi esogeni (ad es. la carenza di forza lavoro) prevedendo rigorosi piani di distanziamento e di alternanza di presenza tra le varie risorse "critiche" preventivamente individuate e mettendo a punto dei piani di mitigazione del rischio, elemento imprescindibile per garantire la continuità aziendale.

Tutte le connessioni da remoto sono state impostate garantendo il massimo controllo degli accessi ed utilizzando le forme più sicure.

Il supporto alla rete delle varie aree dell'Ufficio Organizzazione e IT è stato fondamentale ed ha consentito di orchestrare una risposta efficace alla crisi scatenata dal COVID-19.

Inoltre, è stata costantemente sotto i riflettori a causa dell'emergenza sanitaria legata al COVID 19, la tematica della continuità operativa che ha imposto un cambio di prospettiva nella valutazione.

Anche alla luce dell'invito espresso da Banca d'Italia con il Comunicato Stampa del 20/03/2020 "Proroga dei termini e altre misure temporanee per mitigare l'impatto del COVID-19 sul sistema bancario e finanziario italiano" in cui si sono invitate le banche "less significant" e gli altri intermediari vigilati "a rivedere i piani di continuità operativa", l'Ufficio Organizzazione ed IT di Gruppo ha attivato un apposito tavolo di lavoro per implementare il medesimo Piano.

In data 16 marzo 2020 il Piano di Continuità Operativa è stato integrato ed approvato dal Cda della Capogruppo con apposita sezione dedicata al "rischio di pandemia" in cui si è previsto l'evento di una simultanea indisponibilità di strutture, fornitori critici e risorse umane ed in tale ottica l'integrazione ha meglio definito priorità e catena di comando da seguire.

Informazioni di natura quantitativa

Si espongono di seguito le evidenze relative all'ammontare delle perdite effettive verificatesi negli ultimi due esercizi classificate secondo le categorie previste dalle Disposizioni regolamentari. L'entità delle stesse, conseguentemente anche alle risultanze del risk assessment compiuto sulla specifica tipologia di rischio in esame, non configura aspetti di rilevanza; è comunque tenuta specifica evidenza degli eventi che hanno determinato perdite.

Tipologie di eventi di perdita Categorie dell'evento (livello 1)	Definizione	2020
1. Frode Interna	Perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgono almeno una risorsa interna del Gruppo.	
2. Frode esterna	Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di soggetti esterni al Gruppo	587.417
3. Rapporto Impiego e sicurezza sul lavoro	Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie.	
4. Clientela, prodotti e prassi operative	Perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato.	46.669
5. Danni ad attività materiali	Perdite derivanti da eventi esterni, quali catastrofi naturali, terrorismo, atti vandalici.	
6. Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi informatici	Perdite dovute a interruzioni dell'operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi.	120
7. Esecuzione, consegna e gestione dei processi	Perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.	12.757
TOTALE		646.964

PARTE F – Informazioni sul patrimonio consolidato

SEZIONE 1- IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio è demandata al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che in base alle politiche e alle scelte strategiche ne definisce le dimensioni ottimali. A fronte delle linee strategiche di sviluppo, il Gruppo adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale attuale e prospettico, in considerazione della normativa Banca d'Italia attualmente vigente, dell'impianto regolamentare di Basilea 3, di cui si avvale per la definizione dei Fondi propri, nonché dei target richiesti dall'Organo di Vigilanza

Il Gruppo, dal 2019, si è dotata di un piano di Capital Management sottoposto a sistematico monitoraggio da parte della funzione Risk Management, il cui governo costituisce il presidio dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica, a tutti i livelli di consolidamento. Almeno trimestralmente avviene la verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza e all'occorrenza vengono svolte ulteriori specifiche analisi ai fini della valutazione preventiva dell'adeguatezza patrimoniale in vista di operazioni di carattere straordinario.

Il Gruppo fa riferimento ai requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori assegnati al Gruppo Bancario Cambiano – perimetro prudenziale- costituiti dai parametri minimi di cui all'articolo 92 CRR, dalle decisioni sul capitale emesse dalla Banca d'Italia a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale SREP e dal requisito combinato di riserva di capitale (riserva di conservazione del capitale-CCoB- e riserva di capitale anticiclica -CCyB-) tempo per tempo vigenti. Ciò posto e avendo presente che la CCyB è fissata allo 0%, il Gruppo è tenuto al rispetto dei seguenti requisiti:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 o Cet1 ratio pari al 7,70% composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 5,20% (di cui il 4,5% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%)
- Coefficiente di capitale di classe 1 o Tier 1 ratio pari al 9,40%: composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 6,90% (di cui il 6% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%;
- Coefficiente di capitale totale o Total Capital ratio pari al 11,75% composto dalle misure vincolanti Total SREP Capital Requirement 9,25% (di cui l'8% a norma art. 92 CRR) e dalla riserva di Conservazione del Capitale 2,5%.

Per assicurare il rispetto delle misure vincolanti di cui sopra anche in condizioni di deterioramento del contesto economico e finanziario, la componente Target (Pillar 2 Guidance, P2G) individuata a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, ammonta a 0,50%.

La consistenza dei fondi propri che al 31/12/2020 si attesta nella misura del 11,59% di CET1, del 12,08% di Tier1 e del 14,58% di Total Capital, risulta pienamente capiente su tutti e tre i livelli vincolanti di capitale e la copertura della Riserva di conservazione del capitale avviene con capitale primario di classe 1.

La consistenza dei fondi propri che al 31/12/2020, cd "fully loaded", non considerando quindi il regime transitorio IFRS9 in essere fino all'esercizio 2023, si attesterebbe nella misura del 9,17% di CET1, del 9,69% di Tier1 e del 12,25% di Total Capital

Il presidio dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica si sviluppa non solo con la misura e il monitoraggio del capitale regolamentare a fronte dei rischi di 'Primo Pilastro', ma anche attraverso la valutazione del capitale interno idoneo a fronteggiare ogni tipologia di rischio (cd, rischi di Il Pilastro) nell'ambito del processo ICAAP -Internal Capital Adequacy Assessment Process che culmina nella redazione del documento annuale a livello di gruppo, massimo consolidamento, e ne costituisce il presupposto per la successiva revisione e valutazione prudenziale (SREP) di competenza dell'autorità di vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci\Valori	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	252.800	0	0	-19.000	233.800
2. Sovrapprezzi di emissione	803	0	0	0	803
3. Riserve	-43.928	0	0	-8.694	-52.623
- di utili	-43.928	0	0	-8.694	-52.623
a) legale	2.655	0	0	-1.438	1.217

Voci\Valori	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
b) statutaria	3.515	0	0	-3.009	506
c) azioni proprie	0	0	0	0	0
d) altre	-50.097	0	0	-4.248	-54.345
- altre	0	0	0	0	0
4. Strumenti di capitale	10.000	0	0	0	10.000
5. (Azioni proprie)	0	0	0	0	0
6. Riserve da valutazione	584	0	0	0	584
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-1.639	0	0	0	-1.639
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	95	0	0	0	95
- Attività materiali	0	0	0	0	0
- Attività immateriali	0	0	0	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0	0	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0	0	0	0
- Differenze di cambio	0	0	0	0	0
- Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0	0	0	0
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-1.171	0	0	0	-1.171
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	3.298	0	0	0	3.298
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0	0	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	8.708	0	0	0	8.708
Totale	228.967	0	0	-27.694	201.273

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	411	315	0	0	0	0	0	0	411	315
2. Titoli di capitale	82	1.721	0	0	0	0	0	0	82	1.721
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale al 31/12/2020	493	2.036	0	0	0	0	0	0	493	2.036

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Voci	Titoli di Debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	169	-595	0
2. Variazioni positive	489	6	0
2.1 Incrementi di fair value	392	6	0
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	79	0	0
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	18	0	0
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
2.5 Altre variazioni	0	0	0
3. Variazioni negative	563	1.050	0
3.1 Riduzioni di fair value	183	1.050	0
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	188	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	193	X	0
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
3.5 Altre variazioni	0	0	0

4. Rimanenze finali	95	-1.639	0
---------------------	----	--------	---

SEZIONE 2 - I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

Per la presente sezione si fa rinvio all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") del Gruppo Bancario Cambiano, capitolo "Fondi Propri".

PARTE H – Operazioni con parti correlate

Introduzione

Come indicato nella Relazione sulla Gestione a decorrere dall'8 luglio (data di iscrizione nel Registro Imprese e nell'Albo dei Gruppi Bancari) con la variazione del perimetro del Gruppo Bancario Cambiano Banca Cambiano 1884 S.p.A. ha assunto il ruolo di "capogruppo" precedentemente svolto dall'Ente Cambiano S.c.p.a.

L'Ente Cambiano mantiene la partecipazione azionaria nel capitale della Banca nella misura del 92,77% rimanendo quindi società controllante.

Al 31 dicembre 2020, la Banca è Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano composto da:

- Cabel Leasing S.p.a.
- Società Immobiliare 1884 S.r.l.

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Banca, comprendono quindi:

- la controllante;
- le società controllate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategica o le società controllate dagli (o collegate agli) stessi o dai (ai) loro stretti familiari.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica e quelle sulle transazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La definizione di dirigenti con responsabilità strategiche, secondo lo IAS 24, comprende quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo, inclusi gli amministratori della Banca.

Conformemente alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (6° aggiornamento del 30 novembre 2018) sono inclusi fra i dirigenti con responsabilità strategica anche i membri del Collegio Sindacale.

Nella seguente tabella sono riportati i compensi maturati, nel 2020, nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche:

Voci	Totale 31/12/2020
a) Compensi agli amministratori	431
b) Compensi ai sindaci	249
c) Compensi ai dirigenti	1.322
Totale	2.002

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Amministratori	31/12/2020
a) Crediti	6.660
b) Garanzie rilasciate	236
Totale	6.897

Sindaci	31/12/2020
a) Crediti	87
b) Garanzie rilasciate	0
Totale	87

Per quanto riguarda le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo trova applicazione l'art. 136 del D.Lgs. 385/1993 e l'art. 2391 del codice civile.

Più in generale, per le operazioni con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, trovano anche applicazione le disposizioni di vigilanza prudenziale di cui al Titolo V, capitolo 5, della circolare della Banca d'Italia n. 263/2006 ("Attività

di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati"), salvo alcune limitate casistiche dovute alla non perfetta coincidenza tra gli ambiti applicativi delle due normative.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Tra i principali contratti infragruppo in corso di validità si segnalano, alla data di chiusura dell'esercizio:

- 1) la convenzione stipulata tra la Banca e la Controllante per lo svolgimento da parte della Banca delle attività di Amministrazione e Vigilanza;
- 2) i contratti relativi allo svolgimento da parte della Capogruppo delle attività di antiriciclaggio, istruttoria e risk management per conto delle controllate;
- 3) i contratti di finanziamento:
 - a) finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della controllante di euro 20 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso dell'1%;
 - b) finanziamento per elasticità di cassa connessa all'esigenza finanziaria della Cabel Leasing di euro 197 mln, concesso nella forma tecnica di apertura di credito in c/c, al tasso dell'1.

PARTE M – Informativa sul leasing

Nella presente parte sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS16 che non sono presenti nelle altre parti del bilancio, distinte tra locatario e locatore.

SEZIONE 1- LOCATARIO

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Bancario Cambiano ha in essere essenzialmente contratti di leasing immobiliare e contratti relativi ad autovetture. I contratti di leasing immobiliare includono nella grande maggioranza immobili destinati all'uso come uffici, filiali bancarie o postazioni ATM. I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure specifiche previsioni contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi per le società. Sulla base delle caratteristiche dei contratti di locazione, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto con una durata contrattuale definita (6 o 4 anni) e l'opzione di rinnovare tacitamente il contratto, la durata complessiva del leasing viene posta pari alla somma dei periodi considerati (6+6 o 4+4). Tale indicazione generale viene superata se vi sono elementi nuovi o situazioni specifiche all'interno del contratto. I contratti di leasing di autovetture sono relativi al noleggio a lungo termine di auto aziendali. Tali contratti hanno durata triennale, con pagamenti mensili, senza opzione di rinnovo e non includono l'opzione di acquisto del bene. Nel caso di estinzione anticipata è possibile che sia prevista una penale.

Come già indicato nelle politiche contabili, il Gruppo si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale ai 5.000 euro).

Informazioni di natura quantitativa

Nella Parte B – Attivo della Nota integrativa sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 9.1 – Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo e Tabella 9.6 bis - Attività materiali ad uso funzionale – Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue) e nella Parte B – Passivo sono esposti i debiti per leasing (Tabella 1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela e Tabella 1.6 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti per leasing). In particolare, i diritti d'uso acquisiti con il leasing ammontano a 14.367 migliaia, di cui 14.316 migliaia relativi a leasing immobiliari. I debiti per leasing ammontano a 14.671 migliaia. Si rimanda a tali sezioni per maggiori dettagli. Nella Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing. Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli.

SEZIONE 2- LOCATORE

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Bancario effettua operazioni di leasing nel ruolo di locatore principalmente attraverso la società Cabel Leasing, S.p.A. controllata da Banca Cambiano 1884 S.p.A.

L'operatività riguarda principalmente il leasing finanziario su beni immobiliari, industriali e commerciali. La società inoltre è presente sul mercato con prodotti di leasing aventi per oggetto beni strumentali e veicoli.

Nella Nota integrativa sono esposti i finanziamenti per leasing (Parte B, Attivo - Tabella 4.2 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela). Si rimanda a tali sezioni per maggiori dettagli.

Nella Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari e operativi. Si rimanda alle specifiche sezioni per maggiori dettagli.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

La tabella fornisce la suddivisione dei pagamenti da ricevere per fasce temporali, gli utili finanziari insiti nei pagamenti a scadere e la riconciliazione tra i pagamenti da ricevere e i finanziamenti per leasing, in conformità a quanto previsto dall'IFRS16.

I dati indicati nella tabella includono i pagamenti dei soli contratti di leasing attivi o a sofferenza, sono esclusi i valori relativi ai beni in corso di allestimento ed in attesa di attivazione.

In particolare, si precisa che i pagamenti da ricevere per leasing sono dati dalla somma di tutti i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing, esclusi i canoni potenziali di locazione.

Il valore residuo garantito corrisponde alla quota di riscatto insita nelle quote capitali a scadere per i quali è ragionevolmente certo l'esercizio del diritto d'opzione.

Per investimento lordo si intende la somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

Fasce temporali	31/12/2020
	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	46.638
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	37.589
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	32.496
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	26.372
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	20.861
Da oltre 5 anni	76.522
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	240.478
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI	
Utili finanziari non maturati (-)	27.422
Valore residuo non garantito (+)	0
Finanziamenti per leasing	213.056

Fasce temporali	Totale 31/12/2020		
	Pagamenti da ricevere per il leasing		Totale pagamenti da ricevere per il leasing
	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	
Fino a 1 anno	13.381	33.257	46.638
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	545	37.044	37.589
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	508	31.988	32.496
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	357	26.016	26.372
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	557	20.303	20.861
Da oltre 5 anni	4.011	72.511	76.522
Totale pagamenti da ricevere per il leasing	19.360	221.118	240.478
RICONCILIAZIONE			
Utili finanziari non maturati (-)	1.027	26.394	27.422
Valore residuo non garantito (+)			
Finanziamenti per leasing	18.332	194.724	213.056

2.2 Altre informazioni

2.2.1 Classificazione finanziamenti per leasing per qualità e tipologia di bene locato

	Finanziamenti non deteriorati	Finanziamenti deteriorati
	Totale (2020)	Totale (2020)
A. Beni immobili:	101.287	15.234
- Terreni		
- Fabbricati	101.287	15.234
B. Beni strumentali	59.665	2.553
C. Beni mobili	33.772	545
- Autoveicoli	32.120	545
- Aereonavale e ferroviario	1.651	0
- Altri		
D. Beni immateriali:		
- Marchi		
- Software		
- Altri		

	Finanziamenti non deteriorati	Finanziamenti deteriorati
	Totale (2020)	Totale (2020)
Totale	194.724	18.332

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO

Il 4° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, al Titolo III, Capitolo 2, recepisce nell'ordinamento italiano la disciplina dell'informativa al pubblico Stato per Stato, introdotta con l'art. 89 della direttiva 2013/36/UE del parlamento Europeo e del consiglio (CRD IV). In linea con tale disposizione, la Banca è tenuta a pubblicare annualmente in allegato al bilancio o sul proprio sito web una serie di informazioni quali-quantitative. In ragione di ciò si rende necessario pubblicare le informazioni contraddistinte dalle lettere a), b), e c) dell'allegato A della Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2020.

In particolare:

Denominazione della Società e natura attività svolta

Fatturato

Numero dei dipendenti su base equivalente a tempo pieno

Utile o perdita prima delle imposte

Imposte sull'utile o sulla perdita

Contributi pubblici ricevuti

Di seguito sono riportate le informazioni richieste.

1. Denominazione delle Società e natura delle attività

La presente informativa è riferita al Gruppo Bancario Cambiano, operante in Italia e che si compone delle seguenti società:

- Banca Cambiano 1884 S.p.A. – Capogruppo del Gruppo bancario con Sede Legale e Direzione Generale in Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze – Capitale Sociale 232.800.000,00 euro i.v. – C.F. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 002599341209, P.iva 002599341209, aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi;
- Cabel Leasing S.p.A. - controllata che svolge attività di leasing, con Sede Legale e Direzione Generale in P.zza Garibaldi 3 - 50053 Empoli (FI) – Capitale Sociale 10.000.000,00 euro i.v. - C.F. e Iscrizione al Registro delle Imprese 01085070496, P.iva 04487530489, iscritta all'Albo Unico ex art. 106 TUB;
- Immobiliare 1884 S.r.l. - controllata che svolge attività immobiliare, con Sede Legale in Viale Antonio Gramsci, 34 - 50132 Firenze - Capitale sociale euro 10.000.000,00 i.v., C.F. 06780730484 - P.iva 06780730484;

2. Fatturato

Il 4° aggiornamento della Circolare 285/2013 sopra citato individua quale fatturato il "margine di intermediazione" riportato alla voce 120 del Conto economico.

Società	Margine di intermediazione (in migliaia di euro)
Banca Cambiano 1884 S.p.A.	100.889
Cabel Leasing S.p.A.	2.905
Immobiliare 1884 S.r.l.	220
Rettifiche di consolidamento	35
Totale Gruppo	104.049

3. Numero dei dipendenti su base equivalente a tempo pieno

In questa sezione è riportato il rapporto tra monte ore lavorato complessivamente nel 2020 da tutti i dipendenti del Gruppo, esclusi gli straordinari e il totale annuo previsto contrattualmente per un dipendente assunto tempo pieno. Per il 2020 il numero dei dipendenti così calcolato è pari a 387,50.

4. Utile o perdita prima delle imposte

Per "Utile o perdita prima delle imposte" è da intendersi la somma delle voci 290 e 320 (quest'ultima al lordo delle imposte) del Conto Economico consolidato. Per il 2020 l'utile è pari a 6.842 migliaia di euro.

5. Imposte sull'Utile o sulla perdita

Per "Imposte sull'Utile o sulla Perdita" sono da intendersi la somma delle imposte di cui alla voce 300 del conto economico consolidato di cui alla Circolare Banca d'Italia 262 e delle imposte relative ai Gruppi di attività in via di dismissione. Per il 2020 ammontano a -1.867 migliaia di euro.

6. Contributi pubblici ricevuti

Nella voce contributi pubblici ricevuti sono indicati i contributi ricevuti direttamente dalle Amministrazioni Pubbliche. Tale voce non include le operazioni poste in essere dalle banche centrali per finalità di stabilità finanziaria e operazioni che rientrano negli schemi in materia di aiuti di Stato approvati dalla Commissione Europea. Il Gruppo Bancario nel 2020 non ha ricevuto alcun contributo pubblico.

Oneri per revisione legale - comma 1, n. 16-bis, art. 2427 c.c.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, 1° comma, n. 16-bis del codice civile si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2020 con la Società di Revisione per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi al Gruppo.

Gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha prestato il servizio: società di revisione / revisore legale	Ammontare totale corrispettivi (in euro)
A) Revisione legale	Deloitte & Touche S.p.A.	63.825,00
	Bakertilly Revisa Spa	46.105,00
B) Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	2.150,00
	Bakertilly Revisa Spa	5.413,00
C) Servizi di consulenza fiscale	Deloitte & Touche S.p.A.	0,00
D) Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	
	Bakertilly Revisa Spa	10.330,32
Totale corrispettivi		127.823,32



2021 ... *rinascita*

BANCA CAMBIANO 1884 SOCIETÀ PER AZIONI

Sede legale e direzione generale: Viale Antonio Gramsci, 34 – 50132 Firenze

Sede amministrativa: Piazza Giovanni XXIII, 6 – 50051 Castelfiorentino (Fi)

Iscritta all'albo delle Banche della Banca d'Italia al n. 5667

Capitale Sociale € 232.800.000,00 i.v.

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze, Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 02599341209

Capogruppo del Gruppo Bancario Cambiano, iscritto al n. 238 dell'Albo dei Gruppi Bancari